

ITALIA

FIGC

BILANCIO SOCIALE 2012

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO



INDICE

PAGINA

- 5** LETTERA DEL PRESIDENTE
- 7** NOTA METODOLOGICA
- 9** **PARTE PRIMA** IDENTITÀ E GOVERNANCE
- 35** **PARTE SECONDA** LE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE
- 77** **PARTE TERZA** LA RESPONSABILITÀ SOCIALE
- 91** **PARTE QUARTA** LA GESTIONE DEL CAPITALE
- 105** GRI CONTENT INDEX
- 111** PROSSIMI OBIETTIVI
- 113** REDAZIONE BILANCIO SOCIALE 2012



LETTERA DEL PRESIDENTE

Al pari delle più importanti competizioni sportive, il Bilancio Sociale della Federazione Italiana Giuoco Calcio rappresenta un'altra importante sfida vinta. Non abbiamo altre coppe da esporre, ma scrivo queste parole con l'orgoglio di essere al vertice di una delle più importanti federazioni calcistiche al mondo, sempre più abituata ad esporsi a progetti innovativi ad alto contenuto valoriale. Per la prima volta in Italia e nel mondo, una federazione calcistica dà espressione di sé e delle proprie attività in modo chiaro e puntuale, ponendo le basi per un'innovazione metodologica nazionale ed internazionale. La dedizione profusa per la crescita e l'ammodernamento del giuoco del calcio in Italia è da sempre motivo trainante dell'agire di tutte le componenti federali. Il Bilancio Sociale nasce da queste premesse, essere elemento innovativo e di stimolo nel mondo del calcio, fungendo da strumento di trasparenza verso tutti quei soggetti coinvolti nelle attività della Federazione, in modo diretto ed indiretto. La FIGC è un organismo complesso che coinvolge interessi diversi, ma complementari. Proprio da questa complessità è nata la volontà di avvalersi di uno strumento di rendicontazione sociale rinnovato, non solo per dovere nei confronti dei propri stakeholder, ma anche in ottica di rappresentazione del valore interno prodotto. Il documento di rendicontazione presentato in questa sede rappresenta il punto di partenza di un'evoluzione culturale e manageriale necessaria al raggiungimento degli obiettivi prefissati, a breve e lunga scadenza. Il momento storico attuale impone una gestione del cambiamento attenta, globale, sensibile alle micro e macro variabili dell'ambiente esterno. Un nuovo corso tecnico e la crescente dedizione allo sviluppo delle attività delle 15 rappresentative nazionali maschili e femminili, il focus sull'attività di base, la necessità di produrre un rapporto trasparente sull'attività e di analisi economico finanziaria (ReportCalcio), la valorizzazione del patrimonio

tecnico, culturale e storico sono solo alcuni punti sui quali quotidianamente lavorano le strutture della Federazione. Se lo scenario in cui oggi si muove la FIGC risulta particolarmente complesso, ora più che mai si sente la necessità di tracciare un percorso sfidante che ci impegni nel miglioramento continuo e nel raggiungimento di obiettivi sempre più importanti. Dalla consapevolezza di essere referenti di una comunità difficilmente descrivibile quantitativamente, deriva una grande responsabilità. Il continuo interscambio tra la Federazione ed i propri stakeholder è uno degli aspetti fondamentali affinché le informazioni siano veicolate, secondo i semplici principi di correttezza e trasparenza. Il Bilancio Sociale, nelle sue parti, è strutturato per dare evidenza delle funzioni istituzionali e sociali svolte, considerando che, per un'organizzazione come la nostra, i valori consuntivati nel Bilancio d'esercizio non sono sufficienti, tantomeno adatti, a rappresentare l'attività e le iniziative gestite a favore degli stakeholder e del "sistema calcio" nel suo complesso. La creazione di valore non passa unicamente per la gestione economico - patrimoniale, ma si registra nella misurazione e rendicontazione degli aspetti etici e sociali, rappresentando, a ben vedere, non il prezzo dell'amministrazione, ma il valore intrinseco caratterizzante. Gli impegni verso una presentazione organica dei nostri risultati non iniziano oggi, ma solo ora trovano sostanza assieme alla volontà di porre le basi per una rendicontazione sociale costante negli anni a venire, sempre più puntuale e conforme a quelle linee guida elette a standard internazionali. Un particolare ringraziamento lo rivolgo a tutte le strutture della Federazione che hanno collaborato e contribuito con crescente dedizione a questa prima versione del Bilancio Sociale, tutti insieme certi di poter aprire una strada nuova e importante verso la valorizzazione sociale dell'attività del giuoco del calcio sia a livello nazionale che internazionale.





NOTA METODOLOGICA

LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

Il Bilancio Sociale 2012 (di seguito anche “Bilancio”) della Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito anche “FIGC” o “Federazione”), alla sua prima edizione, è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines versione 3.1, predisposte da Global Reporting Initiative (GRI), con livello di applicazione C.

SISTEMA, PROCESSO E PERIMETRO DI REPORTING

Il Bilancio è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro composto dal personale FIGC di diversi uffici che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale della Federazione. Inoltre, in considerazione della complessità del lavoro, è stata coinvolta la PricewaterhouseCoopers, che ha contribuito alla definizione del contesto di riferimento.

PERIMETRO DI REPORTING

Il Bilancio, che riporta dati consuntivi relativi al 2011, con le specificità già indicate, è chiamato Bilancio Sociale 2012 in quanto la Federazione ritiene rilevante il momento in cui il Bilancio è reso pubblico. Anche per coerenza con altre pubblicazioni ormai divenute “istituzionali” (ad esempio il ReportCalcio) si è preferito individuare come anno quello nel quale il Bilancio è presentato. I dati e le informazioni riportati nel Bilancio sono riferiti alle attività della FIGC e della sua società controllata Federcalcio Srl e fanno riferimento all’esercizio sociale compreso tra l’1-1-2011 e il 31-12-2011 e, ove disponibili, all’esercizio precedente per fini comparativi.

Le informazioni inerenti le stagioni sportive si riferiscono alla stagione 2010-2011 e, ove disponibili, a quella precedente per fini comparativi.

Eventuali eccezioni ai criteri sopra individuati sono riportate nelle singole sezioni. I dati economici traggono origine dal Bilancio consuntivo della FIGC.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi di rendicontazione applicati nella predisposizione del Bilancio fanno riferimento alle sopra menzionate linee guida predisposte dal GRI e sono di seguito indicati:

Inclusività, Materialità, Contesto di sostenibilità - A seguito di una puntuale mappatura degli *stakeholder* sono state identificate le relazioni, le azioni di coinvolgimento e le relative risultanze, nonché i contenuti da inserire all’interno del Bilancio.

Equilibrio - I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.

Chiarezza - Per facilitare la consultazione del lettore, nell’impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che possano rendere più intelligibile il documento.

Accuratezza - I dati sono stati sottoposti ad un processo di revisione e approvazione interno, cui hanno partecipato i vari responsabili degli uffici della Federazione.

Tempestività e Affidabilità - Il Bilancio Sociale verrà pubblicato con cadenza annuale e per la sua diffusione si utilizzeranno gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dalla FIGC.

Diffusione - Il Bilancio Sociale sarà redatto anche in lingua inglese e verrà pubblicato sul sito istituzionale della FIGC.



PARTE PRIMA
IDENTITÀ E GOVERNANCE





INDICE

PARTE PRIMA - IDENTITÀ E GOVERNANCE

PAGINA

- 12** IDENTITÀ E MISSIONE
- 13** LA STORIA
- 16** ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE
- 20** LA FIGC IN CIFRE
- 25** LE FUNZIONI DELLA FIGC
- 26** GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA
- 28** L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
- 32** ANALISI DEGLI STAKEHOLDER
- 33** RELAZIONE TRA LE ATTIVITÀ E GLI STAKEHOLDER FIGC

IDENTITÀ E MISSIONE

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, fondata nel 1898, riconosciuta dalla FIFA nel 1905 e membro fondatore della UEFA nel 1954, è l'associazione delle società e delle associazioni sportive che perseguono il fine di praticare il giuoco del calcio in Italia.

La FIGC ha lo scopo di:

- promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e degli aspetti ad esso connessi, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica attraverso una struttura centrale
- promuovere l'esclusione dal giuoco del calcio di ogni forma di discriminazione sociale, di razzismo, di xenofobia e di violenza

Fanno parte della Federazione le Leghe, alle quali è demandata l'organizzazione dei campionati professionistici (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e dilettantistici (Lega Nazionale Dilettanti - LND), l'Associazione Italiana Arbitri (AIA), la quale designa gli arbitri e gli assistenti arbitrali per le gare di competenza della FIGC, le Componenti Tecniche (l'Associazione Italiana Calciatori e l'Associazione Italiana Allenatori Calcio), il Settore Tecnico, il Settore Giovanile e Scolastico. La Lega Nazionale Dilettanti ha autonomia regolamentare, finanziaria, organizzativa e amministrativa in merito alla Divisione Nazionale Calcio a Cinque, alla Divisione Calcio Femminile, al Dipartimento Interregionale, al Dipartimento Beach Soccer. Sul territorio, a livello periferico, sono presenti 19 Comitati Regionali, i due Comitati Provinciali autonomi -Trento e Bolzano- parificati ai Comitati Regionali e a 132 Delegazioni Provinciali, Distrettuali e Zonali della LND. Sono altresì presenti il Settore Giovanile e Scolastico attraverso i coordinatori regionali e provinciali e l'Associazione Italiana Arbitri con i suoi Comitati Regionali e le sue 212 sezioni.

LA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

LEGHE



ASSOCIAZIONI CALCIATORI ALLENATORI



AIA



**Associazione
Italiana
Arbitri**

SETTORI



**SETTORE
TECNICO**

**Settore
Tecnico**



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
Settore Giovanile e Scolastico

**Settore Giovanile
e Scolastico**

LA STORIA

Con uno straordinario palmarès nel quale spiccano quattro titoli mondiali (1934, 1938, 1982, 2006), la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha raggiunto oggi 114 anni di attività. Una storia affascinante e suggestiva, ricca di episodi, personaggi e campioni, cominciata a Torino il 16 marzo 1898. Primo Presidente della FIGC viene eletto Mario Vicary, al termine dei lavori di una sorta di Costituente presieduta dal Conte D'Ovidio. Sotto questa spinta, che dà alla Federazione una struttura formale, il calcio riesce a svilupparsi in tutta Italia, coagulando attorno a sé i fermenti e le iniziative che avevano già coinvolto le grandi città, da Genova a Roma, da Torino a Palermo, da Milano a Napoli. Il primo campionato si gioca a Torino nel 1898 - tutto in una sola giornata - e lo vince il Genoa. Importato dall'Inghilterra, ma già popolare in Italia, il calcio dilaga. Il 15 maggio del 1910, all'Arena di Milano, fa il suo esordio la Nazionale: l'Italia, in maglia bianca, batte la Francia 6-2 (il primo gol è del milanista Lana). Un anno dopo, nella gara contro l'Ungheria, di nuovo all'Arena di Milano, fa la

La prima gara della Nazionale viene disputata nel 1910

sua prima apparizione anche la maglia Azzurra, in omaggio a casa Savoia. Il 1913 è l'anno del primo campionato su scala nazionale, articolato in due raggruppamenti (Settentrionale/Centro-Sud): se lo aggiudica la Pro Vercelli. Il calcio entra nel tessuto sociale del Paese, alimenta le passioni, è fonte di accese polemiche e di grandi discussioni. La Prima guerra mondiale blocca l'attività dal 1916 al 1919. Nel giro di un decennio arrivano le prime trasformazioni in campo nazionale e internazionale: nel 1930 nasce il Campionato del Mondo; viene varato il campionato italiano a girone unico; si apre la porta al futuro professionismo riconoscendo ai calciatori un rimborso spese. Un cambiamento profondo, reso possibile da una Federazione guidata da Leandro Arpinati, nominato dal CONI al vertice del calcio italiano. Tredici anni dopo (1933), Arpinati la-

Nel 1898 viene fondata la FIGC e viene disputato il primo Campionato Italiano

scia il posto a Giorgio Vaccaro. Sotto la sua gestione la Nazionale conquista due titoli mondiali (1934 e 1938) e la medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1936 a Berlino. Il Secondo conflitto mondiale, però, rompe drammaticamente quel clima di entusiasmo, anche se il campionato italiano proseguirà almeno fino al 1943. Poi, dalle macerie della guerra il calcio saprà uscire rapidamente, in sintonia con la voglia della gente di ricominciare a vivere. Nasce in quegli anni il mito del Grande Torino, interrotto dalla tragedia di Superga che toglie al calcio italiano i suoi atleti più prestigiosi. Il pedaggio è pesantissimo, in termini sportivi e politici: mortificata ai Mondiali in Brasile (1950) e in Svizzera (1954), la Nazionale viene eliminata in fase di qualificazione nell'edizione 1958. Si dimette il Presidente Ottorino Barassi, aprendo la strada alla gestione commissariale di Bruno Zauli. Il periodo del Commissario straordinario favorisce una nuova profonda trasformazione dell'intero apparato federale e delle sue strutture: vengono istituite le tre Leghe (Professionisti, Semi-Professionisti, Dilettanti), l'Associazione Arbitri viene trasformata in Settore della FIGC e nascono altri due Settori di servizio: quello Tecnico, che conserva la sua sede a Coverciano, e quello Giovanile e Scolastico, che dà nuovo impulso ai vivai e al rapporto con il mondo della scuola. Esaurito il mandato di Zauli, al vertice della Federazione arrivano Umberto Agnelli, poi Giuseppe Pasquale,

Nel 1973 Artemio Franchi viene eletto Presidente della UEFA

travolto dal fallimento della Nazionale ai Mondiali del 1966 contro la Corea, e Artemio Franchi. Sotto la sua guida il calcio italiano torna protagonista anche in campo internazionale: nel '68 l'Italia di Valcareggi si laurea Campione d'Europa battendo la Jugoslavia nella finale bis all'Olimpico di Roma dopo il pareggio della prima sfida giocata due giorni prima, nel 1970 è vice-campione del mondo in Messico, dopo la straordinaria semifinale vinta con la Germania (4-3) e il crollo

Tra il 1934 e il 1938 gli Azzurri vincono due titoli Mondiali e un'Olimpiade

LA STORIA

di fronte al Brasile di Pelè (4-1) in finale. Franchi, che nel frattempo è stato eletto Presidente dell'Uefa, lascia il posto a Franco Carraro, ma lo riprende quando quest'ultimo viene eletto alla presidenza del CONI. Ai Mondiali del

Nel 1982 l'Italia si laurea Campione del Mondo per la terza volta

'78 l'Italia stupisce per qualità del gioco, ma alle sfide decisive è battuta prima dall'Olanda (semi-finale), poi dal Brasile (finalina di consolazione) e chiude al 4° posto. Siamo ormai agli anni '80: lo scandalo del calcio scommesse provoca le dimissioni di Franchi (che scompare poi nel 1983) alla vigilia del Mondiale di Spagna (1982), dove l'Italia di Enzo Bearzot conquista un meritato trionfo sotto la presidenza di Federico Sordillo. È il terzo mondiale azzurro, vinto da una squadra destinata ad entrare nella storia, dal capitano Dino Zoff al capocannoniere del torneo Paolo Rossi. Dopo la delusione dei Mondiali in Messico nel 1986 (eliminati dalla Francia di Platini) e un breve periodo di commissariamento prima con Carraro, poi con Andrea Manzella, alla presidenza della FIGC viene eletto nell'ottobre del 1987 Antonio Matarrese. Sono anni importanti per il calcio italiano che ottiene un terzo posto agli Europei del 1988 in Germania e due anni dopo ospita la fase finale del Campionati del Mondo di Italia 90; la squadra di Azeglio Vicini arriverà al terzo posto, senza subire sconfitte. Sfumata la qualificazione agli Europei del '92 in Svezia, la FIGC inverte la tradizione degli allenatori di scuola federale e rilancia la Nazionale con l'ingaggio di Arrigo Sacchi, reduce dai trionfi internazionali alla guida del Milan. Al Mondiale del 1994 in USA, però, ai rigori l'Italia perde il quarto titolo mondiale, vinto dal Brasile. Nel 1996 viene eletto Luciano Nizzola, per molti anni Presidente della Lega Professionisti, dopo un periodo commissariale gestito dal Segretario generale del CONI Raffaele Pagnozzi. Mentre la Nazionale di Cesare Maldini "inciampa" ancora una volta nella "maledizione" dei rigori e viene eliminata

Tra il '92 e il '96 la Nazionale Under 21 vince 3 Campionati Europei

dalla Francia ai Mondiali del '98 (tra il '92 e il '96 Maldini ha intanto portato all'Italia tre titoli europei Under 21), il calcio affronta un periodo di trasformazioni storiche: diritti televisivi, riforma delle competizioni internazionali per club, fine di lucro, c.d. legge-Bosman e nuovo regime per gli stranieri. Nel 2000 l'Under 21 centra il suo quarto titolo europeo con Marco Tardelli in panchina. Alla scadenza del mandato del Presidente Luciano Nizzola (2000) la guida della FIGC è assunta, con il ruolo di Commissario straordinario, dal Presidente del CONI Gianni Petrucci, perché nessun candidato riesce ad ottenere il quorum necessario. Dopo un anno, al vertice della FIGC si insedia Franco Carraro. All'Assemblea elettiva prendono parte, per la prima volta nella storia del calcio, le Componenti Tecniche (l'Associazione calciatori e l'Associazione allenatori), aggiunte alle Leghe nel governo del calcio secondo la "legge Melandri". La squadra Azzurra nei Mondiali 2002 in Giappone e Corea viene eliminata dal golden goal del coreano Ahn negli ottavi di finale. In questi anni, il Consiglio federale vara norme più severe e restrittive per il controllo dei bilanci delle società professionistiche, mentre il Governo approva una legge a favore dei dilettanti, per dare nuovo impulso alla vasta area del calcio di base. Successi internazionali continuano ad arrivare dall'Under 21, che conquista il titolo europeo 2004 (il quinto, con Claudio Gentile in panchina) e la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atene 2004; la Nazionale di Calcio a 5 centra il suo primo titolo continentale battendo a Caserta l'Ucraina (1-0). Diversa la sorte per la Nazionale maggiore agli Europei in Portogallo (2004): gli Azzurri escono di scena nella fase a gironi dopo i pareggi con Svezia e Danimarca e il successo sulla Bulgaria e Trapattoni lascia la panchina azzurra a Marcello Lippi. Nel 2006, nel pieno di Calciopoli, in un periodo difficile per il calcio italiano dopo le dimissioni del Presidente Carraro, viene nominato Commissario straordinario Guido Rossi. Marcello Lippi conduce l'Italia alla sua quarta Coppa del Mondo: dopo un cammino esaltante, cin-

Nel 2006 la Nazionale trionfa per la quarta volta nel Mondiale disputato in Germania

LA STORIA

que vittorie ed un solo pareggio (contro gli Usa) compreso il successo sulla Germania padrona di casa in semifinale, l'Italia approda alla finale di Berlino dove batte la Francia 6-4 ai calci di rigore. La guida della delegazione Azzurra nella vincente spedizione in Germania è affidata a Giancarlo Abete. Poco dopo, Luca Pancalli avvicenda Guido Rossi nel ruolo di Commissario straordinario della FIGC. Ad aprile 2007, dopo la riforma dello Statuto federale che cancella il diritto di veto per l'elezione del Presidente federale, Giancarlo Abete viene eletto alla guida della FIGC a larghissima maggioranza; il 23 marzo 2009, poi, Abete è confermato al primo scrutinio (98,42% delle preferenze) per il successivo quadriennio. Sul fronte sportivo, nel 2008 gli Azzurri si presentano alla fase finale dell'Europeo guidati da Roberto Donadoni, che ha raccolto dopo il Mondiale l'eredità di Lippi: l'Italia è eliminata ai rigori, nei quarti di finale, dalla Spagna (4-2), poi vincitrice del torneo.

Nel 2008 la Nazionale femminile Under 19 vince per la prima volta il Campionato Europeo

Lippi è richiamato sulla panchina azzurra per guidare la Nazionale nelle qualificazioni ai Mondiali in Sudafrica. Nello stesso anno (2008) la Nazionale femminile Under 19 si laurea per la prima volta Campione d'Europa. Il 2010 si apre con le celebrazioni del Centenario della Nazionale. Ai Mondiali in Sudafrica la Nazionale viene eliminata al primo turno dopo 36 anni. L'Under 21 di Casiraghi, battuta dalla Bielorussia, fallisce la qualificazione alle Olimpiadi di Londra 2012. Da quelle sconfitte, grazie all'impulso del

Presidente Abete e del nuovo Direttore generale Antonello Valentini (in Federazione dal 1987 come Capo Ufficio Stampa e Relazioni esterne), parte il rinnovamento della struttura e del Club Italia: Demetrio Albertini, Vice Presidente FIGC, viene nominato Presidente delle squadre azzurre, Cesare Prandelli succede sulla panchina della Nazionale maggiore a Lippi, Arrigo Sacchi assume il ruolo di coordinatore delle Nazionali giovanili; a Roberto Baggio viene affidata la guida del Settore Tecnico, a Gianni Rivera quella del Settore Giovanile e Scolastico.

A luglio 2010 la Lega Nazionale Professionisti si scinde in due entità: da un lato la Lega Serie A, dall'altro la Lega Serie B. Nel 2011, anno in cui viene celebrato prima il Centenario della maglia azzurra (maggio) poi quello dell'Associazione Italiana Arbitri (agosto), l'Italia torna ad avere un ruolo di primo piano nella UEFA: il 22 marzo 2011 Giancarlo Abete viene nominato Vice Presidente su designazione del Presidente Michel Platini. La Nazionale, che conquista la qualificazione alla fase finale dell'Europeo 2012, continua ad impegnarsi attivamente per sostenere campagne di impegno civile e a novembre si allena a Rizziconi, nella piana di Gioia Tauro, su di un campo confiscato alla 'ndrangheta; gli Azzurri concludono poi l'anno celebrando allo Stadio Olimpico di Roma i 150 anni dell'unità d'Italia, dopo essere stati ricevuti dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Quirinale.

Nel 2010 è stato celebrato il Centenario della Nazionale, un anno dopo i cento anni della Maglia Azzurra

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

GOVERNANCE

La Federazione Italiana Giuoco Calcio realizza le proprie finalità attraverso i propri organi, attribuendo loro specifiche funzioni per mezzo dello Statuto federale e delle Norme Organizzative Interne (NOIF). Gli Organi della Federazione sono:

- L'Assemblea
- Il Presidente
- I Vice Presidenti
- Il Comitato di presidenza
- Il Consiglio federale
- Il Collegio dei revisori dei conti

Le cariche attualmente sono ricoperte da:

- Giancarlo Abete: Presidente
- Carlo Tavecchio: Vice Presidente vicario - Presidente LND
- Mario Macalli: Vice Presidente - Presidente Lega Pro
- Demetrio Albertini: Vice Presidente - AIC
- Antonello Valentini: Direttore Generale
- Antonio Di Sebastiano: Segretario federale

L'**Assemblea** è composta da delegati delle Leghe professionistiche, delegati della Lega Nazionale Dilettanti, delegati di atleti e tecnici, delegati degli ufficiali di gara. Il numero dei delegati di ogni categoria è stabilito dal regolamento elettorale emanato dal Consiglio federale. Ai sensi del vigente statuto i voti dell'Assemblea sono così ripartiti: 34% ai delegati delle Leghe professionistiche, 34% ai delegati della LND, 20% ai delegati degli atleti, 10% ai delegati dei tecnici, 2% ai delegati degli ufficiali di gara. Al fine di tutelare gli equilibri di rappresentanza tecnica, tra i delegati degli atleti devono essere equamente rappresentati i professionisti e i dilettanti, nonché gli atleti e le atlete. Le principali funzioni dell'Assemblea sono: l'adozione dello Statuto federale, la nomina a vita (su proposta del Consiglio federale) dei Presidenti

d'onore e dei Membri d'onore della FIGC, l'elezione del Presidente federale e del Presidente del Collegio dei revisori dei conti, la nomina dei quattro membri del Collegio dei revisori dei conti di competenza federale (due effettivi e due supplenti). Inoltre l'Assemblea è competente ad approvare il Bilancio consuntivo, nel caso in cui lo stesso non ottenga il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti o non sia approvato dalla Giunta del CONI.

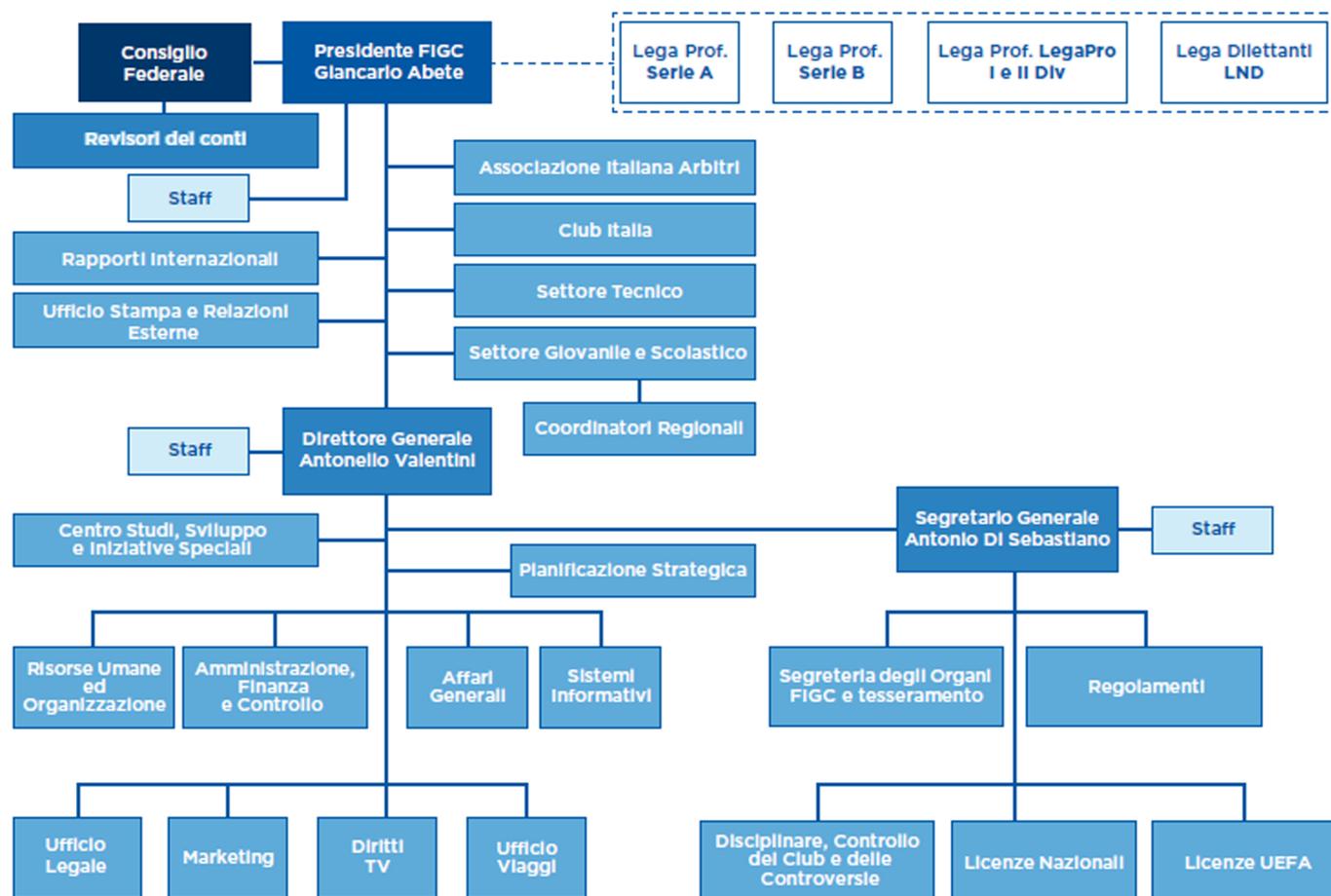
Il **Presidente federale** ha la rappresentanza legale della FIGC, adotta i provvedimenti amministrativi, tecnici e sportivi non demandati specificatamente dallo Statuto ad altri organi e presiede il Comitato di presidenza ed il Consiglio federale. Il Presidente federale rappresenta la FIGC nella sua unità ed il suo mandato ha durata quadriennale.

Il **Vice Presidente** vicario (proposto dal Presidente) e altri due Vice Presidenti sono eletti all'interno del Consiglio federale tra quelli proposti dai Presidenti delle Leghe e/o Componenti tecniche che non hanno accreditato la candidatura del Presidente federale eletto. I Vice Presidenti possono essere titolari di specifiche deleghe attribuite loro dal Presidente federale, oltre ad essere rappresentanti legali in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il **Comitato di presidenza** è costituito da 7 membri: il Presidente federale, i Vice Presidenti, due rappresentanti delle Leghe e/o Componenti tecniche che non abbiano espresso Vice Presidenti e un componente del Consiglio federale designato dal Presidente della Lega di Serie A. Il Comitato di presidenza coadiuva il Presidente nella gestione contabile e gestionale eccedente l'ordinaria amministrazione, predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo su delega del Consiglio federale e decide delle misure economico-finanziarie per la tutela antinfortunistica degli atleti convocati nelle Nazionali.

Presidente: eletto dall'Assemblea Federale del 23 marzo 2009 (Comunicato Ufficiale 112/A)
Vice Presidente Vicario: eletto dal Consiglio Federale del 3 aprile 2009 (Comunicato Ufficiale 117/A)
Vice Presidenti: eletti dal Consiglio Federale del 3 aprile 2009 (Comunicato Ufficiale 117/A)
Direttore Generale: nominato dal Consiglio Federale del 28 maggio 2009 (Comunicato Ufficiale 141/A)
Segretario Federale: nominato dal Consiglio Federale del 28 maggio 2009 (Comunicato Ufficiale 141/A)
Collegio dei Revisori dei Conti: eletto con Assemblea Federale del 23 marzo 2009 (Comunicato Ufficiale 112/A)
Consiglio federale: membri eletti tra il 9 febbraio 2009 e l'8 maggio 2012

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE



ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Il **Consiglio federale** è l'organo normativo, di indirizzo generale e di amministrazione della Federazione Italiana Giuoco Calcio. E' composto da 27 membri: Presidente federale, Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri (AIA), otto componenti eletti dalla Lega Nazionale Dilettanti (LND) compreso il Presidente della LND, il Vice Presidente vicario, il Presidente della Divisione calcio a cinque ed il Presidente della Divisione calcio femminile, otto componenti dalle Leghe professionistiche, compresi i Presidenti ripartiti tra le diverse Leghe, sei atleti, tramite la Componente rappresentativa dei calciatori (Associazione Italiana Calciatori - AIC), e tre tecnici, attraverso la Componente rappresentativa degli allenatori (Associazione Italiana Allenatori Calcio - AIAC). Tra gli atleti Consiglieri deve essere garantita la presenza di almeno un dilettante, un professionista nonché un'equa rappresentanza di atlete; tra i tecnici devono essere presenti almeno un dilettante ed un professionista. Le decisioni del Consiglio federale sono assunte con il voto favorevole della maggioranza semplice dei partecipanti al Consiglio aventi diritto di voto, salva diversa disposizione dello Statuto federale o delle norme federali. I principali atti normativi emanati dal Consiglio federale sono: le norme organizzative interne (NOIF), il Codice di Giustizia sportiva e la disciplina antidoping, le norme di controllo delle Società di calcio e il manuale delle Licenze UEFA. Il Consiglio federale, inoltre, su proposta del Presidente, svolge le funzioni di cui all'articolo 27 dello Statuto federale, fra cui l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, l'approvazione dei programmi nazionali ed internazionali, il coordinamento dell'attività agonistica demandata alle Leghe e, sentite le Leghe e le Componenti tecniche, delibera sull'ordinamento dei campionati. Il Consiglio federale, inoltre, nomina i componenti delle Commissioni previste dalle NOIF, degli Organi di Giustizia e della Co.Vi.So.C., esamina i ricorsi presentati dalle società per l'ammissione ai campionati di competenza, approva gli statuti

e i regolamenti delle Leghe, dell'AIA e dei Settori e i regolamenti elettorali delle Componenti tecniche.

Il **Collegio dei revisori dei conti**, ai sensi del vigente Statuto, si compone di cinque componenti effettivi, di cui tre eletti dall'Assemblea federale e due designati dal CONI, e di tre supplenti, di cui due eletti dall'Assemblea federale e uno designato dal CONI. I componenti del Collegio restano in carica per un quadriennio e devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo sull'intera gestione economico-finanziaria della FIGC e dei suoi organi, predisponendo la relazione al bilancio.

L'elezione o la nomina delle cariche riconducibili agli organi della Federazione richiede specifici requisiti formali, etico-morali e di incompatibilità dettagliati nello Statuto federale. Oltre agli Organi federali esposti, la FIGC si avvale di una struttura amministrativa organizzata in uffici e settori. Di tale organizzazione è responsabile il Direttore generale che risponde al Presidente e al Consiglio federale. Ogni ufficio è gestito e organizzato da un funzionario che è responsabile dell'attività cui è stato preposto. Il Segretario della Federazione assiste e cura la raccolta e la pubblicazione dei Comunicati Ufficiali della FIGC e coordina le altre attività di natura sportiva e regolamentare disciplinate dallo Statuto federale, dai regolamenti federali e dai regolamenti internazionali, in esecuzione delle decisioni dei competenti organi. La FIGC demanda alle Leghe l'organizzazione dei campionati di calcio. Ogni Lega è un'associazione di Società di calcio e stabilisce autonomamente l'assetto organizzativo interno, nel rispetto della Legge, degli indirizzi del CONI, dello Statuto federale e delle norme federali. Nello svolgimento delle sue funzioni tecniche la FIGC si avvale di due settori, dotati di autonomia organizzativa

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

e di scelte gestionali, su cui la Federazione esercita controllo amministrativo preventivo e consuntivo. Il Settore Tecnico svolge attività di studio e di qualificazione per la diffusione e il miglioramento della tecnica del giuoco del calcio. Il Settore Giovanile e Scolastico promuove, disciplina ed organizza l'attività dei giovani calciatori di età compresa tra i 5 ed i 16 anni perseguendo finalità tecniche, didattiche e sociali e opera attraverso i Coordinatori regionali. La FIGC in ambito giovanile opera sul territorio, su delega conferita dal Consiglio federale, attraverso le articolazioni territoriali della LND.

IL CODICE ETICO

La FIGC si è dotata di un proprio Codice Etico fin dal 2003, definendo gli standard etici e morali della Federazione ed indicando, al personale dipendente ed ai componenti degli organi federali, le linee di comportamento da tenere, sia nei rapporti interni, sia nei momenti di contatto con enti terzi o partner federali. Il Codice Etico si pone come obiettivo primario la definizione chiara ed inequivocabile dei valori riconosciuti ed accettati dalla FIGC, nonché il supporto al consolidamento della immagine federale, essendo il

Codice Etico uno degli strumenti fondamentali di monitoraggio dei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali.

IL MODELLO 231

La FIGC si sta dotando di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Tale scelta rientra nella più ampia politica di sensibilizzazione alla gestione trasparente e corretta, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica nel perseguimento dell'oggetto sociale che la Federazione si impegna ad attuare attraverso interventi ed iniziative, rivolti al proprio personale, ai collaboratori ed ai partner esterni. Lo Statuto federale prevede, infatti, la predisposizione di modelli organizzativi e di procedure concernenti il funzionamento della FIGC che siano atti a garantire correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività di governance, sportive, disciplinari ed amministrative. Il Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/2001 è predisposto in conformità alle linee guida indicate da Confindustria e approvate dal Ministero della Giustizia. Il Modello è stato redatto e si sta lavorando per la sua adozione.

LA FIGC IN CIFRE

Con circa 72mila squadre e oltre 1,1 milioni di calciatori tesserati, di cui quasi 700mila relativi al Settore Giovanile e Scolastico, la stagione 2010-2011 fa riscontrare una crescita complessiva di tutti gli indicatori della Federazione Italiana Giuoco Calcio a conferma dello sviluppo del movimento calcistico italiano. Il confronto tra la stagione 2009-2010 e la stagione 2010-2011 mostra alcune significative variazioni tra le diverse voci riportate nella tabella.

SOCIETÀ E SQUADRE

Il numero totale di società è rimasto pressoché costante, anche se si osserva una leggera diminuzione delle società professionistiche e dilettantistiche mentre, nel biennio preso in esame, per le società relative al Settore Giovanile e Scolastico si riscontra un aumento di quasi il 5%.

Le stesse dinamiche sono riscontrabili analizzando le variazioni che hanno riguardato il numero delle squadre: in questo caso, a fronte di una crescita percentuale complessiva pari al 2,5%, si nota un incremento del 3,7% per quanto riguarda il Settore Giovanile e Scolastico.

L'anagrafe federale

Durante l'intera stagione sportiva, la Federazione Italiana Giuoco Calcio garantisce la tenuta di un'anagrafe delle società affiliate. Il processo di affiliazione prevede una prima fase all'interno della quale sono vagliate le proposte di: affiliazione, cambio della denominazione sociale, cambio della sede, fusioni e scissioni. Tali operazioni nel 2011 hanno coinvolto circa 1.400 società. La seconda fase, attivata durante l'anno calcistico, prevede l'analisi e l'approvazione delle richieste relative a: cambio dei campionati, non ammissioni, rinunce e variazioni dai campionati dilettantistici a quelli giovanili.

I NUMERI DELLA FIGC

| | 2009-2010 | 2010-2011 | var % |
|---------------------------------|------------------|------------------|--------------|
| Società | 14.690 | 14.653 | -0.3% |
| Professionistiche | 132 | 127 | -3.8% |
| Dilettantistiche | 11.642 | 11.469 | -1.5% |
| Settore Giovanile e Scolastico | 2.916 | 3.057 | 4.8% |
| Squadre | 69.908 | 71.689 | 2.5% |
| Professionistiche | 484 | 470 | -2.9% |
| Dilettantistiche | 17.157 | 17.020 | -0.8% |
| Settore Giovanile e Scolastico | 52.267 | 54.199 | 3.7% |
| Calciatori tesserati | 1.108.479 | 1.151.437 | 3.9% |
| Attività Professionistica: | 14.476 | 14.477 | 0.0% |
| Professionisti | 3.517 | 3.329 | -5.3% |
| Giovani di serie | 10.959 | 11.148 | 1.7% |
| Attività Dilettantistica: | 474.493 | 466.371 | -1,7% |
| Settore Giovanile e Scolastico: | 619.510 | 670.589 | 8,2% |
| Tecnici abilitati FIGC | 67.159 | 68.718 | 2,3% |
| Allenatori | 61.114 | 62.286 | 1,9% |
| Preparatori atletici | 835 | 840 | 0,6% |
| Medici | 2.735 | 2.907 | 6,3% |
| Operatori Sanitari | 2.475 | 2.685 | 8,5% |
| Arbitri | 33.040 | 34.728 | 5,1% |
| Organi Tecnici Nazionali | 1.978 | 1.899 | -4,0% |
| Organi Tecnici Regionali | 31.062 | 32.829 | 5,7% |
| Dirigenti | 108.732 | 132.163 | 21,5% |

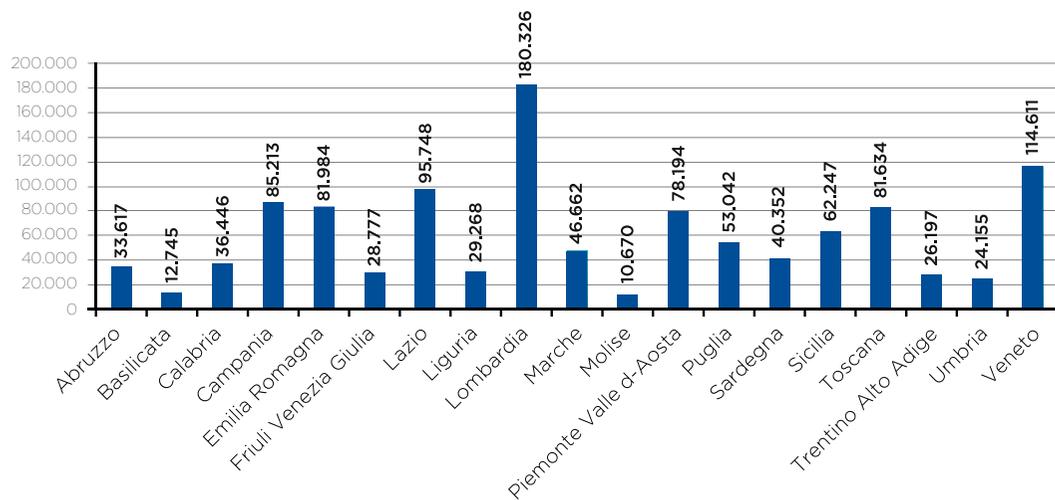
LA FIGC IN CIFRE

TESSERATI

Per quanto riguarda i calciatori tesserati si evidenzia che i professionisti rappresentano una quota pari al 1,3% del totale dei tesserati in Italia (1.151.437). Particolarmente significativo è l'incremento dell'8% dei tesserati del Settore Giovanile e Scolastico (SGS), che mette in risalto l'importanza delle attività della LND e del SGS che insieme rappresentano, in termini di calciatori tesserati, oltre il 98% del totale. Nel grafico sottostante, che rappresenta la distribuzione territoriale dei tesserati per la FIGC, si riscontra come la Lombardia, con 180.326 unità, sia la regione con la percentuale maggiore di tesserati, seguita dal Veneto con 114.611 e dal Lazio con 95.748.

L'analisi della ripartizione dei calciatori tesserati, nell'ambito delle attività maschili e femminili, mostra come siano 1.073.272 i tesserati del Calcio a 11 maschile. Il numero cala invece prendendo in esame il Calcio a 5 maschile (59.653), il Calcio a 11 femminile (15.644) e il Calcio a 5 femminile (2.868).

LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEI CALCIATORI TESSERATI

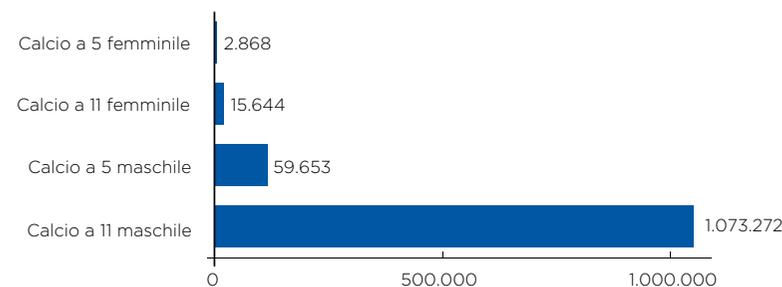


Tesseramenti e trasferimenti

Le attività della Federazione Italiana Giuoco Calcio relative alla gestione ed al controllo dei propri tesserati sono alla base dell'unità federativa. Attraverso le strutture interne preposte, la FIGC garantisce e governa:

- il tesseramento dei calciatori stranieri ed italiani (professionisti e dilettanti) da e per federazioni estere ai sensi del Regolamento FIFA e delle NOIF
- la valutazione di idoneità e non idoneità dei calciatori
- le certificazioni di posizione di calciatori su richiesta degli organi di Giustizia Sportiva e delle Procure della Repubblica
- l'assistenza per l'interpretazione delle norme a società, agenti, etc.
- l'elaborazione di statistiche utilizzate in diverse attività proprie della Federazione
- lo sviluppo del protocollo per le richieste di tesseramento di calciatori dilettanti
- la richiesta al CONI del visto di ingresso in Italia per calciatori professionisti
- l'inserimento nell'archivio informatico della FIGC di calciatori dilettanti (primo tesseramento in Italia)
- l'erogazione di corsi di formazione alle società professionistiche per la procedura on-line della FIFA per il trasferimento di calciatori professionisti
- il tesseramento di calciatori minori stranieri nel rispetto delle norme emanate dalla FIFA per la protezione dei minori

CALCIATORI TESSERATI 2010-2011



LA FIGC IN CIFRE

CALCIATORI TESSERATI STRANIERI

Una presenza significativa tra i calciatori tesserati è la componente di tesserati stranieri (48.076) che sono presenti in tutte le Leghe e tra le attività giovanili.

I TESSERATI STRANIERI IN ITALIA

| Dilettanti | Settore Giovanile | Giovani di Serie | Professionisti | TOTALE |
|------------|-------------------|------------------|----------------|---------------|
| 13.145 | 32.905 | 613 | 1.413 | 48.076 |

Con riferimento ai tesserati stranieri in Italia, si evidenzia che, nella stagione 2010-2011, 7.657 (quasi il 16% del totale dei tesserati stranieri) sono i minori stranieri al primo tesseramento per una società dilettantistica, provenienti da 108 differenti Nazioni. Il Paese di origine più rappresentato, per i minori al primo tesseramento, è l'Albania, con 1.374 tesserati, a seguire la Romania con 1.246 e il Marocco con 1.090. Complessivamente oltre il 53% dei tesserati minorenni provengono dall'Europa, in particolare dai Paesi dell'Est, il 29% dei tesserati sono di origine africana, mentre Asia e Sudamerica rappresentano meno del 16%.

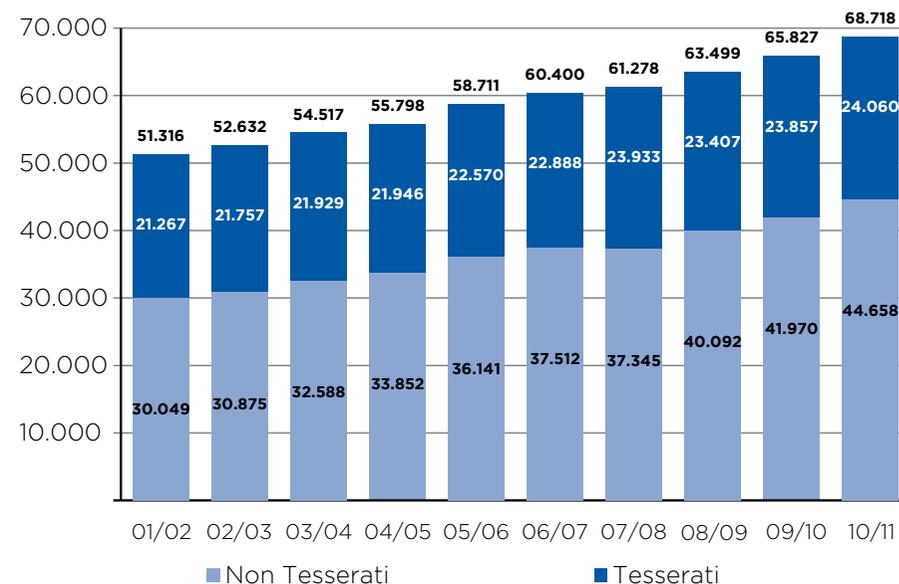
STRANIERI MINORENNI AL PRIMO TESSERAMENTO PER AREA DI ORIGINE STAGIONE 2010 - 2011

| Area | Numero |
|----------------|--------------|
| Europa | 4.105 |
| Africa | 2.211 |
| Sud America | 666 |
| Asia | 554 |
| Centro America | 95 |
| Nord America | 25 |
| Oceania | 1 |
| Totale | 7.657 |

ALLENATORI E ALTRI TECNICI

Il trend dei tecnici abilitati è in aumento per tutte le categorie: allenatori, preparatori atletici, medici e operatori sanitari. Un incremento pressoché costante in tutto il decennio preso in esame che ha portato il numero totale dei tecnici abilitati dai 51.316 della stagione 2001-2002 ai 68.718 della stagione 2010-2011. Nel medesimo periodo il numero di tecnici tesserati (e di conseguenza effettivamente operativi nei club) ha invece evidenziato una crescita media annua pari a circa l'1,38%, passando dai 21.267 della stagione 2001-2002 ai 24.060 del 2010-2011. È significativo, inoltre, sottolineare come negli ultimi 10 anni il trend dei tecnici tesserati sia sempre risultato in crescita (con la sola eccezione della stagione 2008-2009).

I TECNICI ABILITATI



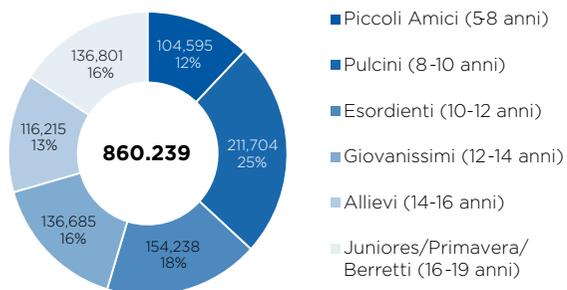
LA FIGC IN CIFRE

ATTIVITÀ GIOVANILE

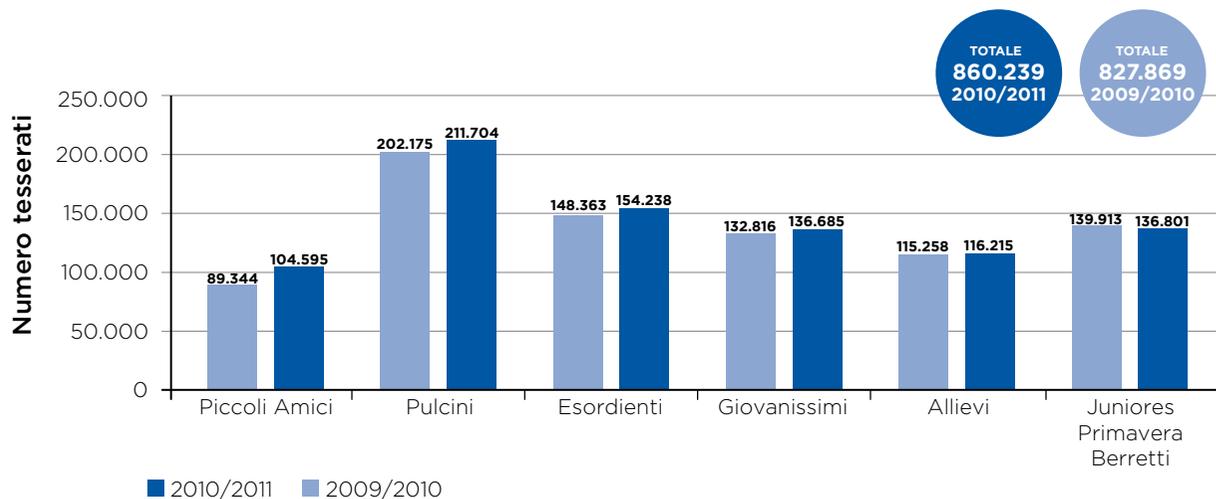
Con il termine Attività Giovanile si intende l'insieme delle attività che vedono coinvolti tutti i tesserati dai 5 ai 19 anni. Nella stagione 2010-2011 il totale dei tesserati ha raggiunto il valore di 860.239, con un incremento complessivo di circa il 4% rispetto alla stagione precedente (827.869).

Nel considerare le variazioni registrate in ciascuna categoria dell'Attività Giovanile, è significativo l'aumento del 17% (+15.000 unità) dei tesserati nella primissima fascia d'età (Piccoli Amici). Altri incrementi si sono registrati negli Esordienti (+4%, +6.000 unità) e nei Pulcini (+4,7%, oltre 8.000 tesserati in più). Nei Giovanissimi, che hanno costituito il 16% dei tesserati totali, l'aumento è stato di circa il 3% (circa 4.000 tesserati in più). Il dato complessivo dell'Attività Giovanile, che considera sia la popolazione maschile che quella femminile, è aumentato del 8,2%.

ATTIVITÀ GIOVANILE PER CATEGORIA STAGIONE 2010 -2011



COMPARAZIONE PER CATEGORIA NEL BIENNIO 09/10 - 10/11



LA FIGC IN CIFRE

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

Le componenti arbitrali fanno registrare un aumento significativo (+5%) nella stagione 2010-2011 rispetto alla stagione precedente.

GARE DISPUTATE

Nella stagione sportiva 2010-2011 in Italia sono state disputate 591.496 gare ufficiali nei diversi campionati, nelle coppe di lega e nelle supercoppe.

Oltre 4.500 sono le gare disputate nelle competizioni professionistiche (Serie A, Serie B, Prima Divisione, Seconda Divisione, Primavera e Berretti). Importante risulta l'impatto dell'attività dilettantistica e giovanile con 586.985 gare ufficiali. Secondo una stima della LND, alle partite ufficiali si aggiungono oltre 113.000 gare relative a tornei, gare amichevoli, all'attività amatoriale, ricreativa e propagandistica a carattere nazionale, regionale e provinciale.

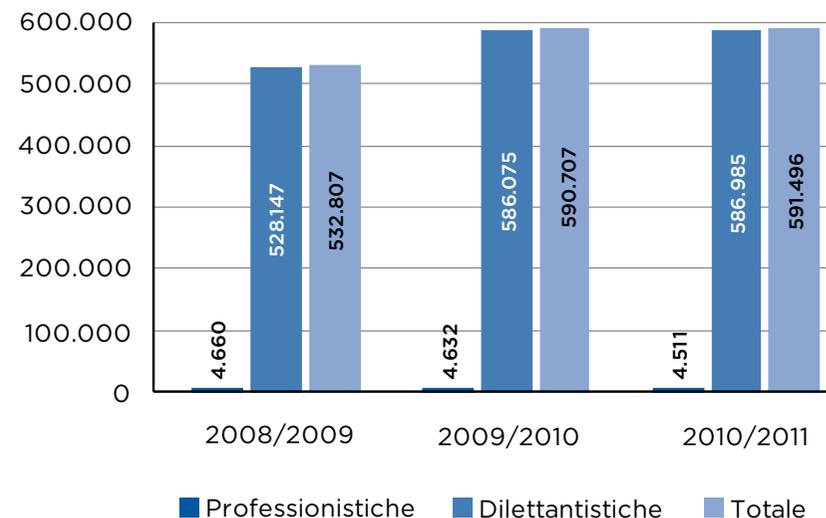
INDICATORI AIA ANNO 2011¹

| Indicatore | Valore |
|----------------------------|---------------|
| Totale associati | 35.024 |
| Arbitri effettivi | 25.232 |
| Assistenti Speciali | 670 |
| Arbitri effettivi Speciali | 627 |
| Nuovi iscritti (anno 2011) | 5.606 |
| Dimissioni | 2.718 |
| Non rinnovo tessera | 65 |
| Ritiri tessera | 1.589 |
| Età media | 23 |

TREND NUOVI TESSERATI AIA

| Anno | Tesseramenti |
|------|--------------|
| 2007 | 1.785 |
| 2008 | 1.996 |
| 2009 | 2.702 |
| 2010 | 4.014 |
| 2011 | 5.606 |

GARE DISPUTATE



¹ I dati si riferiscono al 2011 (dati al 31 dicembre). I dati relativi alla tabella di pag. 18 si riferiscono alla stagione sportiva 2010-2011 (dati al 30 giugno 2011).

LE FUNZIONI DELLA FIGC

Le attività federali sono molteplici ed articolate, in considerazione delle realtà cui la FIGC demanda i poteri organizzativi, detenendo le funzioni regolatrici, di garanzia e controllo. Al fine di promuovere e disciplinare il giuoco del calcio, la FIGC esercita le seguenti funzioni:

- la cura delle relazioni calcistiche internazionali, anche al fine dell'armonizzazione dei relativi calendari sportivi
- la disciplina sportiva delle squadre nazionali
- la gestione tecnico-organizzativa ed economica delle squadre nazionali
- le funzioni regolatrici e di garanzia, con particolare riferimento alla giustizia sportiva, agli arbitri e ai controlli delle società
- la promozione della scuola tecnica nazionale e dei vivai giovanili, anche attraverso la disciplina e la fissazione degli obiettivi programmatici del Settore Tecnico e del Settore per l'attività giovanile e scolastica
- la tutela medico-sportiva nonché la prevenzione e repressione dell'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti
- la disciplina dell'affiliazione alla FIGC di società e associazioni, nonché la disciplina del tesseramento delle persone
- la determinazione dell'ordinamento e delle formule dei campionati d'intesa con le Leghe interessate, sentite le Componenti tecniche
- la determinazione dei requisiti e dei criteri di promozione, di retrocessione e di iscrizione ai campionati e l'adozione di un sistema di licenze per la partecipazione ai campionati professionistici in armonia con i principi dell'UEFA in materia di licenze per le competizioni europee, stabilendo sistemi di controllo, anche attraverso appositi organismi tecnici, dei requisiti organizzativi, funzionali, economico/gestionali e di equilibrio finanziario delle società
- l'emanazione, previo parere motivato delle Leghe e delle associazioni rappresentative delle Componenti tecniche, delle norme in materia di tesseramento e allineamento in campo di atleti non utilizzabili per la formazione delle squadre nazionali
- la determinazione dei criteri di ripartizione delle risorse attribuite alla FIGC e la tutela del principio di solidarietà finanziaria tra calcio professionistico e dilettantistico
- l'emanazione di principi informativi per i regolamenti delle Leghe e dell'Associazione Italiana Arbitri (AIA), in armonia con le norme dello Statuto federale, con gli indirizzi del CONI, della FIFA, della UEFA e con la normativa vigente, e il controllo sul loro rispetto
- il riconoscimento, al fine dell'organizzazione delle procedure elettorali per gli organi federali e dell'esercizio delle altre funzioni previste dallo Statuto della FIGC, delle associazioni di atleti e tecnici comparativamente più rappresentative, per numero di iscritti e articolazione territoriale e di categoria, ferma restando la libertà associativa delle due categorie
- la disciplina delle situazioni di conflitto di interessi
- tutte le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto federale, nonché dalle disposizioni dell'ordinamento sportivo nazionale e internazionale, e ogni altra funzione che rivesta un interesse generale per la FIGC

Per un'analisi approfondita delle realtà e dei settori caratterizzanti la Federazione, nonché per conoscere l'impegno federale in ambito sociale, si rimanda alla Parte Seconda (Attività della FIGC) e alla Parte Terza (Responsabilità Sociale).

GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Gli Organi della Giustizia Sportiva previsti dallo Statuto federale agiscono nel rispetto dei principi di piena indipendenza, autonomia, terzietà e riservatezza. La FIGC svolge una funzione di coordinamento delle attività degli uffici degli Organi di Giustizia centrali volta a garantire il celere ed efficiente funzionamento del sistema. I componenti degli Organi di Giustizia Sportiva sono tenuti alla più rigorosa osservanza dei principi di riservatezza e non possono rilasciare dichiarazioni agli organi di stampa e ad altri mezzi di comunicazione in ordine ai processi in corso o a quelli nei quali siano stati chiamati a pronunciarsi.

Lo Statuto federale prevede l'istituzione della Commissione di Garanzia della Giustizia Sportiva che garantisce l'indipendenza, autonomia, terzietà e riservatezza degli Organi di Giustizia Sportiva. La Commissione esamina le candidature ed indica al Consiglio federale i nominativi dei candidati in possesso dei requisiti per la nomina a componenti degli Organi della Giustizia Sportiva, formula pareri e proposte sul funzionamento degli Organi di Giustizia, propone un regolamento disciplinare per i componenti degli Organi di Giustizia e adotta provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti i componenti degli Organi di Giustizia Sportiva.

Gli Organi di Giustizia Sportiva sono:

- i Giudici sportivi nazionali e territoriali
- la Procura federale
- la Commissione disciplinare nazionale e le Commissioni disciplinari territoriali
- la Corte di Giustizia federale
- gli altri organi specializzati previsti dallo Statuto o dai regolamenti federali

I Giudici sportivi si dividono in Giudici sportivi nazionali e in Giudici sportivi territoriali. I **Giudici sportivi nazionali** sono giudici di primo grado competenti per i campionati e le competizioni di livello nazionale, nonché per le attività agonistiche direttamente organizzate dalla LND. I **Giudici sportivi territoriali** sono giudici di primo grado competenti per i campionati e le competizioni di

livello territoriale. I Giudici sportivi giudicano in prima istanza in ordine ai fatti, da chiunque commessi, avvenuti nel corso di tutti i campionati e delle competizioni organizzate dalle Leghe e dal Settore per l'attività giovanile e scolastica, sulla base delle risultanze dei documenti ufficiali e dei mezzi di prova. I Giudici sportivi giudicano, altresì, in prima istanza sulla regolarità dello svolgimento delle gare, con esclusione dei fatti che investono decisioni di natura tecnica o disciplinare adottate in campo dall'arbitro o che siano devoluti alla esclusiva discrezionalità tecnica di questo.

La **Procura federale** provvede all'esercizio delle funzioni inquirenti e requirenti, tranne quelle in materia di doping (di competenza della Procura del CONI). La Procura federale può deferire alla Commissione disciplinare nazionale o alle Commissioni disciplinari territoriali e, nel 2011, ha aperto 2.147 fascicoli di indagini e procedimenti. La Procura federale ha il compito di svolgere d'ufficio, su denuncia o su richiesta, tutte le indagini necessarie ai fini dell'accertamento di violazioni statutarie e regolamentari, fatte salve le indagini riguardanti i casi di tesseramento nell'ambito regionale, che sono demandate ai competenti Comitati Regionali, i cui organi possono, in casi particolari, richiedere l'intervento della Procura federale stessa. La Procura federale svolge, altresì, ogni altra indagine richiestagli espressamente dagli Organi federali.

La **Commissione disciplinare nazionale** è giudice di primo grado nei procedimenti instaurati su deferimento del Procuratore federale per i campionati e le competizioni di livello nazionale, per le questioni che riguardano più ambiti territoriali, nei procedimenti riguardanti i dirigenti federali, nonché gli appartenenti all'AIA, che svolgono attività in ambito nazionale e nelle altre materie previste dalle norme federali.

La Commissione disciplinare nazionale, nel 2011, ha effettuato 112 riunioni collegiali, ha esaminato 649 procedimenti ed ha emesso 111 Comunicati Ufficiali. Dal totale dei procedimenti, si evidenzia come 111 siano stati patteggiati e 95

GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

abbiano subito il ricorso in appello alla Corte di Giustizia federale. Tali dati prendono anche in considerazione la natura di giudice di secondo grado della predetta Commissione, competente sui ricorsi presentati avverso le decisioni delle **Commissioni disciplinari territoriali** nei procedimenti instaurati su deferimento del Procuratore federale. Le Commissioni disciplinari territoriali sono giudici di primo grado nei procedimenti instaurati su deferimento del Procuratore federale per i campionati e le competizioni di livello territoriale, nei procedimenti riguardanti gli appartenenti all'AIA che svolgono attività in ambito territoriale, nelle altre materie previste dalle norme federali, nonché Giudici di secondo grado sui ricorsi presentati avverso le decisioni dei Giudici sportivi territoriali. Le Commissioni disciplinari giudicano, in prima istanza, anche in ordine alle sanzioni di natura non economica irrogate o proposte dalle società ai loro tesserati non professionisti e giovani, nonché ai tecnici non professionisti.

La **Corte di Giustizia federale** rappresenta il secondo grado di giudizio contro le decisioni dei Giudici sportivi nazionali e della Commissione disciplinare nazionale e:

- giudica sui procedimenti di revisione e revocazione
- giudica sulle decisioni adottate dai Giudici sportivi nazionali o territoriali e dalle Commissioni disciplinari territoriali, su ricorso del Presidente federale
- giudica in ordine alla sussistenza dei requisiti di eleggibilità dei candidati alle cariche federali e alle incompatibilità dei dirigenti federali, su richiesta del Procuratore federale
- interpreta le norme statutarie e le altre norme federali, a condizione che

non si tratti di questioni all'esame degli Organi della Giustizia Sportiva o da essi già giudicate, su richiesta del Presidente federale

- esercita le altre competenze previste dalle norme federali.

Seguono alcuni dati quantitativi inerenti l'attività della Corte di Giustizia Federale:

- 758 Giudizi (di cui 17 Ordinanze)
- 607 reclami esaminati dalle varie Sezioni (Unite, I, II, III, IV, V)
- 134 reclami esaminati dalla Sezione Consultiva
- 139 riunioni

Nell'ambito della Giustizia Sportiva operano anche:

- la **Commissione Tesseramenti**, che ha competenza a giudicare in prima istanza su tutte le controversie inerenti ai tesseramenti, ai trasferimenti e agli svincoli dei calciatori
- la **Commissione Vertenze Economiche**, che ha competenza a giudicare in prima istanza sulle controversie di natura economica tra società, comprese quelle relative al risarcimento dei danni, sulle controversie concernenti il premio di addestramento e formazione tecnica, sulle controversie concernenti il premio alla carriera. La Commissione ha competenza a giudicare, in seconda e ultima istanza, in merito alle controversie concernenti il premio di preparazione ed alle controversie concernenti le indennità, i rimborsi ed i premi per calciatori dei campionati nazionali della LND.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

L'**Associazione Italiana Arbitri** si occupa del reclutamento, della formazione, della gestione tecnica, associativa e disciplinare degli arbitri di calcio italiani. L'AIA si compone di Organi Tecnici nazionali e periferici:

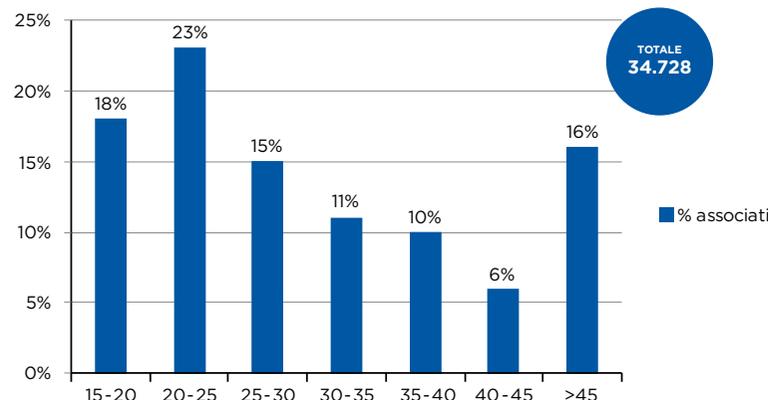
- Commissione Arbitri Nazionale (A; B; PRO; D)
- Commissione Arbitri Interregionali
- Commissione Arbitri Nazionale Calcio a 5
- Commissione Arbitri Nazionale Beach Soccer
- Organi Tecnici Regionali
- Organi Tecnici Provinciali e Sezionali

La qualifica di arbitro effettivo si consegue con il superamento di un esame a seguito di un corso svolto in una delle 212 Sezioni AIA attive su tutto il territorio nazionale. Il regolamento dell'Associazione, all'art. 1, stabilisce i requisiti, di seguito sintetizzati, per diventare arbitro:

- età compresa tra i 15 ed i 35 anni
- diploma di scuola media obbligatoria
- certificato medico di idoneità all'esercizio della pratica sportiva agonistica
- dichiarazione di mancanza di fallimenti imprenditoriali
- dichiarazione di mancanza di condanne penali per delitti dolosi nell'ultimo decennio

Il rinnovo del tesseramento annuale avviene automaticamente se l'associato è in regola con il versamento delle quote sociali, con la certificazione medica e con lo svolgimento delle attività tecniche e associative obbligatorie.

TESSERATI AIA PER FASCIA D'ETÀ



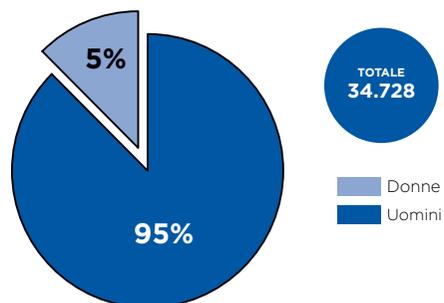
Le donne presenti negli Organi Tecnici Nazionali dell'AIA sono così suddivise nei diversi campionati:

- 2 Assistenti Arbitrali nel campionato di Serie B
- 1 Arbitro Effettivo nei campionati di I e II Divisione
- 5 Arbitri Effettivi e 14 Assistenti Arbitrali nel campionato di Serie D
- 5 Arbitri Effettivi nella CAI per i campionati di Eccellenza, Promozione, Juniores e Femminili
- 19 Arbitri Effettivi nei campionati nazionali di Calcio a 5

La partecipazione femminile alle attività dell'AIA rappresenta il 5% del totale dei tesserati AIA. L'analisi territoriale sulla presenza delle donne nell'AIA mostra una diffusione su tutto il territorio nazionale, con alcune regioni (Abruzzo, Molise e Sardegna) in cui la percentuale femminile sul totale dei tesserati supera il 10%.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

CLASSIFICAZIONE PER GENERE DEI TESSERATI AIA



Attraverso un confronto europeo nelle diverse categorie arbitrali, è possibile evidenziare la posizione dell'Italia quale Paese con il maggior numero di arbitri ed assistenti arbitrali internazionali nella classifica FIFA.

ARBITRI INTERNAZIONALI - CONFRONTO

| | AE | AE W | AA | AA W | AEC5 | AE C5 W | Beach Soccer |
|-------------|----|------|----|------|------|---------|--------------|
| Italia | 10 | 3 | 10 | 4 | 4 | 2 | 4 |
| Austria | 7 | 1 | 10 | 4 | 2 | | |
| Belgio | 7 | 3 | 10 | 2 | 4 | | |
| Francia | 9 | 0 | 10 | 4 | 3 | 0 | 3 |
| Germania | 10 | 0 | 10 | 4 | 2 | | |
| Grecia | 7 | 4 | 10 | 4 | 2 | | |
| Inghilterra | 8 | 3 | 10 | 4 | 2 | | |
| Portogallo | 9 | 3 | 10 | | 4 | | 2 |
| Spagna | 8 | | 10 | | 4 | | 3 |

AE = Arbitri Effettivi (uomini)

AE W = Arbitri Effettivi (donne)

AA = Assistenti Arbitro (uomini)

AA W = Assistenti Arbitro (donne)

AE C5 = Arbitri Effettivi Calcio a 5 (uomini)

AE C5 W = Arbitri Effettivi Calcio a 5 (donne)

IL CODICE ETICO AIA

L'AIA si è dotata di un proprio Codice Etico per dare al mondo arbitrale regole certe in materia di etica sportiva, non solo a garanzia dello svolgimento dell'attività tecnica arbitrale ma anche della conduzione della vita interna all'Associazione e del rapporto con le istituzioni federali.

I principali contenuti presenti nel Codice Etico riguardano la correttezza e la lealtà come valori irrinunciabili e imprescindibili dell'attività arbitrale nella vita sportiva come in quella sociale. Inoltre è presente la netta condanna del doping e dell'uso di sostanze psicotrope di qualsiasi genere, della violenza sotto qualsiasi forma, del razzismo e di tutte le altre forme di discriminazione. L'arbitro è rappresentato come il garante del rispetto delle regole ed il suo comportamento e la sua immagine, anche fuori dal campo da gioco, devono promuovere il valore educativo dello sport e della sana competizione.

LA FORMAZIONE DEGLI ARBITRI

L'AIA organizza periodicamente dei raduni tecnici, i più importanti momenti di formazione e verifica del gruppo arbitrale a disposizione di ogni singolo organo tecnico. Durante i raduni vengono effettuate:

- riunioni didattiche (avvalendosi anche di tecnologie multimediali) per l'analisi delle casistiche regolamentari che impattano sulle diciassette regole del gioco del calcio
- specifiche tipologie di allenamento atletico e conseguenti verifiche di preparazione, svolte individualmente presso i 70 poli di allenamento su tutto il territorio nazionale

A livello sezionale e regionale vengono effettuati in media due raduni per ciascuna stagione sportiva, sviluppando ben 462 eventi formativi con caratteristiche organizzative e tecniche simili a quelle degli Organi Tecnici Nazionali. Nei raduni nazionali è prevista una media di almeno 5 ore di didattica giornaliera e 3 ore di allenamenti e prove atletiche, per almeno due giorni di lavoro. Nei raduni periferici è previsto un numero di ore dedicate alla didattica in analogia a quello dei nazionali, con una durata media di 1-2 giorni.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

RADUNI NAZIONALI AIA 2011

| Categoria | Raduni | Arbitri | Assistenti | Osservatori |
|-----------|--------|---------|------------|-------------|
| CAN A | 23 | 20 | 40 | 16 |
| CAN B | 19 | 24 | 44 | 16 |
| CAN PRO | 14 | 95 | 188 | 74 |
| CAN D | 3 | 189 | 349 | 159 |
| CAI | 3 | 153 | - | 108 |
| CAN 5 | 3 | 303 | - | 94 |
| CAN BS | 2 | 41 | - | 5 |

Oltre ai raduni l'AIA organizza altre iniziative per la formazione dei propri associati. Una di queste è il Progetto "*Talent & Mentor*", nato a seguito della sottoscrizione da parte dell'AIA-FIGC della *UEFA Referee Convention* nel 2009. Tale progetto consiste nella formazione, a cura degli esperti del Settore Tecnico Arbitrale, di un gruppo di formatori ai quali vengono "affidati" arbitri particolarmente talentuosi. La finalità di tale progetto è il potenziamento dei vivai arbitrali. Attualmente il gruppo dei *Talent & Mentor* si compone di 50 associati con un importante bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ AIA

Il fondo è stato attivato nel 2007 in occasione dei tragici fatti avvenuti in ambito calcistico a Catania e a Cosenza, storicamente conosciuti con il nome delle vittime (Raciti e Licursi). A seguito di tali avvenimenti, venne attivata una raccolta fondi volontaria che coinvolse tutti gli associati, con cui furono raccolti circa 60.000 Euro, successivamente destinati ai parenti delle vittime. Il fondo di solidarietà è alimentato attraverso flussi finanziari derivanti da liberalità, cioè versamenti volontari da parte degli associati, mentre è il Comitato Nazionale dell'AIA, organo collegiale deliberante, che stabilisce i criteri di ripartizione delle somme disponibili, individua i soggetti destinatari di sostegno, delibera l'erogazione di un contributo e decide in merito alle attività di raccolta fondi. Dalla sua attivazione il fondo ha raccolto più di 120.000 Euro. In occasione del terremoto che ha colpito i territori abruzzesi nel 2009 è stata realizzata una

raccolta fondi tra gli associati delle 212 Sezioni su tutto il territorio nazionale con la raccolta di 76.656 Euro, equamente ripartiti tra 112 associati dell'area de L'Aquila particolarmente colpiti dal sisma.

I COLLABORATORI VOLONTARI

L'attività di volontariato è alla base dell'esistenza e del funzionamento della realtà associativa dell'AIA. Nessuno degli iscritti, ad eccezione di alcuni soggetti tra i quali gli arbitri e assistenti di serie A e B nonché i responsabili degli Organi Tecnici Nazionali, percepisce alcun compenso per lo svolgimento delle attività istituzionali. Solo in alcuni casi, peraltro estremamente limitati dal punto di vista numerico (quadri dirigenti nazionali e periferici), viene riconosciuta una diaria giornaliera fissa o legata alla singola prestazione associativa in base alle vigenti norme sul dilettantismo nello sport. In generale per gli arbitri in attività, oltre al rimborso delle spese vive sostenute in occasione della gara, è prevista una diaria che diventa onnicomprensiva delle spese nel caso dei campionati regionali e provinciali. Tutti gli altri, nell'ordine di molte migliaia di unità, collaborano volontariamente nelle realtà periferiche (Sezioni e Comitati Regionali) offrendo esperienza e professionalità senza ricevere alcun compenso.

ATTIVITÀ SOCIALE AIA

Dal punto di vista solidaristico, le 212 Sezioni, attive su tutto il territorio nazionale, ogni anno organizzano e diffondono iniziative di sensibilizzazione su campagne sociali. Alcune di esse hanno come finalità la raccolta di fondi a favore di soggetti esterni (ad es. AVIS, UNICEF, ecc.) o il sostegno ad organizzazioni impegnate nella promozione di temi socialmente rilevanti.

Di seguito si riportano talune iniziative promosse dall'AIA:

- campagna di sensibilizzazione contro le stragi del sabato sera in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani
- campagna di sensibilizzazione a favore della prevenzione delle malattie cardiovascolari in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani
- campagna a favore di Telethon, per la ricerca contro le malattie genetiche
- campagna per la ricerca contro il cancro in collaborazione con AIRC
- campagna a sostegno della lotta alla fame nel mondo in collaborazione con *ActionAid*.



ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

Per comprendere il significato della parola “*stakeholder*” dobbiamo ricondurre il termine anglosassone alla lingua italiana.

“*Stake*” significa “posta, scommessa”, ma associato a “*to hold a stake*” assume la connotazione di “possedere un interesse, un diritto”. Con il termine *stakeholder* si indicano, quindi, tutti coloro che sono portatori di interesse nei confronti dell’attività della Federazione e sono in grado di influenzarne il risultato, condizionandone le scelte.

Nonostante i contributi della letteratura di settore siano ormai molteplici, la definizione che racchiude tutte le sfumature utili alla comprensione delle relazioni intercorrenti nel soggetto FIGC è la seguente: “Per *stakeholder* si

intende ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell’organizzazione”.²

Nella tabella seguente sono rappresentate le relazioni esistenti e le attività di ascolto/dialogo (*stakeholder engagement*) tra la FIGC e le diverse categorie che sono state identificate dal gruppo di lavoro che si è occupato della redazione del Bilancio Sociale attraverso riunioni interne e interviste con le diverse funzioni e i diversi uffici della FIGC. La matrice rappresenta una sintesi della relazione tra le principali attività della FIGC e gli *stakeholder* più rilevanti ai fini della rendicontazione. La cella con riempimento simboleggia la rilevanza dell’attività per lo *stakeholder* di riferimento.

² Freeman, 1984, “Strategic management. A stakeholder approach”. Pitman

RELAZIONE TRA LE ATTIVITÀ E GLI STAKEHOLDER FIGC

| Attività Associazioni Organismi FIGC | Stakeholder FIGC | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|-------------------------------|--------------------------------|-----------------|-------------|-----------|---------------|------------|-----------------------|-------|-------------------------|------------|-------------------------|---------------------------------|----------------------------|--------|-------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| | Giustizia Sportiva | Associazione Italiana Arbitri | Settore Giovanile e Scolastico | Settore Tecnico | Club Italia | Marketing | Comunicazione | Promozione | Sicurezza negli stadi | Etica | Centro Studi e Sviluppo | Antidoping | Rapporti internazionali | Organi di Controllo e Vigilanza | Partnership Ass. No-Profit | Legacy | Gestione capitale umano | Gestione capitale economico | Gestione capitale immobiliare |
| Altri Ministeri | o | | o | | | | o | | | o | | | | | | | o | | |
| Arbitri | o | o | o | o | | | o | | o | o | o | | o | | | o | | o | o |
| Ass. No-Profit | | o | o | | o | | o | o | | o | o | | | | o | | | | |
| Calciatori | o | o | o | o | o | o | o | o | o | | o | | | | o | o | | o | o |
| CONI | o | | o | | o | | o | | o | o | | | | | | o | o | o | |
| Dipendenti FIGC | | | | | | | | | o | o | | | | | | o | o | o | o |
| Dirigenti | o | o | o | o | o | | o | | o | o | o | o | | o | | o | | o | |
| Enti Locali | | | o | | o | o | o | o | o | o | | | | | | o | o | | |
| Enti di Promozione Sportiva | | | o | | | | o | | o | o | | | | | | | | | |
| Famiglie | | o | o | o | o | | o | o | o | | | | | | o | o | | | |
| Federazioni Estere | | o | o | o | o | | o | o | o | o | | o | | | o | | | o | |
| Federazioni Sportive Nazionali | | | | | | | | | | | o | | | | | | | | |
| FIFA | o | o | o | o | o | | o | o | o | o | o | o | o | | o | o | | o | |
| Fornitori | | | | o | o | o | | o | | o | o | | | | | o | | o | o |
| MAE | | | | | o | | o | | | o | | o | | | | o | | | |
| Media | o | o | o | o | o | o | o | o | o | o | o | | o | o | o | | | o | |
| Medici ed altri operatori sanitari | | | o | | o | | | | o | | o | | | | | | | | |
| Ministero dell'Interno | | | | | o | | | o | o | | | | | | | | | | |
| Ministero dello Sport e del Turismo | | | o | | | | o | | o | o | | | | | | o | | | |
| Scuole e Università | | | o | o | | | o | o | | o | o | o | | | | o | o | | |
| Società di Calcio | o | | o | o | o | | o | | o | o | o | o | o | o | | o | | o | |
| Sponsor FIGC | | | | o | o | o | o | | | o | | | | | | | | o | |
| Steward | | | | | o | | | | o | o | | | | | | | | | |
| Tecnici | o | o | o | o | o | o | o | o | o | o | o | | o | o | o | | | o | o |
| Tifosi | o | o | o | | o | o | o | o | o | | o | | o | o | o | | | o | |
| UEFA | o | o | o | o | o | | o | o | o | o | o | o | o | o | o | o | | o | |



PARTE SECONDA

LE ATTIVITÀ DELLA
FEDERAZIONE

Italia



INDICE

PARTE SECONDA - LE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

PAGINA

- 38** IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
- 46** IL SETTORE TECNICO
- 49** IL CLUB ITALIA
- 52** LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI
- 55** LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
- 57** LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM
- 59** IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI
- 64** I RAPPORTI INTERNAZIONALI
- 66** SICUREZZA E INTEGRITÀ
- 70** ANTIDOPING
- 72** LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

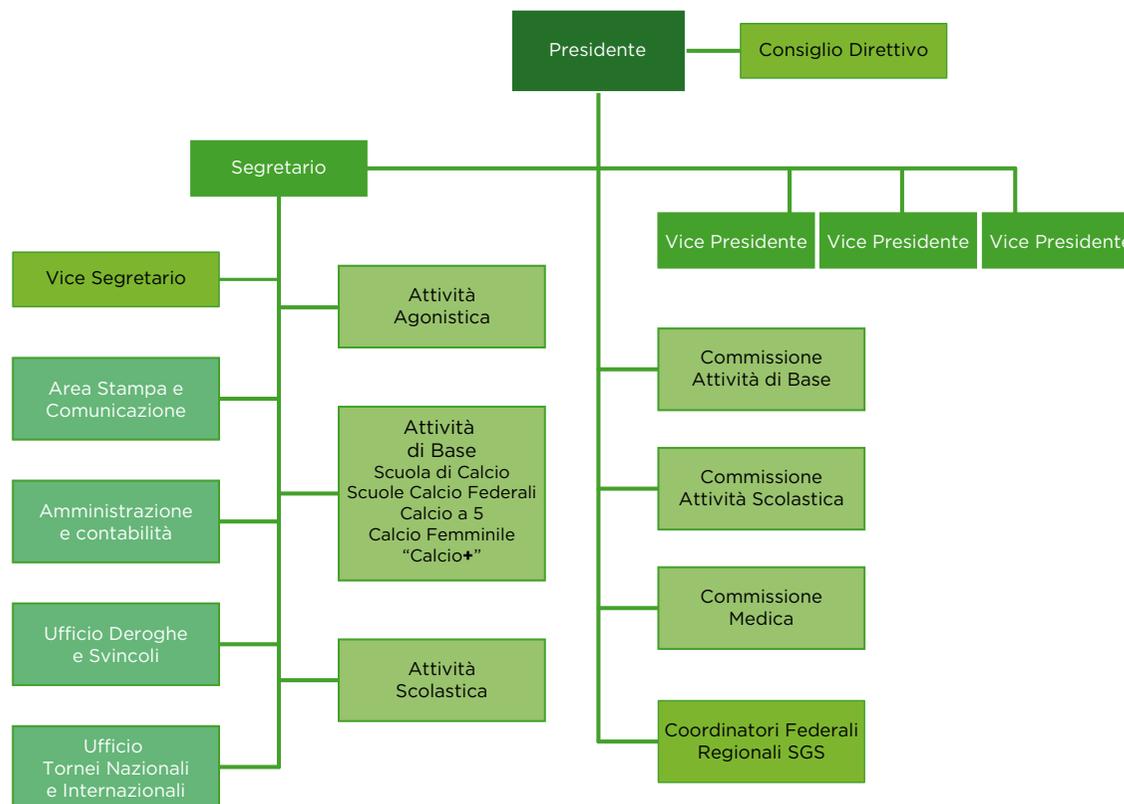
IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Il Settore Giovanile e Scolastico (SGS) è l'organismo attraverso il quale la Federazione Italiana Giuoco Calcio promuove, disciplina ed organizza l'attività dei giovani calciatori di età compresa tra i 5 ed i 16 anni perseguendo finalità tecniche, didattiche e sociali.

Le norme con le quali è organizzata l'attività del SGS sono emanate in ottemperanza alla Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell'ONU. Per maggiori dettagli relativi alla Carta si veda la Parte Terza (Responsabilità Sociale).

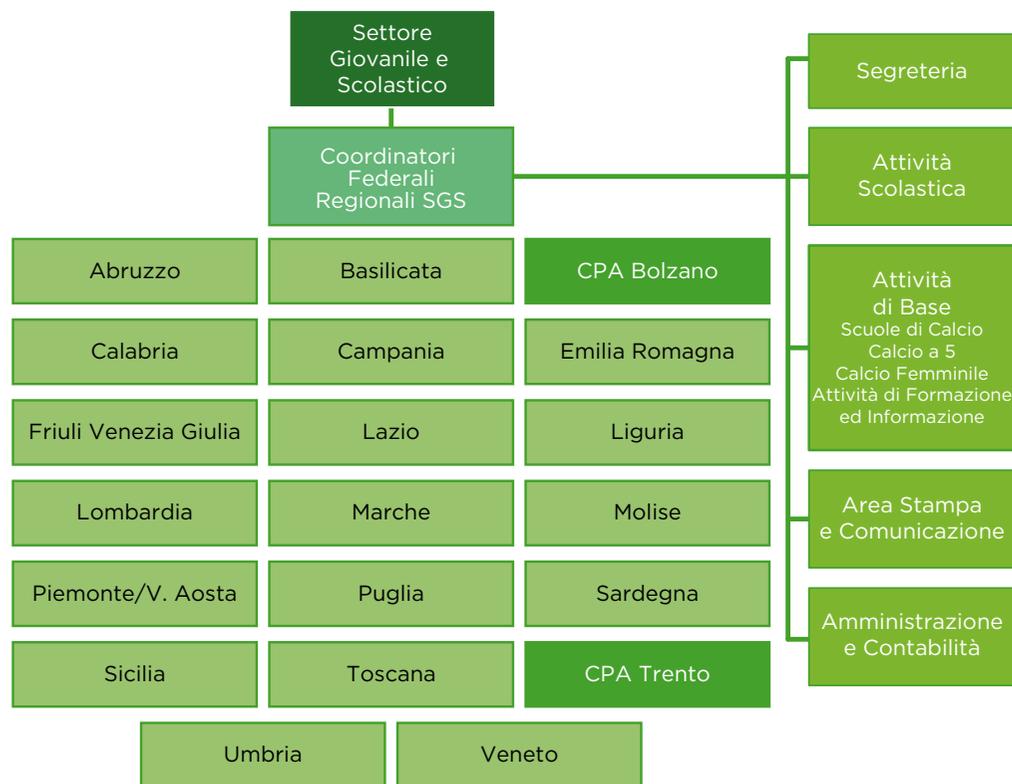
La struttura centrale nazionale del Settore Giovanile e Scolastico è costituita da un Presidente, carica ricoperta attualmente da Gianni Rivera, nominato dal Consiglio federale su proposta del Presidente federale e coadiuvato da un Consiglio Direttivo e dalle Commissioni dell'Attività di Base, dell'Attività Scolastica e Medica. A livello territoriale, il SGS è rappresentato dalla figura del Coordinatore federale regionale del SGS, nominato dal Presidente federale, coadiuvato da un gruppo di collaboratori volontari tra cui un esperto per l'Attività di Base e un esperto per l'Attività Scolastica. Su tutto il territorio nazionale, sono circa 250 i collaboratori SGS, prevalentemente insegnanti di educazione fisica e/o tecnici con qualifica federale, a supporto o controllo dell'attività svolta nelle scuole di calcio e negli istituti scolastici aderenti ai progetti.

ORGANIGRAMMA



IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA



Per quello che riguarda in modo più specifico le attività del SGS, il Settore opera attraverso i propri organi centrali e periferici con i corrispondenti organi del CONI e con quelli degli altri enti interessati alla diffusione dell'attività motoria ed allo sviluppo della pratica sportiva in ambito giovanile. Il SGS, in particolare, disciplina l'attività calcistica giovanile e si occupa della promozione del calcio all'interno delle scuole. Allo stesso tempo, organizza direttamente i campionati Allievi e Giovanissimi Nazionali (che comprendono le squadre Under 17 e Under 15 dei club professionistici), mentre gli stessi campionati riservati ai club dilettantistici e alle società di Puro Settore Giovanile Scolastico sono organizzati a livello locale dai Comitati Regionali e dalle Delegazioni Provinciali e Distrettuali della LND.

Inoltre il SGS:

- promuove interventi idonei a diffondere il valore educativo della pratica sportiva
- diffonde nozioni di igiene, medicina e psicopedagogia nell'ambito delle società, degli allenatori e degli istruttori sulla base di specifiche ricerche condotte dal Settore Tecnico
- definisce il rapporto con la scuola dell'obbligo, fissa regole, criteri e parametri nell'attività di reclutamento e formazione nonché per la tutela sportiva, morale e sociale dei giovani calciatori

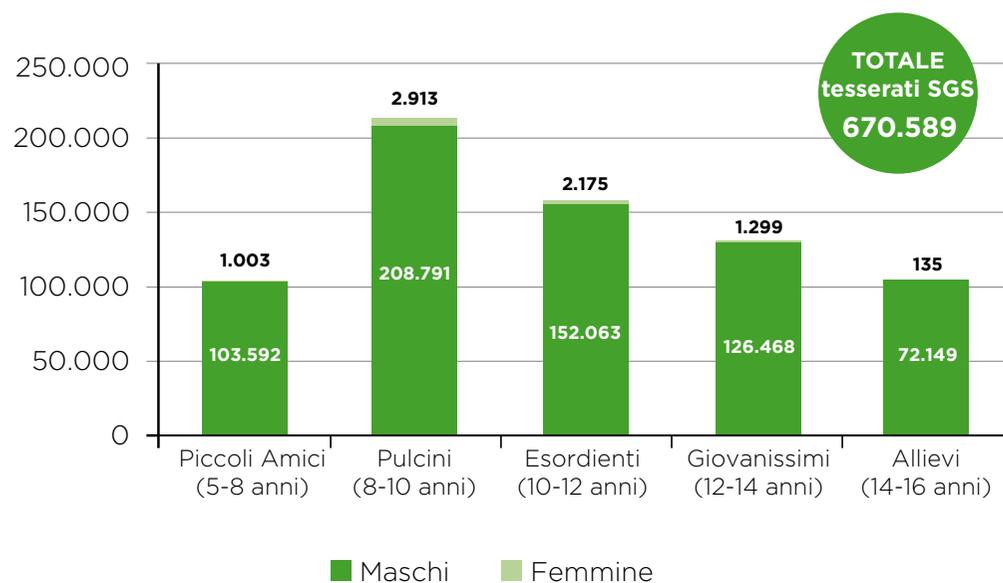
IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

IL SGS IN CIFRE

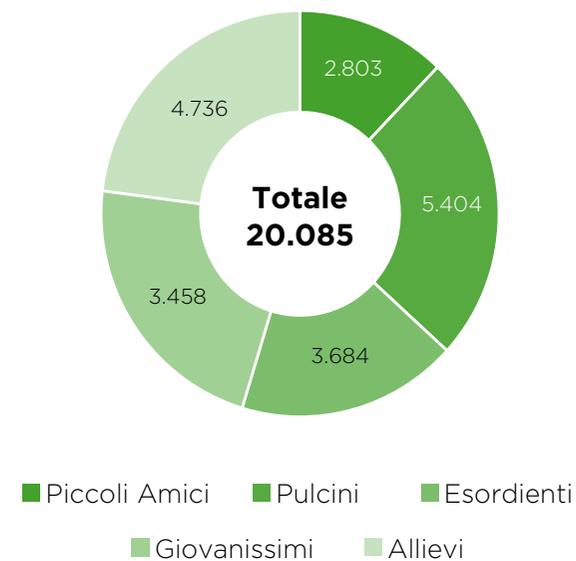
Al 30 giugno 2011, i giovani calciatori tesserati nel SGS con vincolo annuale ammontano in totale a 670.589, e di questi circa il 55% rientra nelle categorie Pulcini ed Esordienti; le squadre che partecipano alle attività del SGS sono 54.199, di cui il 40% è costituito dalla categoria Pulcini.

Nella stagione 2010-2011, inoltre, i tesserati del SGS che hanno disputato campionati di Calcio a 5 sono stati 20.085. La categoria più numerosa, con circa il 27% dei tesserati, è quella dei Pulcini, che comprende i giovani atleti dagli 8 ai 10 anni. A seguire gli Allievi, gli Esordienti, i Giovanissimi e i Piccoli Amici.

I TESSERATI SGS PER CATEGORIA E GENERE 2010 - 2011



I TESSERATI CALCIO A 5 2010 - 2011



IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Raffrontando il numero di tesserati per l'attività calcistica giovanile (a livello di Settore Giovanile e Scolastico, giovani dilettanti e giovani di serie) con la popolazione maschile in Italia per fascia d'età, emerge come al 30 giugno 2011 risultino tesserati circa il 20,5% dei ragazzi tra i 5 e i 16 anni. Particolarmente significativi i dati riguardanti le categorie Pulcini ed Esordienti, che evidenziano, rispettivamente, una densità pari al 23,9% e al 26,2%.

Al contrario, dall'analisi sui dati delle calciatrici si rileva come in media circa lo 0,3% delle ragazze tra i 5 e i 16 anni siano tesserate per la FIGC. La percentuale scende allo 0,1% nella categoria Piccoli Amici, mentre nelle altre categorie considerate la densità delle tesserate rispetto alla popolazione per fascia d'età è pari a circa lo 0,4%.



IL RAPPORTO TRA I TESSERATI E LA POPOLAZIONE COMPLESSIVA PER FASCIA D'ETÀ

GIOVANI 5-16 ANNI MASCHI

| | Tesserati | Popolazione | Densità |
|---------------|----------------|------------------|--------------|
| 5-7 anni | 103.592 | 881.375 | 11,8% |
| 8-10 anni | 208.791 | 875.206 | 23,9% |
| 11-12 anni | 152.063 | 579.678 | 26,2% |
| 13-14 anni | 136.685 | 578.960 | 23,6% |
| 15-16 anni | 116.215 | 583.606 | 19,9% |
| Totale | 717.346 | 3.498.825 | 20,5% |

GIOVANI 5-16 ANNI FEMMINE

| | Tesserati | Popolazione | Densità |
|---------------|---------------|------------------|-------------|
| 5-7 anni | 1.003 | 831.589 | 0,1% |
| 8-10 anni | 2.913 | 827.457 | 0,4% |
| 11-12 anni | 2.175 | 547.211 | 0,4% |
| 13-14 anni | 1.952 | 545.300 | 0,4% |
| 15-16 anni | 2.159 | 549.064 | 0,4% |
| Totale | 10.202 | 3.300.621 | 0,3% |

Nota: la densità rappresenta il rapporto tra il numero dei tesserati e la popolazione nelle varie fasce d'età. Il totale dei tesserati risulta superiore a quello riportato in apertura di paragrafo (670.589) perché in questa analisi sono stati inclusi anche i tesserati come "giovani dilettanti" e "giovani di serie"

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

LE SOCIETÀ E LE SCUOLE CALCIO

In Italia sono 9.346 le società che partecipano alle attività ufficiali di settore giovanile, e di queste 7.189 svolgono attività nelle categorie di base (5-12 anni). A seconda dei requisiti in possesso, queste società vengono suddivise in tre tipologie:

- scuole di calcio qualificate
- scuole di calcio
- centri calcistici di base

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- diffusione a tutti i genitori della “Carta dei Diritti dei Bambini”
- indicazione di un responsabile della scuola calcio
- indicazione di un medico di riferimento
- presenza di un numero minimo di tecnici qualificati o formati appositamente dal Settore Giovanile e Scolastico, a seconda della tipologia di scuola calcio
- attività di informazione e aggiornamento destinata a tecnici, dirigenti, genitori e giovani calciatori, con relativi obblighi minimi a seconda della tipologia
- supporto di uno psicologo, per le scuole di calcio qualificate
- sempre per quanto riguarda le scuole di calcio qualificate, lo sviluppo di un progetto specifico a scelta da realizzare sul territorio relativamente ad una o più delle seguenti aree: attività femminile, convenzione con un istituto scolastico, attività di integrazione con diversamente abili, attività sociale nel territorio

L'attività ufficiale del SGS è regolamentata in considerazione dell'esigenza prioritaria del bambino. Più in particolare, per le categorie di base Pulcini (8-10 anni) ed Esordienti (10-12 anni) le gare vengono disputate in campi di

dimensioni ridotte e sono articolate in tre tempi di gioco. Per tutti i bambini iscritti nelle liste di gara è prevista la partecipazione obbligatoria ad almeno un tempo continuativo, senza sostituzione. È inoltre concessa la possibilità di utilizzare il *time-out* per parlare con i bambini ed evitare urla inutili e controproducenti all'apprendimento. Per quanto riguarda il rispetto delle regole in campo è prevista la possibilità di utilizzare la formula dell'auto-arbitraggio, obbligatoria per i Pulcini dalla stagione sportiva 2011/2012, ed è inoltre stato sviluppato l'utilizzo della *Green Card*, il cartellino verde che premia i gesti di *Fair Play* durante il gioco.

AUTO-ARBITRAGGIO

Dal 2011-2012 la formula dell'auto-arbitraggio è divenuta obbligatoria nella categoria Pulcini e facoltativa nella categoria Esordienti

La Commissione Premi di Preparazione

Le società che richiedono per la prima volta il tesseramento, come “giovane di serie”, “giovane dilettante” o “non professionista”, di calciatori che nella precedente stagione sportiva sono stati tesserati con cartellino a cura del Settore Giovanile, con vincolo annuale, sono tenute a versare alle società per le quali il calciatore è stato precedentemente tesserato un “premio di preparazione”. Tale compenso viene determinato sulla base di un parametro aggiornato al termine di ogni stagione sportiva, in base all'elaborazione di diversi indici ISTAT. Data la sensibilità delle attività in oggetto, la FIGC ha costituito una specifica “Commissione Premi di preparazione” competente a decidere in primo grado in merito alle controversie in materia, preposta a fornire chiarimenti alle società in merito al tesseramento dei calciatori per la presentazione di eventuali ricorsi e a provvedere all'aggiornamento annuale dei parametri in relazione alle variazioni degli indici ISTAT.

La Commissione Premi di preparazione nella stagione 2010-2011 ha esaminato 944 ricorsi, di cui 753 accolti, 127 respinti e 64 inammissibili, mentre nella stagione precedente erano stati 1106 i ricorsi esaminati

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Ogni anno oltre 2.000

Istruttori delle Scuole di Calcio partecipano ai corsi BLS-D di primo soccorso per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico

- 60 corsi per dirigenti-arbitro
- 61 corsi BLS-D, di primo soccorso e per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico
- 138 incontri di aggiornamento per tecnici
- 95 incontri con psicologi (destinati prevalentemente agli adulti)
- 447 incontri informativi per tecnici, dirigenti, genitori e giovani calciatori

Sono inoltre state effettuate 1.981 visite presso le scuole di calcio e 1.823 verifiche-gara durante gli incontri previsti nelle categorie di base. Al termine della stagione sportiva, nelle varie categorie, sono stati anche organizzati eventi associati a momenti informativi per i giovani, i genitori, i dirigenti e i tecnici come ad esempio:

- il “Fun Football” per i Piccoli Amici
- il “Sei Bravo a... Scuola di Calcio” per i Pulcini
- il “Torneo Fair-Play” per gli Esordienti
- il “Torneo Giovani Calciatrici”
- il “Torneo per Rappresentative Regionali Under 15 Femminile”

A livello nazionale, l'evento di maggiore rilevanza è il *Grassroots Festival* che si svolge ogni anno presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano e al quale

Nella stagione sportiva 2010/2011, inoltre, l'attività sul territorio dedicata alle scuole calcio e alle società che svolgono attività giovanile è stata sviluppata attraverso diverse iniziative di formazione ed informazione:

- 77 corsi CONI-FIGC per istruttori di scuola calcio privi di qualifica federale
- 80 corsi di informazione per i centri calcistici di base
- 26 corsi per dirigenti

partecipano le scuole di calcio e le società più meritevoli (anche a livello di Calcio a 5 e di calcio femminile) in considerazione anche di aspetti tecnico-organizzativi. Ogni anno, in collaborazione con il Club Italia, viene inoltre realizzato “Calcio+”, uno stage educativo di una settimana rivolto alle ragazze delle rappresentative regionali Under15 femminili.



IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

I PROGETTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Alcune attività svolte dal Settore Giovanile e Scolastico sono rivolte in modo specifico agli istituti scolastici. Nel 2011, il SGS ha promosso due progetti particolarmente significativi:

- “SuperClasse Cup”, dedicato alle Scuole Secondarie Superiori
- “I Valori Scendono in Campo”, dedicato alle Scuole Elementari

SuperClasse Cup è un progetto formativo nato con l'obiettivo di sensibilizzare studenti, insegnanti e genitori alla pratica di comportamenti responsabili. Le tre edizioni del progetto degli anni 2009, 2010 e 2011 sono state riservate alle classi del 2°, 3° e 4° anno delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, pubbliche e private, di 28 province italiane. Ogni classe iscritta viene coinvolta in un lavoro didattico interdisciplinare di classe, finalizzato all'ideazione di proposte, iniziative e percorsi relativi ad una o più delle aree tematiche proposte (alimentazione, salute, igiene, ambiente e sviluppo ecosostenibile, uso dei nuovi media, intrattenimento, tempo libero e gioco, guida sicura e responsabile...). In parallelo, ogni classe partecipa anche ad un torneo scolastico di Calcio a 5, organizzato all'insegna di valori quali la lealtà, l'amicizia, la solidarietà, l'integrazione, il rispetto, il divertimento e la fantasia. Ai fini del conseguimento della vittoria il 50% del punteggio è assegnato sulla base della produzione didattica mentre il rimanente 50% al risultato sportivo conseguito nel torneo di Calcio a 5.

I Valori Scendono in Campo è un progetto formativo che unisce, valorizza e raccorda diverse attività. L'iniziativa ha portato nei circoli didattici di grandi e piccole località italiane i miti, le regole ed i valori del calcio, con obiettivo principale quello di promuovere l'identità sportiva e culturale dell'Italia contro ogni forma di violenza e, parallelamente, di riscoprire la passione sportiva. Il progetto è partito nell'anno 2009 con il coinvolgimento degli alunni del 2° ciclo delle Scuole Primarie di 10 regioni italiane “campione”, per un totale di 57 province, e nel corso del 2010 e del 2011 è stato esteso a tutte le regioni italiane per un totale di 100 province.

I PROGETTI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

| SUPERCLASSE CUP | | | | |
|-----------------|---------|-----------------|--------|--------------|
| Anno Scolastico | Regioni | Ist. Scolastici | Classi | Partecipanti |
| 2008/2009 | 10 | 28 | 56 | 1.120 |
| 2009/2010 | 20 | 196 | 875 | 17.500 |
| 2010/2011 | 20 | 223 | 223 | 19.240 |

| I VALORI SCENDONO IN CAMPO | | | | |
|----------------------------|---------|-----------------|--------|--------------|
| Anno Scolastico | Regioni | Ist. Scolastici | Classi | Partecipanti |
| 2008/2009 | 10 | 345 | 2.070 | 41.400 |
| 2009/2010 | 20 | 565 | 3.390 | 67.800 |
| 2010/2011 | 20 | 545 | 3.270 | 65.400 |

Tra le altre iniziative formative, inoltre, si possono ricordare:

- il Progetto “Arbitro Scolastico”, d'intesa con l'AIA e il MIUR per permettere a giovani studenti di seguire un corso per arbitro scolastico ed arbitrare le partite all'interno della propria scuola
- le convenzioni tra scuole e società sportive, nate per favorire la continuità didattico-territoriale e le conoscenze trasversali utili a migliorare la cultura sportiva
- il supporto fornito da FIGC al MIUR e al CONI per l'organizzazione dell'attività dei Giochi Sportivi Studenteschi

LA UEFA GRASSROOTS CHARTER

Nel 2009 la FIGC ha sottoscritto la *UEFA Grassroots Charter*, una carta di impegni e requisiti da soddisfare in ambito di attività giovanile, quali ad esempio lo sviluppo della filosofia e della cultura del calcio di base, la formazione dei tecnici e dei dirigenti impegnati nelle attività giovanili, la formazione dei giovani tra i 5 e i 12 e tra i 13 e i 19 anni e, in parallelo, l'impegno a sviluppare e conseguire anche altre tipologie di obiettivi non specificatamente di ca-

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

rattere sportivo (attraverso, ad esempio, lo sviluppo di politiche promozionali e sociali). Al raggiungimento dei diversi parametri l'UEFA assegna delle stelle quale valore di merito. Nel 2011, oltre alla stella iniziale alla FIGC sono state assegnate due ulteriori stelle aggiuntive per il numero dei giovani tesserati, per le politiche sociali attuate e per lo sviluppo dell'attività per i diversamente abili.

LA TUTELA DEL PROCESSO DI TESSERAMENTO E LE REGOLE ORGANIZZATIVE DEI RADUNI

All'interno dell'ordinamento federale è possibile riscontrare numerose norme tese a tutelare i giovani, secondo i diversi principi d'azione della FIGC espressi in precedenza. In particolare le norme prevedono che i giovani fino a 16 anni possano essere tesserati solo nell'ambito della propria regione di residenza, o di provincia limitrofa se di altra regione¹, e che per i raduni di selezione per giovani calciatori sia vietato il coinvolgimento di bambini che non abbiano ancora compiuto il dodicesimo anno di età (che per la FIGC coincide con l'età in cui ha inizio l'attività agonistica).

ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

Il SGS svolge numerose attività socio-educative a livello giovanile su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo sociale di sensibilizzare adulti e giovani su tematiche relative all'integrazione e agli aspetti educativi legati ai valori del calcio. Tali attività sono trattate in dettaglio nella Parte Terza (Responsabilità Sociale).

PUBBLICAZIONI

Al fine di supportare l'attività svolta e di integrare l'attività didattica, il SGS ha realizzato varie pubblicazioni tra cui la "Guida Tecnica per le Scuole di Calcio" (libro + DVD), destinato ai tecnici delle Scuole di Calcio, "Educazione-

¹In presenza di alcuni requisiti minimi indispensabili (regolamentati nell'art. 40/3 delle NOIF della FIGC che prevedono che si debba garantire vitto, alloggio e assistenza, anche nel tempo libero) è possibile ottenere una particolare deroga, rilasciata dal Presidente Federale, dopo valutazione del Presidente del Settore Giovanile e Scolastico per i ragazzi tra i 14 anni compiuti e i 16 anni.

Calcio-Scuola", una collana di libri di testo destinati agli operatori scolastici delle Scuole Elementari, "Cari Genitori", brochure rivolta ai genitori, e la dispensa "Noi e la Salute", con informazioni utili per la tutela della salute.



IL SETTORE TECNICO

Il Settore Tecnico della FIGC, presieduto da Roberto Baggio, svolge direttamente le attività di studio, formazione e qualificazione per la diffusione e il miglioramento tecnico del gioco del calcio. Il Settore Tecnico, più nello specifico, ha competenza in merito alle materie attinenti la definizione delle regole del gioco, le tecniche di formazione di atleti e tecnici e il costante monitoraggio dei fenomeni sociali, culturali, scientifici ed economici connessi al sempre crescente sviluppo del gioco del calcio. A livello organizzativo, il Settore Tecnico, che ha sede presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, è diviso in sezioni ed uffici che espletano le funzioni relative ai diversi settori di riferimento. Oltre agli uffici, il Settore Tecnico si avvale della collaborazione di esperti qualificati per l'attività didattica della scuola allenatori, tra i quali un Direttore, dodici docenti di tecnica e tattica calcistica e due di teoria e metodologia dell'allenamento.

IL CENTRO TECNICO FEDERALE DI COVERCIANO

Il Centro Tecnico Federale di Coverciano (situato nel Comune di Firenze) dispone di numerose strutture per la pratica sportiva, per la formazione e per l'attività medica.

Strutture sportive

- quattro campi da calcio regolamentari di cui tre in erba naturale ed uno misto
- un campo da calcio di dimensioni ridotte (80 mt x 45 mt)
- due campi da tennis in erba sintetica
- un campo da Calcio a 5 in erba sintetica
- una piscina
- una pista di atletica leggera
- due palestre con attrezzi (Laboratorio di Metodologia dell'Allenamento)
- una palestra senza attrezzi

Strutture per formazione e convegnistica

- Aula Magna "Giovanni Ferrari", con capienza di 148 posti
- Aula didattica con capienza di 30 posti
- Aula "Foresteria" con capienza di 50 posti
- Biblioteca
- Museo

Strutture Mediche

- Sala medica per pronto soccorso
- Sala medica per terapie
- Sala medica adibita allo svolgimento delle visite di idoneità

All'interno del Centro Tecnico Federale sono inoltre presenti un albergo e un ristorante, attivi quotidianamente e a disposizione di ospiti tecnici, atleti e personale FIGC.

Strutture all'avanguardia

La struttura di Coverciano ospita l'ultima generazione di campi in erba rinforzata. Il progetto si inserisce nella più ampia volontà di dotare il Centro Tecnico Federale di Coverciano di strutture moderne e all'avanguardia. Il campo in erba rinforzata è un brevetto Made in Italy che ha generato una proficua collaborazione tra la FIGC, l'Università di Pisa, la LND e il CONI. Il manto è composto da un intasamento al 100% di erba naturale seminato su un sottofondo artificiale a protezione delle radici. Ciò garantisce stabilità e omogeneità al fondo e al drenaggio, consentendo all'atleta di usufruire di un manto di grande qualità.



IL SETTORE TECNICO

LE ATTIVITÀ

Nell'anno solare 2011, il Settore Tecnico ha organizzato complessivamente 58 corsi, ai quali hanno partecipato 3.004 persone per un totale di 5.624 ore di formazione, sia in aula che in campo. Di seguito vengono elencate le principali iniziative formative e didattiche sviluppate dal Settore Tecnico.

Corsi per allenatore di calcio

- 36 corsi per allenatore di base UEFA B (in cooperazione con l'AIAC e i comitati locali LND) ognuno con 125 ore di formazione
- 2 corsi per allenatore professionista di Seconda Categoria UEFA A (organizzati a Coverciano) ognuno con 192 ore di formazione
- 1 corso Master per Allenatore Professionista di Prima Categoria UEFA PRO (organizzato a Coverciano), per complessive 256 ore di lezione
- 2 corsi sperimentali per Allenatori di Giovani Calciatori (uno a Roma ed uno a Firenze), per 120 ore di formazione ciascuno

Corsi per preparatore atletico

- 2 corsi ognuno con 160 ore di formazione

Corsi per allenatori di Calcio a 5

- 7 corsi organizzati su varie aree del territorio nazionale, ognuno con 64 ore di formazione
- 1 corso di Primo Livello, organizzato a Coverciano per 80 ore di formazione.

Corsi di specializzazione

- 2 corsi per allenatore dei portieri (organizzati a Coverciano), ognuno con 32 ore di formazione

Corsi per direttori sportivi

- 1 corso per direttori sportivi di 96 ore di formazione

Corsi internazionali

- 4 corsi per allenatori di federazioni estere, di 20 ore ciascuno

Nel quadro del programma *UEFA Study Group Scheme* il Settore Tecnico ha inoltre organizzato diversi corsi rivolti alle federazioni estere:

Corsi per delegazioni estere

- 1 corso *Elite Youth Football* per le delegazioni di Belgio, Scozia e Turchia
- 1 corso *Women's Football* per le delegazioni di Azerbaijan, Malta e Repubblica d'Irlanda
- 1 corso *Coach Education* per le delegazioni di Spagna, Svizzera e Germania

In riferimento ai rapporti internazionali con le altre Federazioni sono inoltre state organizzate le seguenti attività:

- 1 corso di aggiornamento per i Presidenti delle squadre di Prima Divisione della Federazione Irachena
- una visita delle delegazioni della Federazione della Repubblica Popolare Cinese e della Federazione Russa
- 1 stage per la Nazionale U17 della Federazione della R.D.P. di Corea

Oltre ai corsi elencati, nel corso del 2011 il Centro Tecnico ha inoltre ospitato diverse iniziative formative, tra cui il corso "Ancora in Carriera", sviluppato dall'Associazione Italiana Calciatori (AIC).

Nell'ambito delle attività di ricerca, il **Laboratorio di Metodologia e Biomeccanica Applicata al Calcio** ha realizzato una serie di ricerche funzionali alla conoscenza della prestazione calcistica in diversi livelli competitivi. Tali ricerche hanno come scopo la determinazione della validità e ripetibilità di alcuni test, sia da campo che da laboratorio, utilizzati per la valutazione della prestazione fisica delle rappresentative nazionali giovanili.

IL SETTORE TECNICO

L'attività ha portato all'elaborazione di 6 ricerche pubblicate su riviste scientifiche internazionali e allo sviluppo di 13 progetti presentati nel corso di congressi scientifici.

Nel 2011, oltre alle attività formative, il Settore Tecnico ha inoltre redatto tramite il proprio Centro Studi diversi documenti di natura tecnica, tattica, psicologica, culturale e sociale che sono stati pubblicati nei 6 numeri del "Notiziario del Settore Tecnico".

Al fine di veicolare dal punto di vista informativo le proprie attività, il Settore Tecnico si è dotato di un sito web dedicato, raggiungibile all'indirizzo www.settoretecnico.figc.it. Uno strumento diventato presto molto prezioso per tutti gli addetti ai lavori, come dimostrano i dati medi dell'anno 2011:

- 1.500 visitatori al giorno
- 46.874 visitatori mensili
- 234.742 pagine visualizzate ogni mese
- 30% dei contatti raggiunti senza passare per i motori di ricerca

Particolarmente significativo è risultato il progressivo incremento dei contatti rispetto all'anno precedente. Dall'analisi degli utenti emerge come nel 2010 il sito sia stato frequentato con una media di 35.851 visite mensili, con

un minimo di 31.922 nel mese di febbraio e un massimo di 41.211 nel mese di settembre. Nel 2011 si è registrata una media di 46.874 visite mensili (incremento pari circa al 31 %), col minimo di 36.508 nel mese di dicembre ed il massimo di 58.198 nel mese di ottobre.

Un contributo notevole è stato dato dall'iniziativa di organizzare delle vere e proprie lezioni dal vivo, una *Didattica-Live* in cui, a turno, i docenti della Scuola di Coverciano o esperti invitati dalla Scuola medesima si mettono a disposizione di chiunque, in un giorno e in un orario prestabilito, per rispondere alle domande degli interessati.

Il sito del Settore Tecnico si è inoltre aperto a nuovi servizi:

- la sezione multimediale *Photogallery* e *Videogallery* che mette a disposizione foto e filmati di varie tipologie
- la sezione Video didattica, parte del progetto Aula Interattiva, attraverso la quale sono disponibili video didattici di approfondimento relativi a comunicazione, medicina, metodologia allenamento, psicologia, tecnica e tattica curati da personaggi di spicco del Settore Tecnico
- il rimando diretto al sito di riferimento del progetto Biblioteca Digitale Calcio e-library, il catalogo bibliografico digitale di testi, documenti, periodici, ricerche, tesi e fondi monografici di proprietà e a disposizione della FIGC

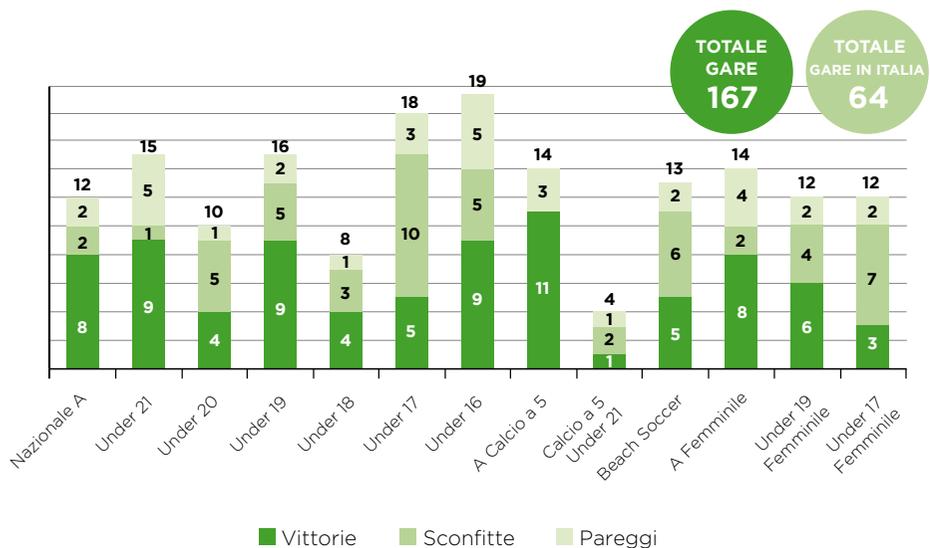
IL CLUB ITALIA

Il Club Italia, il cui presidente è Demetrio Albertini (attuale Vice Presidente FIGC), è l'organismo istituito nel novembre del 2002 dalla Federazione con il compito di unificare e coordinare la gestione di tutte le squadre nazionali, sul modello di un club di calcio, nel quale la Nazionale A è la prima squadra da cui dipendono, sotto il profilo funzionale e della programmazione, tutte le altre 12 rappresentative, sia maschili che femminili di Calcio a 11, Calcio a 5 e Beach Soccer.

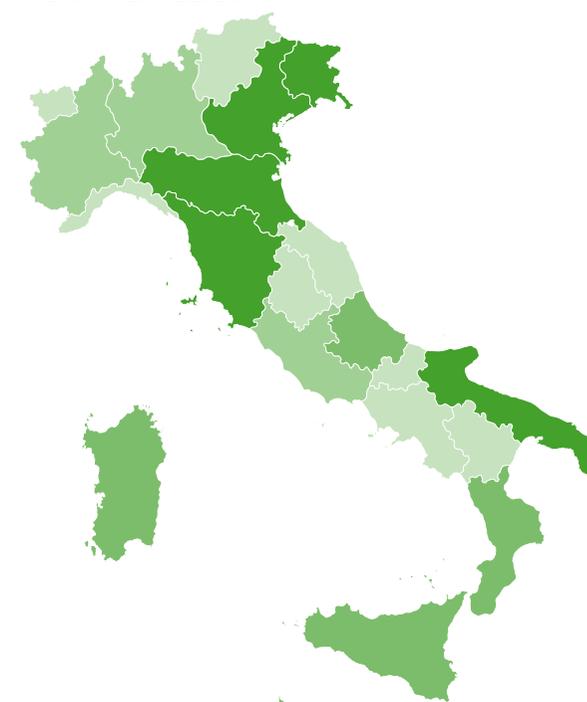
Nell'anno solare 2011 le rappresentative nazionali hanno disputato (in Italia e all'estero) un totale di 167 gare, con un bilancio di 82 vittorie, 52 sconfitte e 33 pareggi.

Nel corso del 2011 le rappresentative nazionali hanno disputato 64 partite sul territorio nazionale. La regione nella quale è stata più marcata la presenza degli Azzurri è stata l'Emilia Romagna (con un totale di 14 gare), vista anche l'organizzazione del Campionato del Mondo di Beach Soccer di Ravenna.

LE PARTITE DELLE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI NEL 2011



SUDDIVISIONE REGIONALE DELLE PARTITE DISPUTATE IN ITALIA DALLE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI NEL 2011



- Nessuna partita
- Da 1 a 3 partite
- Da 4 a 6 partite
- Più di 6 partite

IL CLUB ITALIA

NAZIONALE A

Dal 15 maggio 1910 al 31 dicembre 2011 la Nazionale A ha disputato 723 partite, con un bilancio complessivo di 391 vittorie, 187 pareggi e 145 sconfitte. Nel corso della sua storia la Nazionale A si è aggiudicata 4 Mondiali, un Europeo e un Torneo Olimpico. Nel biennio 2010-2011 la Nazionale A si è inoltre qualificata per la fase finale del Campionato Europeo 2012, raggiungendo la finale della competizione. Nel corso dell'anno solare 2011 la Nazionale A ha disputato un totale di 12 gare, collezionando 8 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte. I goal fatti sono stati 17 mentre quelli subiti 6. La presenza media per le 5 gare disputate in Italia si è attestata a circa 31.000 spettatori a partita, per un totale di poco meno di 155.000 spettatori complessivi. La partita con la più alta affluenza è stata l'amichevole Italia-Spagna, con quasi 52.000 spettatori presenti allo Stadio San Nicola di Bari. Il dato è particolarmente significativo, tenendo anche conto che tale partita si è svolta il 10 agosto, cioè in pieno periodo estivo.

CALENDARIO NAZIONALE A NEL 2011

| Data | Luogo | Gara | Risultato |
|------------|----------|-----------------------|-----------|
| 09.02.2011 | Dortmund | Germania - Italia | 1 - 1 |
| 25.03.2011 | Lubjiana | Slovenia - Italia | 0 - 1 |
| 29.03.2011 | Kiev | Ucraina - Italia | 0 - 2 |
| 03.06.2011 | Modena | Italia - Estonia | 3 - 0 |
| 07.06.2011 | Liegi | Italia - Eire | 0 - 2 |
| 10.08.2011 | Bari | Italia - Spagna | 2 - 1 |
| 02.09.2011 | Torshavn | Far Oer - Italia | 0 - 1 |
| 06.09.2011 | Firenze | Italia - Slovenia | 1 - 0 |
| 07.10.2011 | Belgrado | Serbia - Italia | 1 - 1 |
| 11.10.2011 | Pescara | Italia - Irlanda Nord | 3 - 0 |
| 11.11.2011 | Wroclaw | Polonia - Italia | 0 - 2 |
| 15.11.2011 | Roma | Italia - Uruguay | 0 - 1 |

Nel 2011, inoltre, le partite della Nazionale A hanno registrato uno share medio del 26,01%, con un ascolto medio pari a 6,9 milioni di telespettatori. Se consideriamo inoltre l'audience cumulata, ovvero la somma complessiva dei telespettatori che nel 2011 hanno assistito ad ogni singolo programma contenente immagini e contenuti relativi alla Nazionale A (a livello di highlights, partite in diretta e in differita e news), il dato cresce fino a raggiungere i 1.317,38 milioni di spettatori, per una durata complessiva delle trasmissioni pari a quasi 320 ore di programmazione.

AUDIENCE MEDIA E SHARE DELLA NAZIONALE A NEL 2011

| Tipologia | Data | Canale | Gara | Sede | Ora Inizio | Ascolto | Share | Picco di Ascolto | Picco di Share |
|---------------------|-----------|--------|---------------------|----------|------------|-----------|--------|------------------|----------------|
| Amichevole | mer 09/02 | Rai 1 | Germania Italia | Dortmund | 20.49 | 8.544.207 | 29,00% | 9.800.728 | 31,94% |
| Qual. Camp. Europeo | ven 25/03 | Rai 1 | Slovenia Italia | Lubjiana | 20.47 | 8.038.965 | 28,62% | 9.103.606 | 35,16% |
| Amichevole | mar 29/03 | Rai 1 | Ucraina Italia | Kiev | 20.49 | 5.472.518 | 18,34% | 6.425.523 | 21,89% |
| Qual. Camp. Europeo | ven 03/06 | Rai 1 | Italia Estonia | Modena | 20.47 | 6.572.237 | 25,46% | 7.550.382 | 28,85% |
| Amichevole | mar 07/06 | Rai 1 | Italia Eire | Liegi | 20.46 | 6.232.141 | 22,26% | 7.069.547 | 25,79% |
| Amichevole | mer 10/08 | Rai 1 | Italia Spagna | Bari | 20.48 | 6.496.933 | 33,93% | 7.531.350 | 38,47% |
| Qual. Camp. Europeo | ven 02/09 | Rai 1 | Far Oer Italia | Torshavn | 20.45 | 6.050.186 | 28,34% | 6.645.459 | 31,81% |
| Qual. Camp. Europeo | mar 06/09 | Rai 1 | Italia Slovenia | Firenze | 20.47 | 7.486.007 | 30,06% | 8.358.508 | 35,46% |
| Qual. Camp. Europeo | ven 07/10 | Rai 1 | Serbia Italia | Belgrado | 20.48 | 7.610.579 | 27,42% | 8.880.756 | 31,07% |
| Qual. Camp. Europeo | mar 11/10 | Rai 1 | Italia Irlanda Nord | Pescara | 20.48 | 6.980.920 | 24,03% | 8.108.106 | 27,23% |
| Amichevole | ven 11/11 | Rai 1 | Polonia Italia | Wroclaw | 20.47 | 6.100.964 | 22,01% | 6.938.308 | 26,80% |
| Amichevole | mar 15/11 | Rai 1 | Italia Uruguay | Roma | 20.47 | 7.842.402 | 26,49% | 9.384.447 | 34,92% |

IL CLUB ITALIA

NAZIONALI GIOVANILI MASCHILI

Complessivamente le Nazionali giovanili maschili nel 2011 hanno disputato 86 gare (con 40 vittorie, 29 sconfitte e 17 pareggi).

Nel corso dell'ultima stagione sportiva dell'anno solare 2011, inoltre, le rappresentative giovanili hanno partecipato a numerosi incontri e sono stati organizzati stage di preparazione per tutte le selezioni:

- la Nazionale Under 21 ha disputato 15 gare e 1 stage
- la Nazionale Under 20 ha partecipato a 10 gare e sono stati organizzati 3 stage
- la Nazionale Under 19 ha partecipato a 16 gare e 2 stage
- la Nazionale Under 18 ha partecipato a 8 gare e 2 stage
- la Nazionale Under 17 ha partecipato a 18 gare e 2 stage
- la Nazionale Under 16 ha partecipato a 19 gare e 8 stage

Nel corso della loro storia, inoltre, le rappresentative nazionali giovanili maschili si sono aggiudicate un totale di nove titoli europei, di cui cinque ottenuti dalla Nazionale Under 21, due dalla Nazionale Under 19, uno dalla Nazionale Under 17 e il rimanente dalla Nazionale Under 16. Per valorizzare il panorama dei giovanissimi, avviando un programma di scouting a livello nazionale e regionale, la Federazione ha inoltre recentemente istituito la Nazionale maschile Under 15.

NAZIONALI FEMMINILI

Dal 7 settembre 2005 al 31 dicembre 2011 la Nazionale A femminile ha disputato 88 gare contro 36 avversari, con un bilancio di 45 vittorie, 10 pareggi e 33 sconfitte. Nel 2008 la Nazionale Under 19 ha vinto, per la prima volta, il Campionato Europeo. Nel corso del 2011 le rappresentative femminili sono state impegnate in 38 partite (17 vittorie, 13 sconfitte e 8 pareggi) di cui:

- 14 disputate dalla Nazionale A femminile
- 12 disputate dalla Nazionale Under 19 femminile
- 12 disputate dalla Nazionale Under 17 femminile

NAZIONALI CALCIO A 5

Nell'anno solare 2011 la Nazionale A di Calcio a 5 ha disputato complessivamente 14 gare tra qualificazioni agli europei, qualificazioni ai mondiali e amichevoli, totalizzando 11 vittorie, 3 pareggi e 0 sconfitte, mentre la Nazionale di Calcio a 5 Under 21 ha partecipato a 4 incontri, con 1 vittoria, 2 sconfitte e 1 pareggio.

NAZIONALE BEACH SOCCER

Nel 2011 l'Italia ha ospitato il Campionato del Mondo di Beach Soccer, vinto dalla Russia. Gli Azzurri, arrivati fino ai quarti di finale della manifestazione, nel corso dell'anno hanno disputato un totale di 13 gare, con 5 vittorie, 6 sconfitte e 2 pareggi.

LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI

La FIGC, nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni istituzionali di tutela e promozione dello sport del calcio, di gestione ed organizzazione delle rappresentative nazionali e nell'intento di massimizzare i ricavi derivanti dallo sfruttamento dei propri segni distintivi e dei diritti vantati, stipula, con soggetti commerciali operanti in diversi settori economici, accordi per la valorizzazione economica dei diritti radio-televisivi e di sponsorizzazione.

I DIRITTI AUDIOVISIVI

Nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Diritti Tv e New Media il 30 maggio 2011 FIGC e RAI hanno sottoscritto il contratto per lo sfruttamento dei diritti relativi al quadriennio 2011-2014. Con tale accordo, FIGC ha concesso in licenza a RAI i diritti audio-visivi, sia in modalità FREE TV, PAY TV e PAY-per-view che i diritti di trasmissione televisiva con modalità IP-TV, i diritti internet e i diritti mobile per quanto riguarda tutte le partite in casa ufficiali ed amichevoli della Nazionale A ed Under 21. Per quanto riguarda le partite ufficiali ed amichevoli estere della Nazionale A ed Under 21 è titolarità della RAI l'acquisizione dei diritti dai proprietari, siano essi Federazioni o Agenzie Terze, nel caso in cui FIGC non abbia preventivamente acquisito tali diritti.

I RICAVI DA DIRITTI AUDIOVISIVI DELLA FIGC NEL 2011

| Origine | € |
|-------------------|-------------------|
| Nazionale A | 32.800.000 |
| Nazionale U 21 | 1.725.000 |
| Diritti Accessori | 1.194.416 |
| Totale | 35.719.416 |

IL SETTORE MARKETING

Rientrano nella competenza dell'Ufficio Marketing federale la valorizzazione del marchio e dei segni distintivi della FIGC e delle rappresentative nazionali e la gestione dei rapporti con gli sponsor, attraverso una struttura interna che può prevedere il supporto di un *advisor*.

L'ADVISOR

L'*advisor* supporta l'Ufficio Marketing della FIGC nella gestione delle proprie attività commerciali e di *sponsorship*. In particolare fornisce assistenza e consulenza sia nel reperimento dei partner commerciali in via non esclusiva (riservandosi anche la FIGC tale facoltà) che nella definizione dei pacchetti dei diritti di sponsorizzazione con specifiche proposte di valorizzazione delle posizioni di sponsor e partner commerciali delle Nazionali, nonché assistenza nella gestione dei partner commerciali.

Il processo di selezione dell'*advisor* viene svolto effettuando la valutazione delle offerte da parte di una Commissione composta "ad hoc" secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il giudizio prende in considerazione diversi aspetti: l'offerta economica articolata per provvigioni; gli eventuali importi minimi garantiti per il quadriennio e la documentazione attestante consolidata esperienza specializzata nel settore del marketing sportivo in ambito promo-pubblicitario.

La Commissione invia al Comitato di Presidenza una relazione evidenziando i pro e i contro di ogni offerta ed il Comitato di Presidenza attribuisce il ruolo di *Advisor* Commerciale.

LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI

LO SPONSOR DAY

Lo *Sponsor Day* organizzato dalla FIGC rappresenta l'evento annuale d'incontro tra la Federazione, i giocatori e le aziende partner. Tale evento è previsto nei contratti di sponsorizzazione sottoscritti dalla FIGC con i vari sponsor e partner per ciascun anno. Negli anni degli Europei e dei Mondiali lo *Sponsor Day* viene svolto durante il raduno pre-evento.

Il Presidente Federale invita i Presidenti, gli Amministratori Delegati e i responsabili marketing delle aziende partner a partecipare ad un incontro con gli atleti, i tecnici e lo staff della Nazionale. Per la FIGC, lo *Sponsor Day* è un importante momento di comunicazione ed incontro con i propri interlocutori, vista anche la risonanza nazionale dell'evento

CASA AZZURRI

Il progetto Casa Azzurri si pone come obiettivo primario quello di farsi portabandiera di azioni d'immagine, comunicazione, pubbliche relazioni, promozione commerciale e *trading* che si possano realizzare a favore del prodotto *Made in Italy* sul territorio italiano ed internazionale. Casa Azzurri rappresenta il punto di riferimento per i sostenitori della Nazionale, per i partner e per tutti coloro che desiderano entrare in contatto con il mondo della Nazionale A

Il rapporto con RCS Sport

Per il quadriennio 2011-2014 la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha rinnovato l'accordo che affida a RCS Sport l'incarico di *advisor* esclusivo per la consulenza e la valorizzazione dei diritti di sponsorizzazione di tutte le Nazionali italiane di calcio.

La rinnovata fiducia della Federcalcio nei confronti di RCS Sport è il risultato di un'esperienza quadriennale di collaborazione e successi che ha prodotto esiti di assoluto rilievo per tutto il movimento calcistico italiano: il fatturato di oltre 60 milioni di euro frutto delle sponsorizzazioni e dei progetti Casa Azzurri 2008 e 2010 ha contraddistinto il passato quadriennio come uno dei più significativi nella storia della Federazione.



durante gli eventi UEFA e FIFA nel mondo. La sede itinerante viene di volta in volta allestita nelle vicinanze dello stadio ospitante la Nazionale italiana, affinché funga da ritrovo del pubblico internazionale, degli ospiti dello sport, della cultura, della politica, dello spettacolo e della televisione. Casa Azzurri è un vanto per la FIGC in quanto unico progetto del genere in Europa e nel mondo. Marchio ed evento ideato e gestito dalla Federazione, è diventata attraverso le sue otto edizioni mondiali ed europee, una vera e propria struttura internazionale dell'Italia all'estero, con i suoi colori, il design, la cultura, l'arte, l'enogastronomia, la musica e naturalmente lo sport.

Importanti aziende italiane hanno potuto sviluppare relazioni commerciali nei Paesi che ospitavano Mondiali ed Europei di Calcio; hanno potuto ospitare i propri *buyer* ed effettuare operazioni di *team building* con le proprie sedi all'estero. Ministeri, Regioni e Province e aziende istituzionalmente partecipate hanno accompagnato le realtà industriali e artigianali del proprio territorio a presentarsi su un palcoscenico di grande visibilità per favorirne l'internazionalizzazione. I Ministeri hanno incontrato le Comunità italiane dei Paesi ospitanti i tornei, incentivando al turismo di ritorno e allo scambio sociale. Enti e Istituti hanno presentato l'offerta turistica e agroalimentare, informando, comunicando, diffondendo e promuovendo i loro prodotti, servizi e valori.

LA TUTELA DEL MARCHIO

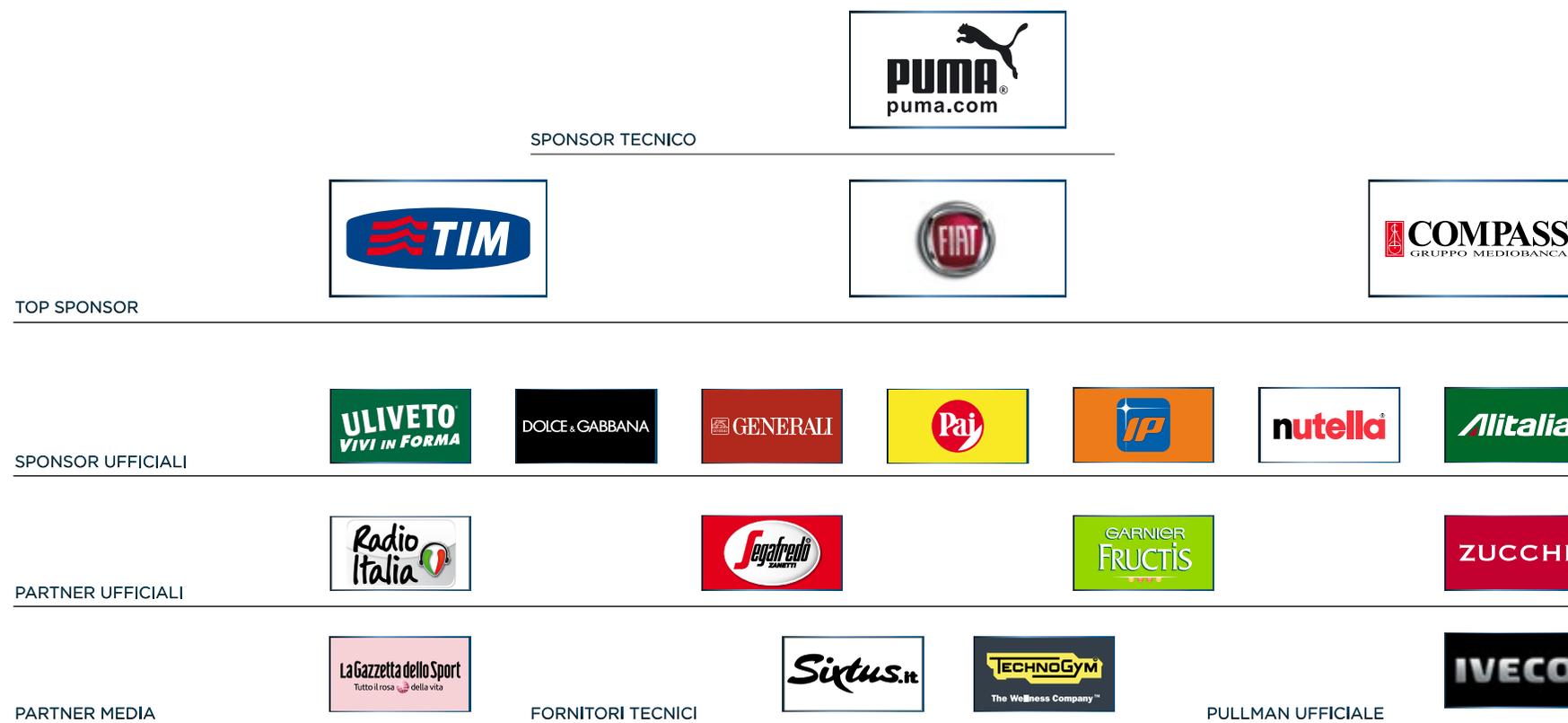
Al fine di comunicare in modo efficace e standardizzato l'immagine della Federazione ai suoi destinatari, ogni utilizzo del marchio, elemento identificativo e distintivo che interpreta e rappresenta l'immagine della Federazione ed i valori ad essa connessi, deve essere preventivamente autorizzato.

L'Ufficio Marketing è responsabile della tutela del marchio FIGC, del suo utilizzo e della sua riproduzione in ogni forma, e si occupa inoltre di gestire le modalità di autorizzazione dell'impiego del logo nelle procedure di concessione di patrocinio. L'utilizzo del logo deve rispettare integralmente i parametri indicati nel Corporate Identity Manual approvato dalla FIGC nel 2010 al fine di garantirne la sua identità visiva e progettuale.

LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI

GLI SPONSOR E I PARTNER

Nella fase iniziale del quadriennio (2011-2014) che porterà ai Mondiali FIFA di Brasile 2014, sono stati firmati accordi di *sponsorship* e *partnership* con:



Dati riferiti al 30 giugno 2012

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Attraverso l'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne, al fine di garantire autorevolezza, prontezza, tempestività e riservatezza nei confronti dei propri interlocutori, la FIGC gestisce la comunicazione istituzionale operando su linee guida ben delineate. L'attività viene sviluppata:

- attraverso gli strumenti standard (comunicati stampa, comunicati ufficiali, sito internet, conferenze stampa, interviste press/TV/radio, pubblicazioni)
- attraverso un'attività di PR strutturata su base piramidale tale da garantire un rinforzo essenziale al flusso di comunicazione arricchito da un carattere di confidenzialità
- mediante il costante monitoraggio dei media attraverso strumenti specifici (rassegna stampa on-line, audio/video/web survey, scroll agenzie di stampa, web surfing)

Per quanto riguarda l'attività di *endorsement* di campagne di responsabilità sociale, la stretta relazione che intercorre tra FIGC e il TV *broadcaster* titolare dei diritti (RAI) è regolamentata su base contrattuale.

L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne svolge attività di carattere organizzativo (*media operations*) in occasione delle principali manifestazioni sportive (gare di qualificazione, amichevoli, progetti specifici per le fasi finali di tornei FIFA/UEFA come il mediacentre di Casa Azzurri).

L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne provvede, infine, a definire, implementare e gestire strutture e servizi dedicati ai media e alla comunicazione.

Nel corso del 2011, in occasione di gare delle Nazionali, è stato fornito il supporto nei rapporti con la stampa in 175 eventi, tra cui:

- Nazionale A: 41 conferenze del Commissario Tecnico e 46 incontri con i calciatori
- Under 21: 39 Conferenze del CT e 36 incontri con i calciatori
- Nazionale A femminile: 2 Conferenze del CT a Padova e Treviso

- Nazionale Under 19 femminile: 6 conferenze per la fase finale del Campionato Europeo, disputata in Italia in Romagna
- Nazionali Giovanili maschili: 5 incontri di cui 2 gare Under 17 a Lecce, 2 gare Under 19 a Viterbo e 1 gara Under 20 a Bassano

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA FIGC

| News box e brevi pubblicate | numero |
|---------------------------------------|---------------|
| News pubblicate nel 2011 | 1.210 |
| Comunicati stampa | |
| Comunicati stampa pubblicati nel 2011 | 628 |
| Mediagallery | |
| Mediagallery pubblicate nel 2011 | 23 |

SITI WEB

Il sito web della FIGC (www.figc.it), suddiviso in due macroaree, con una sezione dedicata alla comunicazione istituzionale ed una dedicata alla community degli utenti del programma Vivo Azzurro, si occupa di veicolare all'esterno le informazioni relative all'attività svolta dalla FIGC.

I contenuti riguardano news, comunicati ufficiali, documenti scaricabili, come lo Statuto, Regolamenti FIGC, le NOIF, il Report Calcio nonché informazioni sulle campagne di sensibilizzazione in corso. Nel 2011 il sito web della FIGC ha registrato 1.188.559 visitatori unici con la visualizzazione di 6.294.938 pagine e con una permanenza media sul sito di circa 2'30". Nel 2012 è stato sviluppato il nuovo sito di Vivo Azzurro con la realizzazione di un'applicazione per smartphone e tablet lanciata in occasione dei Campionati Europei 2012.



LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

CONFERENZE STAMPA

L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne della FIGC fornisce supporto nei rapporti con la stampa in occasione di conferenze di approfondimento o sensibilizzazione legate a tematiche di rilevanza sociale.

Per quanto riguarda le attività del 2011, si evidenzia il supporto stampa fornito in occasione delle seguenti iniziative:

- convegno sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica
- presentazione della campagna "Non mi gioco il cuore" per la prevenzione delle cardiopatie nello sport
- sostegno alla campagna di sensibilizzazione "Trenta ore per la vita"
- convegno "Sport ed educazione alla legalità" promosso dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive
- conferenza stampa di presentazione Trofeo Karol Wojtyła
- supporto al seminario di aggiornamento "Il calcio e chi lo racconta" (in collaborazione con USSI e relativo al Fair Play Finanziario e all'importanza dei vivai)
- giornata di studio in collaborazione con FARE (*Football Against Racism in Europe*) e con le società di Serie A e B contro il razzismo

L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne della FIGC fornisce un supporto trasversale nella promozione e diffusione di tutte le attività di responsabilità sociale promosse dalla FIGC. Per quanto riguarda l'approfondimento di tali iniziative, si rimanda alla Parte Terza - Responsabilità Sociale.

PROGETTO MEDIA PLUS

Il progetto *Media Plus*, realizzato grazie al finanziamento del programma *UEFA HatTrick*, è stato idealizzato al fine di migliorare e semplificare il sistema di comunicazione della FIGC con i suoi interlocutori esterni attraverso una gestione di maggiore efficienza, sicurezza e affidabilità degli accrediti dei media e degli sponsor in occasione degli eventi organizzati dalla Federazione.

Il progetto *Media Plus* consiste nell'implementazione di due strumenti tecnologici: un sistema di accreditamento on line e una piattaforma di ricerca internazionale.

Il sistema di accreditamento online consente di agevolare l'attività di registrazione, migliorando le procedure di accesso allo stadio e garantendo livelli di sicurezza superiori rispetto alle normali procedure di accredito. Attraverso un'interfaccia telematica multilingua adeguata agli standard internazionali attuali, accessibile da qualsiasi computer con password personale, favorisce una facile e immediata fruibilità. L'aggiornamento e l'adeguamento del dispositivo di monitoraggio media attraverso l'implementazione di strumenti specifici sono in grado di operare su scala internazionale e molteplici piattaforme.

La piattaforma di ricerca *Orazio Full Search* è uno strumento di monitoraggio e di ricerca che permette all'utente di usufruire di un'unica banca dati contenente le informazioni ricevute dall'Ufficio Stampa e Relazione Esterne attraverso una piattaforma software, alimentata quotidianamente ed aggiornata automaticamente con le informazioni disponibili.

LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

VIVO AZZURRO

Vivo Azzurro vuole essere un modello di riferimento nell'opera educativa del pubblico del calcio promuovendo la più ampia diffusione possibile di un tifo leale e responsabile ai quali i giovani possono ispirarsi. Gli obiettivi di Vivo Azzurro sono la promozione dei valori positivi della maglia Azzurra, la condivisione dei suoi principi quali il rispetto, la lealtà, il divertimento, l'umiltà, la fantasia, l'impegno, l'orgoglio, la passione, il sacrificio, lo spirito di squadra.

Il canale di comunicazione principale è rappresentato dal sito web dedicato www.vivoazzurro.it, integrato al sito istituzionale (www.figc.it). Il sito offre agli utenti servizi di informazione e intrattenimento oltre al merchandising store, la biglietteria elettronica e il contact center che, nel 2011, ha registrato circa 40.000 accessi mensili. La comunicazione con il pubblico avviene anche attraverso la newsletter Vivo Azzurro, che raggiunge i 40.000 utenti registrati alla community, e, dal 2012, tramite un profilo twitter, una pagina facebook dedicata e un'applicazione mobile scaricabile tramite App Store.

LA CARD

L'offerta di servizi prevede una card di riconoscimento multi-funzione che, oltre a simboleggiare l'appartenenza al club, rappresenta lo strumento principale per usufruire dei seguenti benefit:



- priorità ed agevolazioni nell'acquisto dei biglietti per le gare delle Nazionali, incluse quelle relative alla fase finale del Campionato europeo 2012
- newsletter periodica dedicata ai membri del club e accesso personalizzato al sito
- funzionalità di Tessera del tifoso per tutte le gare professionistiche
- area utente riservata del sito web per gestire il proprio profilo personale ed usufruire dei servizi esclusivi
- accesso diretto all'impianto sportivo in modalità privilegiata e/o facilitata per il tramite, ove possibile, di varchi e settori dedicati
- scontistica sul materiale tecnico e di merchandising della Nazionale
- partecipazione ad eventi esclusivi per i membri Vivo Azzurro (es. Hall of Fame, Coverciano Day)



Sono in fase di sviluppo ulteriori servizi quali: l'organizzazione di pacchetti turistici dedicati per assistere alle gare della Nazionale, l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi inclusi nel *welcome pack*, il sistema di vantaggi e sconti attivati di volta in volta su base locale in occasione delle gare delle Nazionali maggiori ed il sistema di fidelizzazione che consentirà al possessore l'accumulo di punti e vantaggi esclusivi negli acquisti di prodotti e servizi di FIGC e/o dei suoi partner commerciali.

LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

CITTÀ AZZURRA

Il progetto *Città Azzurra del Calcio*, sviluppato in occasione delle gare ufficiali delle Nazionali, rappresenta un programma di attività di carattere sociale, culturale, sportivo e formativo, creato per coinvolgere in modo trasversale i cittadini, le amministrazioni comunali, le istituzioni scolastiche e sportive e i settori locali del territorio. Nel 2011, nell'ambito del programma *UEFA KISS (Knowledge & Information Sharing Scenario)*, il progetto Città Azzurra del Calcio si è aggiudicato il 2° premio al *KISS Marketing Awards*, riconoscimento istituito dalla UEFA per l'eccellenza nel settore marketing. Come primo step, il programma ha affiancato le gare ufficiali della Nazionale A disputate nel 2011 a Modena, Firenze, Pescara e Roma facendo registrare un movimento complessivo circa 45.000 persone attraverso le attività sviluppate grazie al supporto di tutte le componenti e di tutti i settori della FIGC:

- FIFA Grassroots Festival
- Museo del Calcio itinerante
- Incontri nelle scuole primarie e secondarie
- Concorsi tematici nelle scuole
- Convegni nelle università
- Organizzazione di workshop tematici
- Presentazione di testi letterari a tema calcistico e sportivo
- Incontri con gli allenatori delle società del territorio
- Allenamento della Nazionale a porte aperte
- Vettrine Azzurre

Vivo Azzurro agli Europei 2012

In occasione dei Campionati Europei 2012 il programma Vivo Azzurro è stato presente presso tutte le sedi di gara con un punto informativo, di assistenza e di supporto biglietteria per i tifosi italiani, oltre a fornire live tramite i propri canali digitali tutte le news e le informazioni di servizio sull'evento.



IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

Il Dipartimento Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali della FIGC è stato creato nel novembre 2010 con l'obiettivo di sviluppare il patrimonio culturale, la conoscenza dello scenario, le competenze manageriali e la forza promozionale del calcio. Il Dipartimento opera su 9 aree di lavoro.



CENTRO STUDI

La creazione dell'area Centro Studi ha permesso alla FIGC di sviluppare un programma di analisi, monitoraggio, studio e approfondimento di dati e pratiche adottate a livello nazionale ed internazionale da organismi pubblici, federazioni, società ed organizzazioni sportive, al fine di fornire utili strumenti strategici per lo sviluppo della Federazione. Gli obiettivi di questa specifica area riguardano la creazione di un costante supporto informativo e la strutturazione di una sinergia di rapporti e di iniziative congiunte sia con gli *stakeholder* più direttamente collegati alla realtà federale che con molti di quelli esterni, e in particolare FIFA, UEFA, federazioni estere, società di consulenza specifiche del mondo sportivo e non, università e media.

Il principale punto di riferimento per tutte le ricerche ed i report prodotti dal Centro Studi è rappresentato dal suo database interno. Una delle attività principali di questa specifica area consiste infatti nel continuo monitoraggio, nella ricerca e nell'archiviazione su base giornaliera di tutte le ricerche, gli articoli e gli studi ritenuti rilevanti per la aree di interesse analizzate e riscontrabili a livello nazionale ed internazionale. La notevole mole di dati raccolti nel tempo ha comportato la necessità della creazione di un modello di archiviazione razionale ed efficiente, con l'ideazione di 14 aree specifiche di interesse e la successiva creazione di una struttura ad albero che permettesse una precisa, funzionale e specifica catalogazione del materiale rilevato.



L'area Centro Studi, inoltre, si è rapidamente evoluta in un utile e trasversale supporto scientifico per l'avvio di nuove progettualità, come ad esempio la pubblicazione delle prime due edizioni del ReportCalcio (ReportCalcio 2011 e ReportCalcio 2012). Il progetto, condotto in partnership con AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione) e PricewaterhouseCoopers, è consistito principalmente nella redazione di una significativa e trasparente radiografia del calcio italiano. In aggiunta alle prime due edizioni del ReportCalcio, il Centro Studi ha inoltre prodotto internamente numerose altre ricerche. Oltre all'archiviazione del materiale, alla redazione di studi e ricerche e al continuo supporto trasversale a tutta la struttura federale, una delle principali peculiarità riguarda la sua costante integrazione e il suo coordinamento con tutte le altre aree e con molte delle attività svolte all'interno del suo ufficio di

IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

appartenenza. Il Centro Studi ha sviluppato, ad esempio, il progetto Biblioteca Digitale - Calcio e-library: all'interno del catalogo bibliografico digitale della FIGC, raggiungibile all'indirizzo <http://biblioteca.figc.it>, è stata infatti creata una specifica area denominata "Documentazione Centro Studi", nella quale sono archiviati i più importanti articoli e studi presenti all'interno del database interno. La costante compilazione di studi, ricerche e presentazioni, inoltre, ha contribuito alla redazione di relazioni introduttive per vari incontri, convegni e *workshop* a livello nazionale ed internazionale coordinati direttamente dal Centro Studi, da altre componenti federali o da *stakeholder* esterni alla FIGC. Allo stesso tempo, l'area Centro Studi si è spesso occupata della predisposizione del materiale di supporto per tutte le iniziative formative che hanno coinvolto il Dipartimento (come ad esempio nel caso delle diverse edizioni di Stadia Management o nel corso delle lezioni svolte presso alcune delle più importanti università italiane).

FORMAZIONE

Il Centro Studi della FIGC, in coordinamento con le altre iniziative formative realizzate dal Settore Tecnico e rivolte alle diverse categorie tecniche del mondo del calcio, ha organizzato una serie di corsi di alta formazione per sviluppare competenze manageriali. Nel 2011 hanno preso il via due iniziative, lo Stadia Management e il Museum Football Seminar.

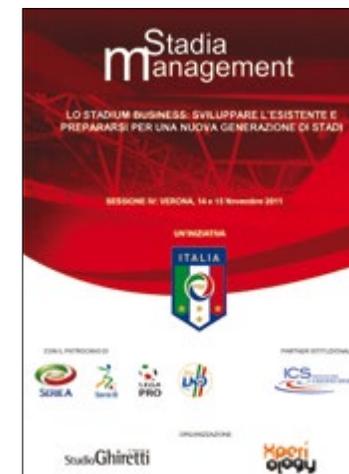
Stadia Management è un corso di alta formazione, sviluppato dalla FIGC con il patrocinio di Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro e della LND. Il corso si configura come un programma di studi e di visione internazionale in grado di fornire un'introduzione di scopo, metodo e applicazione pratica alle strategie di gestione di uno stadio moderno. Stadia Management offre ai partecipanti l'opportunità di seguire un programma formativo con relazioni

tenute da esperti internazionali per acquisire conoscenze specifiche sui metodi di sviluppo, gestione e organizzazione degli stadi di calcio secondo modelli funzionali di successo. Le prime quattro sessioni del corso hanno visto complessivamente l'adesione di 74 partecipanti, e nel settembre 2011, nell'ottica dello sviluppo e dell'approfondimento degli argomenti trattati durante il corso, è stato ideato "Stadia Tour", un programma di visite guidate in quattro impianti sportivi inglesi di differente tipologia, capienza e utilizzo.

Il **Museum Football Seminar** ha rappresentato invece un momento di informazione,

approfondimento e confronto sui temi legati alla realizzazione di un museo del calcio. L'obiettivo del seminario (che ha visto la partecipazione di 29 corsisti) è stato quello di favorire un momento di dialogo tra le esperienze nazionali più significative, alla luce della presentazione delle *best practices* internazionali, proposte dagli esperti che le hanno ideate e realizzate.

Tra le iniziative intraprese dal Dipartimento si segnala, inoltre, la creazione di un network di rapporti con numerose università italiane.



IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

L'attività congiunta si è concretizzata in un continuo supporto a livello didattico e formativo e nello sviluppo di iniziative e progetti. Di seguito viene riportato l'elenco degli istituti accademici con i quali sono stati attivati dei rapporti di collaborazione:

- Università degli Studi di Ferrara
- SDA Bocconi School of Management di Milano
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università telematica Pegaso di Napoli
- Università degli Studi di Parma
- Link Campus University di Roma
- Università LUISS Guido Carli di Roma
- Università LUMSA di Roma
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Università degli Studi di San Marino
- Università degli Studi di Teramo

RESPONSABILITÀ SOCIALE

All'interno del Dipartimento Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali una specifica area è dedicata anche allo sviluppo di diverse iniziative di responsabilità sociale, alla redazione del presente Bilancio Sociale e alla gestione delle relazioni con i principali partner del settore con cui la FIGC ha stretto dei rapporti di collaborazione. Per una più completa disamina delle diverse iniziative sviluppate e dei vari stakeholder coinvolti si rimanda alla Parte Terza del presente Bilancio Sociale.

CONVENZIONI INTERNAZIONALI

Sono stati sviluppati numerosi accordi di collaborazione con federazioni cal-

cistiche estere, nei quali le parti hanno convenuto di cooperare tra loro al fine di sviluppare solidi legami finalizzati sia al perseguimento di benefici condivisi che alla promozione, alla crescita e al successo del gioco del calcio nei rispettivi Paesi. Nel solo 2011 sono stati firmati nuovi accordi con le federazioni calcistiche di Iran (FFIRI), Palestina (PFA), Russia (FUR) e Serbia (FSS), mentre nei primi mesi del 2012 si sono aggiunte anche quelle di Albania (FSHF), Guinea (FGF) e Qatar (QFA), per un numero complessivo di 12 federazioni convenzionate. L'attività di cooperazione si sviluppa attraverso diverse iniziative, come ad esempio l'organizzazione di visite e interscambi tra i dirigenti federali delle diverse nazioni, la condivisione delle strutture sportive e lo sviluppo di iniziative di formazione. La FIGC, più nello specifico, mette a disposizione delle federazioni estere il proprio *know how* e supporta le federazioni nella stesura e/o realizzazione di progetti a seconda delle proprie esigenze. È stata sviluppata inoltre una stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, al fine di supportare una convenzione bilaterale firmata dal Governo italiano con il Governo iracheno, attraverso lo sviluppo di un'attività di formazione per dirigenti di club calcistici a Coverciano. Per un riscontro più dettagliato sulle convenzioni internazionali, sui rapporti con le federazioni estere e sulle iniziative svolte in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri si rimanda alla sezione specifica.

STADI

Il Dipartimento, nel corso della sua attività di raccolta dati e redazione di studi e ricerche, si è spesso occupato dell'analisi dello stato attuale dell'impiantistica sportiva e delle possibili prospettive di sviluppo per il futuro. Tra i diversi progetti, il più rilevante è rappresentato da "*Stadia Database*": l'iniziativa, sviluppata con la collaborazione di Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro, consiste nella raccolta di informazioni e nella creazione di una banca dati

IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

relativa ai 113 diversi stadi italiani che hanno ospitato le partite delle società di calcio partecipanti ai campionati professionistici nel 2011-2012. Obiettivo del progetto è fotografare il profilo attuale degli impianti da un punto di vista infrastrutturale, del rispetto delle normative di sicurezza, dell'attenzione agli aspetti ambientali e dell'impatto sociale sul territorio. Più nello specifico, l'attività è consistita nella somministrazione di questionari specifici alle diverse società, alla raccolta dei dati necessari all'analisi e alla conseguente creazione di un database. Una volta terminata la fase di raccolta ed elaborazione dei dati, il progetto verrà finalizzato con la realizzazione di un rapporto dedicato.

AREA CULTURALE

Le diverse iniziative sviluppate, che verranno circostanziate in modo più approfondito nella Parte Terza, rientrano nel più generale processo di valorizzazione del patrimonio culturale della Federazione e hanno riguardato, in particolare, la creazione del progetto Biblioteca Digitale - Calcio e-library e lo sviluppo e il coordinamento delle attività della **Fondazione Museo del Calcio**, tra le quali spiccano l'organizzazione delle seguenti iniziative:

- Hall of Fame
- Premio Nazionale Letteratura del Calcio "Antonio Ghirelli"
- Museo del Calcio itinerante
- Federazione dei Musei del Calcio

Per ulteriori informazioni su queste iniziative si rimanda alla Parte Terza.

INIZIATIVE SPECIALI

Il coordinamento e lo sviluppo delle iniziative speciali hanno riguardato in particolare la stipulazione e la gestione di una convenzione con il Centro Nazionale di Ricerca (CNR), finalizzata all'implementazione dell'uso della tecnologia durante le partite di calcio. I principali progetti e prototipi, ideati per

coadiuvare gli ufficiali di gara nel rilevamento e nell'interpretazione di eventi dinamici del gioco del calcio, sono stati elaborati in 3 differenti aree:

- Goal fantasma
- Fuorigioco
- Area di Rigore

Per quanto attiene sistemi e procedure relative al "goal fantasma", denominate dalla FIFA *Goal Line Technology* (GLT), il CNR ha partecipato alla fase di sperimentazione.

All'interno delle Iniziative Speciali si segnala anche la partecipazione a *Sportsdays*, la fiera dello sport organizzata a Rimini nel settembre 2011 dal CONI, mentre nell'aprile 2012 il Dipartimento ha supportato la FIFA nell'organizzazione della quarta edizione del *FIFA Women's Football Conference*, svoltasi a Roma e culminata con una manifestazione dedicata al calcio femminile di base denominata *Women's football day*.

FUNDRAISING

Nell'ambito dei finanziamenti stanziati dalla UEFA e dalla FIFA, ogni federazione affiliata ha la possibilità di proporre e realizzare progettualità finalizzate a creare una *legacy* duratura nel tempo. La Federazione si impegna a seguire la modulistica richiesta e a documentare il pieno rispetto della realizzazione delle attività programmate e degli accordi economici a termine di ogni singolo progetto. Nel rispetto di una pianificazione di attività che recepisca le aree di interesse prioritarie della FIGC, il Dipartimento Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali, insieme agli uffici federali coinvolti, procede allo sviluppo della progettualità, al monitoraggio delle iniziative e alla relazione finale alla UEFA o alla FIFA.

UEFA HatTrick La UEFA ha avviato il programma *HatTrick* alla fine del 2003 con l'obiettivo di mettere in pratica il proprio motto "*We care about football*". La finalità del programma è quella di reinvestire nel calcio gli introiti generati

IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

dalle principali competizioni UEFA e di incoraggiare le federazioni affiliate a proporre progetti di sviluppo dell'attività calcistica e di ammodernamento sia delle infrastrutture che del modello di governance.

Nell'ambito del Programma HatTrick, la FIGC ha presentato e ottenuto da parte della UEFA il finanziamento per i seguenti progetti avviati nel 2011:

- Progetto Centro Studi e Ricerca della FIGC
- Progetto SGS - I valori scendono in campo
- Progetto *Stadia Database System*
- Progetto Vivo Azzurro
- Progetto Ufficio Stampa - *Media Plus*
- Progetto Bilancio Sociale FIGC
- Progetto Biblioteca Digitale FIGC - Calcio e-Library
- Progetto Procura Federale
- Programma attività etica e culturali della FIGC (*E&C Programme*)
- Video istituzionale della FIGC

La UEFA, inoltre, dedica una particolare attenzione allo sviluppo del calcio femminile e ha offerto alle federazioni affiliate un programma personalizzato suddiviso in due fasi pilota (2010/2011 e 2011/2012).

La FIGC, attraverso il Centro Studi, ha richiesto e ricevuto il finanziamento per entrambe le fasi pilota per un importo totale pari a 100.000 Euro, utili all'implementazione dei progetti *Coach Education Programme: a goal for Women's Football* (progetto della Divisione Calcio Femminile) e *Women Under 15 Promotional programme* (progetto del SGS).

Programma FIFA FAP. Nel 1998 la FIFA ha lanciato il programma di assisten-

za finanziaria (FAP) con l'obiettivo di offrire alle proprie federazioni affiliate e alle 6 confederazioni calcistiche uno strumento per promuovere e sviluppare il calcio a livello internazionale attraverso concetti di efficienza e efficacia. Il Programma FIFA FAP prevede il finanziamento annuale per un importo pari a USD 250.000, solitamente utilizzato al fine di sostenere i costi legati alle gare delle Rappresentative nazionali maschili e femminili. Il bonus del programma FIFA FAP, pari a USD 300.000 nel 2011, consiste in un contributo straordinario erogato alle federazioni affiliate a seguito del successo economico in occasione della Coppa del Mondo del 2010.

FIFA Grassroots Festival. Nell'ambito del programma Città Azzurra del Calcio, la FIGC ha inoltre inserito alcune attività in coordinamento con la FIFA legate all'organizzazione di *Grassroots Festival*, a eventi cioè dedicati allo sviluppo del calcio di base.

La FIFA, più in particolare, ha fornito un supporto in termini economici e di fornitura di materiale tecnico in occasione delle edizioni di Modena (giugno 2011) e Pescara (ottobre 2011) alle quali hanno partecipato rispettivamente 400 e 600 bambini.

LA PROMOZIONE

Dal punto di vista della promozione, il Dipartimento Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali ha ideato prima, e supportato poi, il progetto Città Azzurra del Calcio, e in modo particolare ha collaborato per svariate attività (dal Museo del Calcio itinerante all'organizzazione di diversi convegni e *workshop*) nel corso delle tappe di Modena, Firenze e Pescara. Per una più completa disamina sulle caratteristiche del progetto si rimanda alla sezione specifica.

I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Le relazioni internazionali sono intrattenute e sviluppate dall'Ufficio Relazioni Internazionali, a cui si affianca il Dipartimento Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali per quanto riguarda la gestione delle convenzioni con le federazioni estere.

RAPPORTI CON FEDERAZIONI ESTERE

Nel 2011 la FIGC, tramite gli uffici preposti, ha ospitato e organizzato diverse attività in collaborazione con federazioni di altri Paesi. In particolare, nel quadro del programma UEFA *Study Group Scheme*, si segnala:

- L'*Elite Youth Football* per delegazioni di Belgio, Scozia e Turchia
- Il *Women's Football* per delegazioni di Azerbaijan, Malta e Repubblica d'Irlanda
- Il *Coach Education* per delegazioni di Spagna, Svizzera e Germania

La FIGC è stata altrettanto attiva nella cura dei rapporti istituzionali, ospitando delegazioni della Federazione della Repubblica Popolare Cinese, della Federazione Russa e della Federazione della Repubblica Democratica Popolare di Corea (Corea del Nord).

Per quanto riguarda i corsi per rappresentanti di altre federazioni, la Federazione ha organizzato, nel 2011, un corso di aggiornamento per i Presidenti delle squadre di I e II Divisione della Federazione calcio irachena.

È inoltre in corso una collaborazione con la Federazione israeliana che ha richiesto alla FIGC un supporto nella riorganizzazione del sistema calcio del Paese.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

La FIGC svolge un ruolo attivo presso UEFA e FIFA e nelle relazioni con le altre federazioni. Significativa in tal senso è la nomina a Vice Presidente della UEFA di Giancarlo Abete, Presidente della FIGC. Tra i dirigenti italiani è possibile anche riscontrare la presenza di Antonio Matarrese come Membro Onorario della UEFA. Nel corso del 2011, inoltre, dirigenti italiani hanno fatto parte delle commissioni e dei panel istituiti sia dalla UEFA che dalla FIFA.

A livello UEFA:

- Disciplinary Body (all'interno dell'Appeals Body)
- Professional Football Strategy Council
- National Associations Committee
- Finance Committee
- Referees Committee
- Club Competitions Committee
- Youth and Amateur Football Committee
- Futsal and Beach Soccer Committee
- Medical Committee
- Media Committee
- Football Committee
- Stadium Construction and Management Panel
- Grassroots Football Panel
- Jira Panel
- Anti-doping Panel

I RAPPORTI INTERNAZIONALI

A livello FIFA:

- Committee for Club Football
- Dispute Resolution Chamber
- Football Committee
- Independent Governance Committee
- Referees Committee
- Strategic Committee
- Task Force Football 2014

La FIGC, infine, attraverso i suoi rappresentanti, ha organizzato e partecipato, nel corso del 2011, a numerosi congressi ed eventi internazionali, a livello CIO, FIFA, UEFA, con altre federazioni calcistiche estere e di altre tipologie.

CONVENZIONI BILATERALI

La cura e l'attenzione che la FIGC pone nei confronti dei rapporti con le federazioni estere trova debito riscontro dall'analisi delle convenzioni internazionali in essere. Ad oggi, risultano attive 12 convenzioni con federazioni straniere ed altre 5 in procinto di essere definite.

Rapporti con il MAE ed ambasciate

Nello sviluppo delle convenzioni e nella gestione delle relazioni con le federazioni estere svolgono un ruolo rilevante le ambasciate italiane all'estero ed il Ministero degli Affari Esteri. Il calcio, da questo punto di vista, rappresenta un valido strumento per migliorare e sviluppare le relazioni diplomatiche, un canale di dialogo unico e trasversale in tutto il mondo e un efficace veicolo di promozione della qualità italiana all'estero.

PAESI CON CONVENZIONE IN ESSERE



Arabia Saudita
(SAFF)



Emirati Arabi
(UAEFA)



Russia
(FUR)



Serbia
(FSS)



Australia
(FFA)



Cina
(CFA)



San Marino
(FSGC)



Palestina
(PFA)



Qatar
(QFA)



Albania
(FSHF)



Iran
(FFIRI)



Guinea
(FGF)

SICUREZZA E INTEGRITÀ

Le fonti normative che disciplinano la sicurezza negli stadi fanno riferimento alle norme dell'ordinamento italiano e ai regolamenti internazionali.

Alla prima categoria appartengono le Leggi ed i Decreti in materia di sicurezza negli stadi che si possono comprendere in un arco temporale che va dalla Legge 401 del 1989, intitolata "Interventi nel settore del giuoco delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento delle manifestazioni sportive", al Decreto ministeriale del 28 luglio 2011 "Definizione di nuovi servizi ausiliari dell'attività di Polizia affidati agli steward", nonché ulteriori integrazioni e modifiche al decreto 8 agosto 2007, recante "Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi".

Alla seconda categoria afferiscono i seguenti regolamenti internazionali:

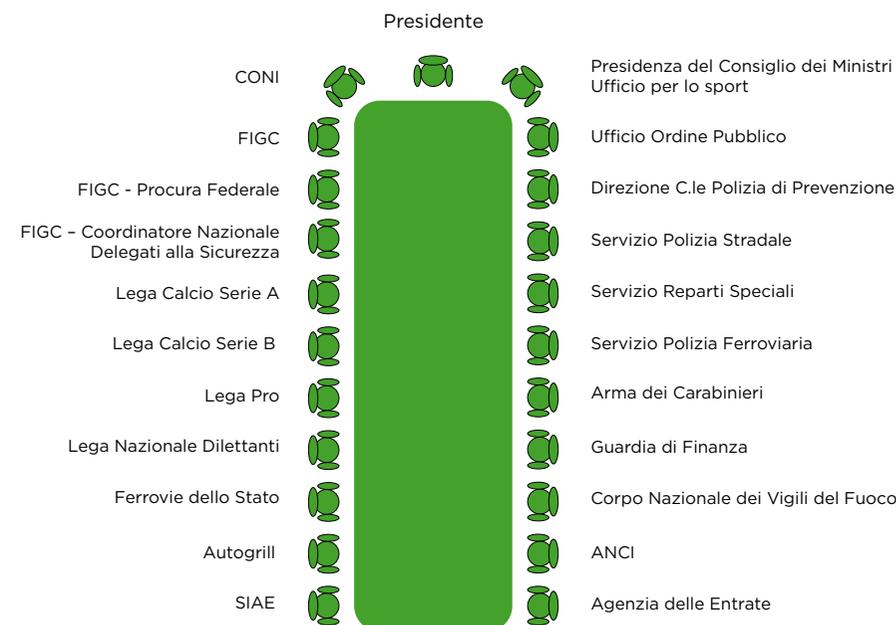
- *FIFA Safety Regulations* del 2008
- *UEFA Safety and Security Regulations* del 2006
- *UEFA Stadium Infrastructure Regulations* del 2010

Al fine di attuare disposizioni e misure organizzative previste dalle leggi vigenti in materia di prevenzione e contrasto degli episodi di violenza, nel 2005, presso il Ministero dell'Interno, è stato istituito l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, un organismo collegiale composto da rappresentanti di istituzioni, enti ed aziende a vario titolo interessate al governo ed alla gestione delle manifestazioni sportive nel nostro Paese, che opera nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. I membri dell'Osservatorio sono nominati dal Ministro dell'Interno, hanno un mandato di quattro anni e possono essere riconfermati. Per ognuno di essi è nominato un supplente. L'Osservatorio ha il compito di effettuare il monitoraggio dei fenomeni di violenza e intolleranza commessi in occasione di manifestazioni sportive e di valutare il livello di sicurezza degli impianti sportivi, esaminando le problematiche connesse alle manifestazioni in programma ed attribuendo il livello di rischio delle manifestazioni medesime.

Presso l'Osservatorio sono attivi alcuni tavoli di lavoro: uno relativo alla formazione e qualificazione delle strutture formative (steward) e uno per le linee guida in materia di stewarding. Vi sono inoltre tavoli di discussione e approfondimento sulla Tessera del tifoso, sul ticketing, su tifo e spettatori, impiantistica e stadi senza barriere.

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Composizione



SICUREZZA E INTEGRITÀ

In tale ambito si svolge l'attività del Coordinatore nazionale dei delegati per la sicurezza, nominato dalla FIGC (con carica quadriennale) dopo aver sentito il Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (Osservatorio di cui il Coordinatore nazionale è componente).

Istituito nell'ambito del Protocollo d'intesa del 2007, concernente le modalità di reclutamento e formazione del personale addetto alla pubblica incolumità negli impianti sportivi e siglato dal Ministero dell'Interno, dal CONI e dalla FIGC, l'Ufficio del Coordinatore nazionale dei delegati per la sicurezza svolge la funzione di accompagnamento ed assistenza alle società nel percorso di istituzione, formazione e qualificazione dei delegati per la sicurezza e degli steward attraverso l'organizzazione di seminari, incontri e giornate di studio. All'interno dei lavori dell'Osservatorio, l'Ufficio per il Coordinamento Nazionale dei Delegati per la sicurezza collabora alle attività di predisposizione delle linee guida in materia di stewarding, agli approfondimenti sulle tematiche inerenti i piani di sicurezza e il regolamento d'uso degli stadi, allo sviluppo della figura degli steward e alla partecipazione dei delegati alla pianificazione e gestione della sicurezza in occasione delle competizioni calcistiche.

Delegato per la sicurezza

Evoluzione del responsabile per il mantenimento delle condizioni di sicurezza previsto nel D.M. 19 marzo 1996, il Delegato per la sicurezza ha trovato ulteriore definizione all'interno del D.M. 8 agosto 2007 che ha disciplinato l'istituzione degli steward negli stadi italiani. Tra le sue funzioni, pianifica l'impiego degli steward, predisporre l'elenco del personale impiegato, dirige e controlla gli steward, cura la predisposizione del libretto degli steward ed è responsabile per il mantenimento della sicurezza dell'impianto. Dalla stagione sportiva 2010/2011, nell'ambito del sistema delle Licenze Nazionali, tutte le società sono tenute, ai fini della regolare iscrizione ai campionati, a nominare un Delegato e un Vice Delegato per la sicurezza.

La FIGC ha recepito nel Manuale delle Licenze UEFA l'articolo 35 del *UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations (Edition 2010)* che prevede per le società richiedenti la Licenza UEFA, relativamente alla stagione sportiva 2012/2013, l'individuazione di un *Supporter Liaison Officer (SLO)* per "assicurare una proficua e costruttiva interazione" tra i club ed i tifosi.

Nell'ottobre 2011 la UEFA, in collaborazione con Supporters Direct, ha presentato la nuova figura dello SLO per definirne il profilo, le mansioni e le responsabilità, ma anche per fornire alle federazioni assistenza per iniziare a tracciare un percorso di crescita qualitativa nelle relazioni tra tifosi ed istituzioni del mondo del calcio. In particolare lo SLO dovrà occuparsi di:

- informare i tifosi sulle decisioni più importanti prese dal club e fornire il punto di vista dei tifosi sulle stesse
- costruire un rapporto solido con tutta la base dei tifosi, con la polizia e con il delegato per la sicurezza
- partecipare, insieme al Delegato per la sicurezza, agli incontri con le forze di polizia soprattutto nei giorni che precedono la gara
- organizzare incontri tra tifosi, forze di polizia e rappresentanti istituzionali
- dialogare con gli steward e con gli addetti alla sicurezza ed incoraggiare i supporter al tifo responsabile

I club dovranno adottare tutti quei provvedimenti necessari a favorire lo svolgimento dei compiti assegnati allo SLO mentre le federazioni dovranno sviluppare, coordinare e promuovere il lavoro intrapreso dalle società.

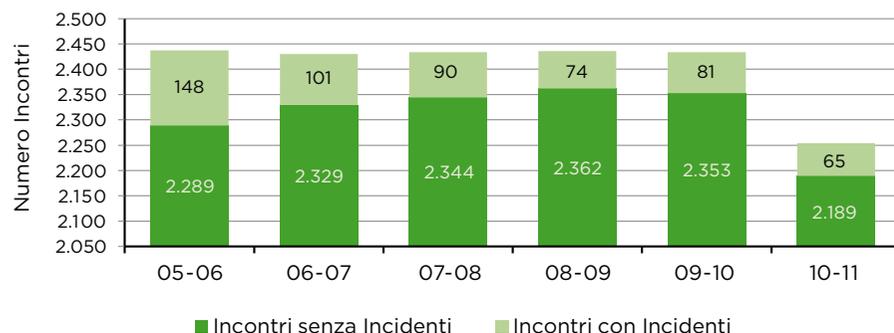
Per raggiungere lo scopo, la UEFA e la FIGC ritengono essenziale la fase formativa. I primi training saranno organizzati dalla UEFA e rivolti alle federazioni nazionali. A seguire, la Federazione dovrà istruire le società sportive, cercando di trasferire i contenuti del Manuale alle persone che saranno designate come SLO.

SICUREZZA E INTEGRITÀ

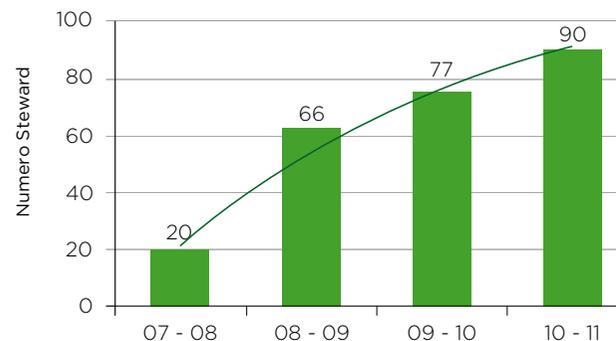
Il trend dei dati sulla violenza negli stadi mostra l'evoluzione del sistema di gestione della sicurezza negli eventi sportivi in Italia. Le attività intraprese negli anni dal 2005 al 2011 hanno permesso una riduzione degli incidenti negli stadi pari al 44%. Nella stagione 2005/2006, infatti, si sono verificati incidenti in 148 incontri, nella stagione 2010/2011 il dato è calato a 65 incontri. Inoltre è stata registrata una riduzione delle persone arrestate pari al 52%: dagli oltre 250 fermi relativi alla stagione 2005/2006 a 134 arresti nella stagione 2010/2011.

Il contributo degli steward al raggiungimento di tale obiettivo è stato fondamentale tanto che, a fronte di un utilizzo medio per incontro più che quadruplicato, si assiste ad una sensibile diminuzione del numero di agenti utilizzati, passati dagli oltre 240.000 impiegati nella stagione 2005/2006 ai circa 157.000 relativi alla stagione 2010/2011.

INCIDENTI NEGLI STADI 2005 - 2011



STEWARD IMPIEGATI PER INCONTRO 2007 - 2011



Tessera del tifoso

La Tessera del tifoso ha fatto il suo ingresso negli stadi italiani a partire dalla stagione 2010-2011 evolvendo sempre di più come strumento di inclusione, fedeltà e semplificazione attraverso l'adozione, in via sperimentale, di ulteriori modelli applicativi (es. voucher elettronico, fidelity card) promossi dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e finalizzati ad una migliore partecipazione dei tifosi e fruizione dello spettacolo sportivo. La tessera serve per sottoscrivere un abbonamento o seguire in trasferta la propria squadra ed entrare nei settori ospiti dello stadio; serve inoltre ad usufruire di vie di accesso preferenziali ed evitare i controlli ai varchi, e per acquistare i biglietti anche al posto del documento d'identità. Dà inoltre diritto a tutte le agevolazioni che i club prevedono per i propri clienti.

TESSERE DEL TIFOSO RICHIESTE/RILASCIATE NEL 2010-2011

| | |
|--------------------|---------|
| Tessere richieste | 967.546 |
| Tessere rilasciate | 876.468 |

SICUREZZA E INTEGRITÀ

INTEGRITÀ E SENSIBILIZZAZIONE NEL SISTEMA

Nel panorama calcistico, il tema dell'integrità riveste un ruolo di primaria e crescente importanza. La UEFA, da sempre molto attiva su queste tematiche, nel marzo 2011 ha approvato l'introduzione di una nuova figura, l'*Integrity Officer* (IO), con l'obiettivo di istituire un punto di riferimento in ciascuna federazione sui temi del match-fixing e della corruzione. È responsabilità dell'*Integrity Officer*:

- la promozione di attività e programmi di prevenzione in sede locale
- la ricezione e la raccolta di informazioni su casi di scommesse e corruzione per costruire un archivio accessibile alla UEFA e alle altre istituzioni
- il monitoraggio dello stato di avanzamento dei processi a livello sportivo ed ordinario, per fornire informazioni ed aggiornamenti sull'evoluzione della legislazione in materia

La FIGC, seguendo le direttive e le linee guida proposte dalla UEFA, ha intrapreso, a partire dal 2010, una campagna di sensibilizzazione contro l'uso di espressioni e comportamenti che possano sminuire l'immagine ed i valori del calcio italiano. Il Consiglio federale ha adottato misure atte a contrastare tali fenomeni, compreso l'uso della prova televisiva a fini probatori. In particolare le azioni di contrasto si sono rivolte alla lotta contro la blasfemia negli spazi destinati al gioco, individuando i soggetti sanzionabili non solo nei calciatori, ma anche in tutti i tesserati che partecipano all'evento.

NUMERO TESSERATI SANZIONATI PER ESPRESSIONI
BLASFEME NEL BIENNIO 2009-2011

| Anno | Tesserati sanzionati | Calciatori | Allenatori | Dirigenti | Altri |
|-------|----------------------|------------|------------|-----------|-------|
| 09/10 | 33 | 15 | 13 | 4 | 1 |
| 10/11 | 23 | 12 | 5 | 6 | |

Gli Organi di Giustizia Sportiva, in applicazione della normativa emanata per regolamentare l'utilizzo di espressioni blasfeme, hanno irrogato 56 sanzioni a tesserati nel biennio 2009/2011. Nel 2011, inoltre, la FIGC ha modificato il Codice di Giustizia Sportiva al fine di provvedere norme più stringenti in materia di scommesse e illecito sportivo.

Oltre a recepire le prescrizioni che vietavano di scommettere sugli incontri degli eventi FIFA, UEFA e FIGC a dirigenti, soci e tesserati delle società professionistiche, la nuova normativa inasprisce le pene per i trasgressori, sia in termini di sanzioni disciplinari che di ammende pecuniarie. Inoltre si istituisce l'obbligo di comunicazione alla Procura federale in caso di conoscenza di atti contrari alla normativa in materia di scommesse e illecito sportivo. Con riferimento alla lotta ad ogni forma di razzismo, la Federazione ha modificato, nel 2009, le sue Norme Organizzative Interne in modo da perseguire la volontà di eliminare dagli spazi di gioco il verificarsi di cori, grida e ogni manifestazione espressiva di discriminazione razziale, di colore, di religione, di nazionalità, di origine territoriale o etnica o comunque inneggiante comportamenti discriminatori.

È facoltà del responsabile dell'ordine pubblico dello stadio, designato dal Ministero dell'Interno, non far iniziare o sospendere la gara qualora rilevi comportamenti o materiale discriminatorio, che può essere rimosso dal personale della struttura ospitante. Infine la FIGC ha emanato una normativa, inserita nel sistema delle Licenze Nazionali per l'ammissione delle società ai campionati professionistici che prevede, quale adempimento obbligatorio e sanzionabile se non rispettato, l'impegno da parte delle società a partecipare ad un programma contro il razzismo predisposto dalla Federazione di concerto con le Leghe.

Nella stagione sportiva 2010-2011, gli incontri compresi nel programma anti-razzismo sono stati organizzati con la collaborazione di *FARE (Football Against Racism in Europe)*, organizzazione di riferimento in materia e legata alla UEFA.

ANTIDOPING

Con il termine doping la Legge italiana definisce “la somministrazione o l’assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l’adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche e idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell’organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti”. Con il termine doping, l’Ordinamento sportivo mondiale definisce:

- la presenza di sostanze proibite nei campioni biologici prelevati
- l’uso o tentato uso di sostanze o metodi proibiti
- la mancata presentazione o il rifiuto, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo di campioni biologici a seguito di notifica
- la violazione delle condizioni e delle regole richieste per i test fuori competizione
- la manomissione o tentativo di manomissione dei controlli antidoping
- il possesso di sostanze o metodi proibiti
- il traffico o tentato traffico di sostanze vietate e metodi proibiti
- la somministrazione o tentata somministrazione di sostanze o metodi proibiti

WADA E NADO

La WADA (*World Antidoping Agency*) è una fondazione creata nel 1999 per volontà del CIO che ha come obiettivo la tutela del diritto degli atleti alla pratica di uno sport senza il doping. I principali mezzi attraverso i quali la WADA persegue i propri obiettivi sono l’armonizzazione delle norme e dei regolamenti antidoping nazionali ed internazionali, oltre che il supporto alle organizzazioni aventi ad oggetto della loro attività la lotta al doping. A livello nazionale, la WADA si avvale di organizzazioni appositamente costituite come NADO (*National Antidoping Organization*), alle quali è affidato il compito di attuare programmi specifici per ogni Paese per la lotta al doping. In Italia come NADO si è costituito il CONI.

COMMISSIONE ANTIDOPING

La Commissione antidoping FIGC è composta da un Presidente, tre Vice-Presidenti e nove componenti; opera attraverso una Segreteria composta da tre dipendenti. La Commissione si riunisce una media di 5/6 volte all’anno per delineare le linee programmatiche della propria azione.

La programmazione annuale dei controlli antidoping avviene attraverso il TDP (*Testing Doping Program/Planning*), attività demandata dalla WADA alle varie NADO. In Italia, il TDP viene redatto dal CONI, che ha autonomia ed unica gestione sia economica che operativa. Considerato il forte impegno antidoping da sempre portato avanti dalla FIGC, la Federazione condivide con il CONI un TDP aggiuntivo, che affianca la programmazione ordinaria e i cui oneri economici sono a carico della Federazione stessa. Nel 2011 le spese sostenute dalla FIGC per l’Antidoping sono state pari a 1.614.725 euro. La Commissione Antidoping fornisce supporto collaborativo al CONI nella redazione del TDP e predispone autonomamente la programmazione relativa al TDP aggiuntivo, che viene presentata al CONI, responsabile dell’attuazione. Il TDP CONI-NADO si riferisce a controlli “fuori competizione”, nel TDP aggiuntivo vengono, invece, programmati controlli “in competizione” da effettuarsi a campione nei campionati maschili di Serie A, Serie B, Lega Pro Serie A Calcio a 5 e Primavera, nelle finali di categoria del campionato Dante Berretti, in Coppa Italia (dai quarti di finale in poi) e in Supercoppa Italiana, oltre che nel campionato di Serie A femminile.

Un’altra attività della Commissione riguarda la segnalazione agli atleti dell’inserimento o cancellazione del proprio nominativo nel database RTP (*Registered Testing Pool*) contenente gli atleti destinatari di un programma antidoping e soggetti ad un monitoraggio più rigoroso.

La Commissione si occupa inoltre di:

- studiare e esanimare la normativa antidoping di riferimento

ANTIDOPING

- informare e fornire supporto a leghe, società e tesserati
- gestire i rapporti inter-istituzionali con CONI, FIFA e UEFA
- formare e informare i rappresentanti federali antidoping
- redigere e aggiornare la normativa federale e la documentazione relativa
- sviluppare attività di formazione ed informazione sulla tematica della lotta al doping.

La lotta al doping in Italia si avvale di circa duecento rappresentanti federali antidoping quali figure operative. La funzione della Commissione è formare ed informare in merito alla normativa vigente e ad ogni variazione intervenuta nella gestione dei controlli antidoping, nonché monitorare l'andamento del gruppo e incrementare la coesione dello staff antidoping (CONI - FMSI - FIGC).

IL TRIBUNALE NAZIONALE ANTIDOPING

Il Tribunale Nazionale Antidoping (TNA) è l'organismo giudicante sulle violazioni della Normativa Antidoping, e si configura come un organo indipendente istituito presso il CONI/NADO.

Il TNA è giudice di primo grado per le positività rilevate a seguito di controlli CONI; per la trattazione unitaria di più procedimenti con competenze diverse, anche se singolarmente uno o più di essi risulterebbero di competenza dell'organo federale; per la trattazione di procedimenti disciplinari su soggetti sotto la giurisdizione della Federazione Internazionale ovvero di altre organizzazioni internazionali; per tutte le altre violazioni alle Norme Sportive Antidoping (NSA) poste in essere da qualunque soggetto tesserato e non.

È invece giudice di appello avverso alle sentenze dell'organo federale (Corte di giustizia) emesse riguardo le positività emerse a seguito di controlli disposti dalla Commissione Ministeriale (CVD).

Test effettuati e gare

In Italia nel corso del 2011 il numero complessivo di verifiche effettuate ammonta a 4.350 di cui il 17% fuori competizione.

CONFRONTO TESTING DOPING PROGRAMME

| COMPETIZIONI | Gare | | | Controlli effettuati | | | EPO effettuati | | | Ematici effettuati | | |
|-----------------------|------------|------------|-------------|----------------------|-------------|-------------|----------------|------------|------------|--------------------|------------|------------|
| | 2011 | 2010 | 2009 | 2011 | 2010 | 2009 | 2011 | 2010 | 2009 | 2011 | 2010 | 2009 |
| SERIE A | 380 | 380 | 394 | 1154 | 1520 | 1633 | 154 | 80 | 251 | 276 | 268 | 208 |
| SERIE B | 231 | 272 | 466 | 686 | 1088 | 1881 | 104 | 76 | 123 | 160 | 120 | 168 |
| COPPA ITALIA | 9 | 9 | 9 | 34 | 40 | 40 | 20 | 4 | 0 | 20 | 0 | 0 |
| PRIMAVERA | 7 | 7 | 7 | 26 | 28 | 27 | 16 | 0 | 27 | 0 | 0 | 0 |
| SUPERCOPPA | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| I e II DIVISIONE | 147 | 147 | 233 | 404 | 588 | 943 | 68 | 52 | 317 | 0 | 0 | 4 |
| BERRETTI | 4 | 4 | 5 | 14 | 16 | 20 | 12 | 0 | 20 | 0 | 0 | 0 |
| SERIE A CALCIO A 5 | 49 | 49 | 74 | 157 | 196 | 302 | 20 | 12 | 77 | 0 | 0 | 0 |
| SERIE A FEMMINILE | 53 | 53 | 119 | 132 | 212 | 483 | 16 | 20 | 29 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 881 | 922 | 1308 | 2611 | 3692 | 5333 | 410 | 244 | 844 | 456 | 388 | 380 |

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

LICENZE UEFA

La Licenza UEFA è una certificazione rilasciata dalla FIGC che, oltre a garantire il rispetto degli standard qualitativi imposti dalla UEFA, costituisce, insieme al titolo sportivo, un presupposto fondamentale per la partecipazione alle competizioni internazionali per club organizzate dalla UEFA stessa. Tra gli obiettivi che il sistema delle Licenze UEFA si pone ci sono la volontà di innalzare il livello qualitativo del calcio europeo, promuovere la formazione e l'educazione dei giovani calciatori, garantire un adeguato livello di competenza manageriale, migliorare le strutture sportive, migliorare la gestione economico/finanziaria delle società calcistiche, garantire l'integrità ed il regolare svolgimento delle competizioni sportive e sviluppare un sistema di benchmark sui criteri previsti dal Manuale UEFA. La Licenza UEFA è rilasciata dalla FIGC sulla base delle norme dettate dalla UEFA e ha validità per una sola stagione sportiva. Tutte le società iscritte al campionato di Serie A sono obbligate a richiedere la Licenza. Le società di Serie B possono farne domanda, in quanto l'ottenimento della stessa può costituire un elemento qualificante del rapporto tra la società e i suoi naturali interlocutori: spettatori, tifosi, sponsor, media, enti locali, personale, ecc. I criteri che la società richiedente è tenuta a rispettare per conseguire la Licenza sono distinti in cinque categorie:

- criteri sportivi
- criteri infrastrutturali
- criteri organizzativi
- criteri legali
- criteri economico-finanziari

I criteri sono classificati secondo tre diversi gradi:

- i criteri "A": sono vincolanti per tutte le società che richiedono la Licenza. Il mancato rispetto di uno solo di tali criteri comporta il diniego della Licenza
- i criteri "B": sono vincolanti per tutte le società che richiedono la Licenza,

ma il mancato rispetto di uno di tali criteri non comporta il diniego della Licenza, ma un richiamo ufficiale alla società inadempiente con l'indicazione di un termine entro cui provvedere a sanare la situazione

- i criteri "C": sono raccomandazioni di buona prassi. Il mancato rispetto non comporta sanzioni disciplinari né il diniego della Licenza

Il procedimento di rilascio della Licenza UEFA prevede, in linea generale, una prima fase nella quale le società trasmettono all' Ufficio Licenze UEFA la documentazione relativa alla Licenza, una seconda fase di verifica di tale documentazione effettuata dagli esperti di concerto con l'Ufficio Licenze UEFA, e una terza fase nella quale la Commissione di primo grado decide per il rilascio o per il diniego della Licenza. In caso di diniego della Licenza, il manuale prevede la possibilità di una procedura di appello dinnanzi alla Commissione di secondo grado delle Licenze UEFA e di un ulteriore grado di giudizio di fronte all'Alta Corte di Giustizia Sportiva presso il CONI. Il sistema delle Licenze UEFA prevede, tra gli altri, tre criteri particolarmente rilevanti:

- il criterio che regola l'istruzione dei giovani calciatori, sancendo l'obbligo per le società di impegnarsi nel garantire il completamento della scuola dell'obbligo
- il criterio che riguarda la tutela medico-sportiva, imponendo alle società l'obbligo di garantire che i calciatori siano sottoposti a controlli medici e accertamenti clinici previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti sportivi
- il criterio che concerne la politica antirazzismo, attribuendo alle società l'obbligo di implementare uno specifico programma contro il razzismo

Relativamente ai criteri infrastrutturali, le società sono tenute a dimostrare di avere la disponibilità di uno stadio certificato ai sensi del "UEFA Stadium Infrastructure Regulations (Edition 2010)" che rispetti i requisiti infrastrutturali minimi previsti nel Manuale delle Licenze UEFA.

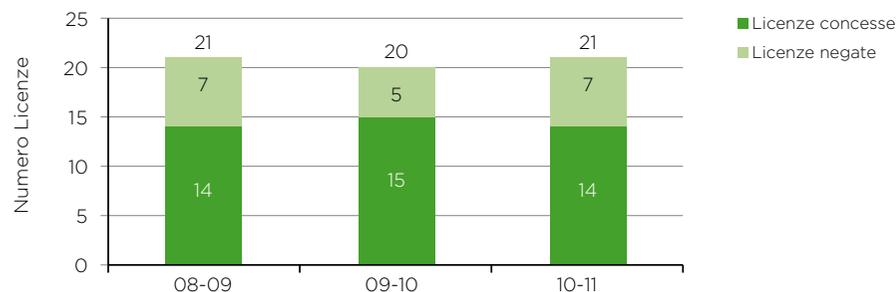
LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Tali criteri sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare che le società dispongano di uno stadio “certificato” per le competizioni UEFA, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza e alla qualità dei servizi offerti a spettatori e media
- assicurare che le società dispongano di impianti di allenamento idonei a garantire in pieno l’attuazione del programma di preparazione della prima squadra e delle squadre giovanili

Dal dettaglio relativo al rilascio/diniego delle Licenze UEFA nelle ultime tre stagioni sportive si nota come le attività di verifica abbiano portato alla non concessione di un numero relativamente considerevole di licenze. In media, nei tre anni considerati, la FIGC non ha concesso circa il 30% delle licenze richieste.

LICENZE UEFA RICHIESTE/CONCESSE



Si evidenzia che l’intero processo di rilascio delle Licenze UEFA è soggetto a certificazione di qualità da parte di una società indipendente (*Société Generale de Surveillance*) incaricata dalla UEFA. La certificazione ha una durata di tre anni, ma le verifiche presso la FIGC hanno cadenza annuale.

LICENZE NAZIONALI

Il sistema delle Licenze Nazionali, introdotto dalla FIGC al fine di assicurare lo sviluppo progressivo e qualitativo del calcio, è entrato in vigore nella stagione sportiva 2009-2010 (ai fini dell’ammissione ai campionati professionisti nel 2010-2011).

CONFRONTO MINIMUM UEFA REQUIREMENTS - REQUISITI EFFETTIVI FIGC

| | MINIMUM Requirement UEFA | Requisito FIGC |
|---|---|---|
| CRITERI SPORTIVI | | |
| Squadre giovanili | Una squadra con giocatori in età compresa tra i 10 ed i 14 anni | 2 squadre (una per la categoria Giovanissimi e una per la categoria Esordienti) |
| Tutela medico-sportiva | Tutti i giocatori della prima squadra devono sottoporsi ad esami medici annuali. | Tutti i calciatori della società (compresi quelli del settore giovanile) devono sottoporsi ad esami medici annuali. |
| CRITERI ORGANIZZATIVI | | |
| Figure non richieste dalla UEFA presenti nel Manuale italiano | | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Marketing/Commerciale (B) • Referente per l’Ufficio Licenze UEFA (B) • Vice Delegato per la sicurezza (A) • Direttore Sportivo (B) • Team Manager (B) • Preparatore Atletico della Prima Squadra (A) • Massaggiatori/Fisioterapisti del settore Giovanile (B) • Preparatori atletici/motori del settore giovanile |
| Allenatori del settore giovanile | Per ogni squadra obbligatoria, la società deve indicare almeno un allenatore qualificato. | Per le categorie Primavera, Allievi e Giovanissimi il rapporto tra allenatori qualificati e numero di giocatori tesserati non deve essere inferiore a 1:25. Per la categoria Esordienti tale rapporto non deve essere inferiore a 1:20. Per la categoria Pulcini il rapporto non deve essere inferiore a 1:15 |
| CRITERI INFRASTRUTTURALI | | |
| | La UEFA richiede che gli stadi rispettino almeno i requisiti per la 2ª categoria | Le società italiane, per ottenere la licenza UEFA, devono dimostrare che lo stadio rispetti i requisiti di 3ª/4ª categoria |

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Tale sistema rappresenta un insieme di parametri e requisiti che le società di calcio professionistiche sono tenute a rispettare ogni anno ai fini dell'ammissione ai vari campionati di competenza. I criteri si articolano nelle seguenti tre tipologie:

- legali ed economico-finanziari
- infrastrutturali
- sportivi ed organizzativi

Le norme relative al rilascio della Licenza Nazionale sono fissate annualmente dal Consiglio federale e gli organismi di controllo deputati al rilascio delle Licenze Nazionali sono, rispettivamente per i criteri evidenziati in precedenza, la Commissione di Vigilanza sulle Società di Calcio Professionistiche (Co.Vi.So.C.), la Commissione Criteri Infrastrutturali e la Commissione Criteri Sportivi ed Organizzativi. Ad aprile 2011 sono stati stabiliti, con apposito Comunicato Ufficiale della FIGC, i requisiti necessari per l'ottenimento della Licenza Nazionale 2011/2012. I principali adempimenti che le società hanno dovuto effettuare per il rispetto dei requisiti legali ed economico-finanziari hanno riguardato, oltre alla presentazione della domanda di iscrizione alla Lega competente, il pagamento degli emolumenti dovuti a tesserati, lavoratori e collaboratori e dei relativi debiti nei confronti dell'Erario, dell'Enpals e del Fondo di Fine Carriera, il pagamento dei tributi Ires, Irap ed IVA ed il pagamento dei debiti sportivi nei confronti di FIGC, Leghe e società di calcio. È stato inoltre disposto l'obbligo per le società di depositare presso la Co.Vi. So.C. il bilancio d'esercizio, la relazione semestrale al 31 dicembre, il budget (per le società di Serie A e B), le fidejussioni bancarie a garanzia degli emolumenti (per le società di Serie B e di Lega Pro), la comunicazione di eventuali modifiche statutarie e documentazione di altro tipo. Le società di Serie B e di Lega Pro, infine, hanno dovuto depositare entro i termini stabiliti un documento attestante il livello del parametro Patrimonio Netto/Attivo (P/A) e garantire il ripianamento dell'eventuale carenza patrimoniale risultante dal rapporto stesso. Per quanto riguarda invece il rispetto dei requisiti infrastrutturali, le società hanno dovuto ottenere la certificazione dei requisiti tecnici

dell'impianto da parte della Lega competente (secondo i criteri stabiliti dalle medesime Leghe) e, depositare vari tipi di documentazione di natura amministrativa (rilasciata nella maggior parte dei casi dai comuni) attestante la disponibilità e l'utilizzo dell'impianto. Infine, nell'ambito dei diversi requisiti sportivi ed organizzativi, i club professionistici hanno provveduto a depositare entro i termini stabiliti diverse dichiarazioni, relative in particolare all'impegno a partecipare ai campionati professionistici giovanili e a promuovere l'istruzione dei giovani calciatori. Le società, inoltre, hanno dovuto garantire la partecipazione dei propri tesserati e/o dirigenti a diversi incontri organizzati su temi specifici (arbitri, razzismo e doping) e l'introduzione nei propri organigrammi di una serie di figure professionali necessarie per la partecipazione ad un campionato professionistico, a livello tecnico, medico-sanitario e manageriale. In caso di mancato adempimento di uno o più dei requisiti elencati, le Commissioni hanno disposto, in base all'esito delle proprie istruttorie e ciascuna per quanto di competenza, la non ammissione al campionato delle società. I club esclusi hanno avuto la possibilità di presentare ricorso alle Commissioni interessate, che, a loro volta, hanno espresso parere favorevole o contrario al Consiglio federale, che assume la decisione finale in merito all'accoglimento o meno del ricorso. Contro la decisione del Consiglio federale è consentito in ultima istanza il ricorso all'Alta Corte di Giustizia presso il CONI, da proporsi nei termini e con le modalità previsti dall'apposito Codice.

La Commissione Agenti di Calciatori

La FIGC, attraverso la Commissione Agenti di Calciatori, cura il rilascio delle licenze e l'iscrizione nel registro delle persone fisiche titolari di licenza che svolgono l'attività di agenti, svolgendo inoltre le funzioni esaminatrici per la prova di idoneità per il rilascio della licenza di Agente di calciatori autorizzato dalla FIGC (il cui bando per la prova d'esame viene redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla FIFA).

La Commissione svolge attività di monitoraggio al fine di limitare abusi e attività non in corrispondenza con la normativa. A tal fine, nel corso del 2011, vi è stata un'intensa attività di collaborazione con la Procura federale, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. Nel 2011 la Commissione ha rilasciato 167 licenze (furono 97 nel 2010) a fronte di 861 agenti in attività.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

COMMISSIONE DI VIGILANZA SOCIETÀ DI CALCIO PROFESSIONISTICHE

Presso la FIGC è istituito un organismo tecnico denominato Co.Vi.So.C. (Commissione di Vigilanza sulle Società di Calcio Professionistiche), cui è attribuita una funzione di controllo sull'equilibrio economico-finanziario delle società di calcio professionistiche e sul rispetto dei principi di corretta gestione, al fine di garantire il regolare svolgimento dei campionati, così come previsto dalla Legge n. 91 del 23 marzo 1981.

La Commissione è formata da un Presidente e da quattro componenti nominati a maggioranza qualificata dal Consiglio federale. La FIGC garantisce il celere ed efficiente funzionamento della Co.Vi.So.C. assicurandole i mezzi ed il personale necessari, attraverso la costituzione di una segreteria e di un nucleo di ispettori, iscritti nell'albo dei dottori commercialisti, ed esperti contabili, inseriti nel registro dei revisori dei conti o nell'albo dei consulenti del lavoro.

La Co.Vi.So.C. formula proposte al Presidente della FIGC per l'individuazione degli indirizzi e dei criteri per l'esercizio dei poteri spettanti alla FIGC nelle materie concernenti gli aspetti economico-finanziari del calcio professionistico. Inoltre, fornisce pareri su questioni di propria competenza ed esercita, secondo un proprio regolamento interno, le funzioni:

- consultive
- di controllo sull'equilibrio economico-finanziario e sul rispetto dei principi della corretta gestione delle società di calcio professionistiche, secondo quanto stabilito dallo Statuto federale e dalle NOIF
- sanzionatorie, esercitando le attribuzioni di cui all'art. 90 delle NOIF in caso di violazione delle norme federali in materia economico-finanziaria

Nell'ambito delle sue attività la Co.Vi.So.C. può proporre l'attivazione di indagini e procedimenti disciplinari. Durante l'intera stagione sportiva viene inoltre

svolto un intenso processo di controllo che riguarda prevalentemente:

- l'esame della documentazione richiesta periodicamente alle società e, più in particolare, del bilancio, della relazione semestrale, del budget, dei report consuntivi e dei parametri Patrimonio Netto/Attivo (P/A), Ricavi/Indebitamento (R/I) e Valore della Produzione/Debiti Finanziari (VDP/DF)
- il riscontro del pagamento degli emolumenti dovuti ai tesserati, delle ritenute Irpef, dei contributi Enpals e del Fondo di Fine Carriera
- l'elaborazione delle informazioni periodiche inviate dalle società per monitorarne la situazione economico-finanziaria

L'attività di controllo che la Co.Vi.So.C. svolge nel corso dell'anno avviene, oltre che attraverso l'esame della documentazione che le società sono tenute a fornire periodicamente, anche mediante le verifiche ispettive effettuate presso le sedi delle società. Tale attività viene svolta attraverso il nucleo di ispettori. In caso di violazione dell'obbligo di trasmissione di dati e documenti, la Co.Vi. So.C. segnala l'inadempimento alla Procura Federale per l'eventuale irrogazione delle sanzioni di natura economica da parte degli Organi di Giustizia Sportiva. In caso di mancato pagamento nei termini fissati dalle disposizioni federali, con riferimento al pagamento degli emolumenti per il personale tesserato e delle relative ritenute Irpef e contributi Enpals e del Fondo di Fine Carriera, la Co.Vi.So.C. segnala l'inadempimento per l'irrogazione della sanzione della penalizzazione di punti in classifica. Infine, in caso di violazioni in materia gestionale ed economica previste dal Codice di Giustizia Sportiva (es. tentativo di ottenere o l'ottenimento dell'iscrizione al campionato di competenza mediante falsificazione dei documenti contabili o amministrativi) la Co.Vi.So.C. segnala la violazione per l'irrogazione delle sanzioni che vanno dalla penalizzazione di punti in classifica alla esclusione dal campionato di competenza.



PARTE TERZA
LA RESPONSABILITÀ
SOCIALE





INDICE

PARTE TERZA - LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

PAGINA

- 80** LE PARTNERSHIP CON ASSOCIAZIONI
- 83** LA LOTTA AL RAZZISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE
- 84** L'IMPEGNO DELLA NAZIONALE A
- 85** LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE GIOVANILE
- 86** LA LEGACY

LE PARTNERSHIP CON ASSOCIAZIONI

La responsabilità sociale rappresenta un elemento caratterizzante e distintivo per la FIGC. L'attenzione alle tematiche sociali è da sempre un fattore trasversale alle politiche adottate dalla Federazione. Nel marzo 2011, nell'ambito del Dipartimento Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali, è stato istituito un ufficio dedicato alla responsabilità sociale.

Sono numerose le iniziative realizzate dalla FIGC ogni anno, dall'impegno in ambito sociale alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale quale *legacy* per le generazioni future. Attività che testimoniano il coinvolgimento della Federazione, consapevole del ruolo e dell'importanza del calcio come catalizzatore di valori e fenomeno di aggregazione sociale.

Al fine di perseguire con efficacia le proprie finalità sociali, supportando e sostenendo organizzazioni già attive nei diversi ambiti di intervento, la FIGC intrattiene e sviluppa relazioni con diverse associazioni no-profit. Le modalità di collaborazione vengono pianificate in accordo con i singoli partner. Nel corso del 2011 la FIGC ha curato e realizzato numerose iniziative sia con organizzazioni con cui aveva già avuto relazioni consolidate e pluriennali, sia con altre realtà.



Save the Children
Italia ONLUS

Per il secondo anno consecutivo, la FIGC ha aderito alla campagna solidale "Every One", promossa da Save the Children, realizzando una partnership istituzionale in occasione della gara della Nazionale A Italia-Irlanda del Nord disputata a Pescara. Il supporto della FIGC si è concretizzato attraverso il lancio di un comunicato stampa congiunto, la diffusione di un *crawl* televisivo dedicato alla raccolta fondi, la trasmissione di video e spot istituzionali allo stadio e la diffusione della campagna attraverso

i siti FIGC e Vivo Azzurro. Il Commissario Tecnico della Nazionale, Cesare Prandelli, testimonial della campagna, ha realizzato un videomessaggio di sensibilizzazione. Durante la gara sono stati raccolti 88.000 Euro.



http://www.youtube.com/watch?v=docftbzZsq0&feature=player_embedded

La collaborazione con Save The Children è stata realizzata anche in occasione del *FIFA Grassroots Festival*, parte del programma "Pescara Città Azzurra". Al termine delle attività, 600 bambini delle scuole calcio, ognuno con un palloncino, hanno realizzato una coreografia lanciando il proprio messaggio contro la mortalità infantile. Successivamente i bambini hanno assistito all'allenamento a porte aperte della Nazionale, portando tra gli spalti il messaggio di sensibilizzazione.

LE PARTNERSHIP CON ASSOCIAZIONI



Nell'ambito della Giornata per la Ricerca sul Cancro, la FIGC è scesa in campo a sostegno di "Un Gol per la Ricerca", campagna di raccolta fondi promossa da AIRC, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

La Federazione ha realizzato una partnership in occasione dell'incontro amichevole Polonia-Italia disputato l'11 novembre. Attraverso la diffusione di comunicati stampa congiunti, messaggi sul sito istituzionale e sul sito Vivo Azzurro lanciati dai giocatori della Nazionale durante le interviste, è stato fornito un considerevole contributo alle attività di *fundraising* per sostenere la ricerca.

Durante la gara sono stati raccolti 130.000 Euro.

UN GOL PER LA RICERCA 11 NOVEMBRE 2011

**FAI CORRERE
ANCHE TU LA RICERCA.
IL TUO SMS È UN GOL
CONTRO IL CANCRO.**

45504

Del 2 al 20 novembre puoi donare
5 o 10 euro chiamando da telefono fisso Telecom Italia, Infostrada, Fastweb e Tiscali
2 euro chiamando da telefono fisso TeleTu oppure inviando un SMS
dal tuo cellulare personale TIM, Vodafone, Wind, 3, Coop Voce, PosteMobile e Tiscali.





**Special Olympics
Italia**

al calcio unificato, con la presenza di oltre 4.500 atleti delle scuole e dei *Team Special Olympics Italia*, associazione attiva in Italia da 25 anni. Anche nel 2011, per il quinto anno consecutivo, la FIGC ha ospitato presso la Sala del Consiglio federale la conferenza stampa di presentazione delle attività e di saluto agli atleti nel corso della quale i partecipanti hanno indossato il laccio rosso, simbolo degli sportivi *Special Olympics*. Inoltre, in occasione dei Mondiali Estivi *Special Olympics 2011*, la FIGC ha supportato la Squadra Olimpica fornendo il materiale sportivo per le tre squadre partecipanti all'evento (calcio a 5 maschile, calcio a 5 femminile e calcio a 7 unificato).



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA
O N L U S**

Nel 2011, è stata avviata la collaborazione con AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma, tramite il sostegno nelle due campagne annuali di raccolta fondi previste nei mesi di aprile e dicembre. In occasione delle festività pasquali, per tutti i dipendenti della FIGC della sede di Roma, i volontari AIL hanno messo in vendita le uova dell'associazione. La collaborazione si è ripetuta per le festività natalizie attraverso la vendita di stelle di Natale.

LE PARTNERSHIP CON ASSOCIAZIONI

ALTRE COLLABORAZIONI

In aggiunta alle partnership realizzate con le associazioni no-profit precedentemente menzionate, la FIGC partecipa attivamente ad alcune iniziative promosse da Enti, Organizzazioni e Fondazioni aventi finalità sociali.

Al fine di sostenere la ricerca scientifica, contribuire alle attività di raccolta fondi per scopi benefici e collaborare a progetti di sviluppo, nel corso del 2011 la Federazione ha fornito il proprio supporto a:

| Ente/Organizzazione di riferimento | Ambito di intervento |
|---|--|
| AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau | Assistenza socio-sanitaria (morbo di Hansen) |
| Associazione Edoardo con Noi | Ricerca scientifica e assistenza (diabete insulino-dipendente) |
| Associazione Italiana Celiachia | Ricerca scientifica e assistenza (celiachia) |
| Associazione J. Peter | Ricerca scientifica e assistenza (sindrome di Marfan) |
| Associazione Un Goal Per La Vita | Cooperazione internazionale |
| Fondazione FIRMO | Ricerca scientifica (malattie ossee) |
| Fondazione Ronald McDonald - Associaz. Bambino Gesù | Assistenza famiglie ospedalizzate |
| Fondazione Stefano Borgonovo | Ricerca scientifica e assistenza (Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA) |
| Illumina Inc. | Ricerca scientifica (Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA) |
| LAV - Lega Anti Vivisezione | Difesa degli animali |
| Lega Missionaria Studenti | Cooperazione internazionale |
| Make a Wish Italia | Assistenza all'infanzia |
| Missione Waibraimu (Congo) | Cooperazione internazionale |
| Regione Abruzzo (in collaborazione con la UEFA) | Emergenza sismica |
| United Nations Women's Guild of Vienna | Assistenza all'infanzia |

Nell'ambito dei processi di sviluppo suggeriti e fortemente voluti da FIFA e UEFA, un tema di grande importanza è rappresentato dalla diffusione di valori come rispetto, trasparenza e *fair play*. La FIGC recepisce ed osserva le linee guida indicate dagli organismi internazionali, non soltanto dal punto di vista regolamentare, ma anche sostenendo e aderendo alle diverse iniziative di promozione dei valori dello sport suggerite da FIFA e UEFA.

Come ogni anno, la FIGC ha aderito alla settimana *FIFA Fair Play*, in programma dal 2 al 6 settembre, in occasione della gara Italia-Slovenia disputata a Firenze, adottando le procedure indicate dalla FIFA.

Il messaggio *Fair Play* è stato letto dai capitani delle due squadre prima dell'inizio della gara, diffuso allo stadio e ripreso dagli speaker nel corso della partita.



Il messaggio *Fair Play* è stato lanciato anche in occasione del *Grassroots Festival* organizzato nell'ambito di "Firenze Città Azzurra" il giorno precedente la gara. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 250 bambini delle scuole calcio di Firenze, impegnati in attività di gioco, e di 100 allenatori provenienti dalla Regione Toscana.



Anche per il 2011, la FIGC ha recepito e adottato le linee guida suggerite dalla UEFA contenute nella campagna di responsabilità sociale "*Respect*", lanciata dalla UEFA nel 2008 e promossa in tutte le associazioni affiliate, applicando le procedure stabilite per tutte le competizioni europee.

LA LOTTA AL RAZZISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE

La FIGC è impegnata attivamente contro ogni forma di razzismo e discriminazione, promuovendo valori come il rispetto e l'integrazione.

L'impegno della Federazione è testimoniato dalle numerose iniziative realizzate e dai progetti sostenuti con il coinvolgimento di tutte le componenti del calcio italiano, dai settori giovanili ai campionati professionistici.

network
fare Nel corso del 2011 la FIGC ha rinnovato ed intensificato la collaborazione con *FARE Football Against Racism in Europe*, la rete internazionale di organizzazioni operanti in 40 Paesi europei che collabora con FIFA e UEFA, attiva nella lotta al razzismo e ad ogni forma di discriminazione nel calcio.

FARE Action Week 2011

In occasione della settimana dell'antirazzismo, la rete FARE ha lanciato in tutta Europa un'importante campagna. Durante la "FARE Action Week 2011", che si è tenuta dal 12 al 15 ottobre e che ha avuto il supporto della UEFA, sono state realizzate circa 2.000 attività in oltre 42 Paesi europei con il coinvolgimento di tifosi, club, gruppi di minoranze etniche, organizzazioni giovanili e federazioni nazionali. Prima dell'inizio di ogni gara di *UEFA Champions League* e *UEFA Europa League* è stata lanciata la campagna "Unite Against Racism", con la diffusione allo stadio dello spot "No al razzismo". In occasione della gara Italia-Irlanda del Nord disputata a Pescara l'11 ottobre 2011, la FIGC ha aderito alla campagna di sensibilizzazione contro le discriminazioni e il razzismo. La diffusione è avvenuta attraverso i siti UEFA, FARE, FIGC e Vivo Azzurro e i testimonial azzurri, Giuseppe Rossi e Claudio Marchisio.



Mondiali Antirazzisti

I Mondiali Antirazzisti, nati nel 1997 con l'obiettivo di contrastare il razzismo nel rispetto della multiculturalità e delle diversità, sono una manifestazione non competitiva che comprende varie discipline sportive fra le quali il calcio. Promossa e organizzata da UISP, partner per l'Italia della rete FARE, l'iniziativa ha come obiettivo il coinvolgimento di tutte le realtà culturali, dai gruppi di ultrà alle minoranze, alle comunità di migranti. La FIGC ha supportato l'organizzazione dell'edizione 2011, che si è svolta dal 6 al 10 luglio a Bosco Albergati (Modena) e che ha visto la partecipazione di 204 squadre, attraverso l'erogazione di un contributo.

Nel 2011 la Federazione si è candidata ad ospitare la Conferenza e l'Assemblea Generale FARE 2012. L'evento, "Diamo una svolta al gioco: Uguaglianza, Inclusione Sociale ed Attivismo", è poi stato organizzato in Italia a Roma il 4-5 maggio 2012, con la partecipazione della UEFA, della FIGC, di testimonial internazionali e rappresentanti delle istituzioni impegnate nella lotta al razzismo e alla discriminazione.

Corso antirazzismo per i club professionistici

Nel 2011, in collaborazione con FARE e UISP, la FIGC ha organizzato un corso per i 127 delegati dei club professionistici di Serie A, Serie B e Lega Pro valido ai fini del rilascio delle Licenze Nazionali. Un'occasione per individuare le *best practices* da adottare come standard di riferimento, le strategie e i progetti da veicolare attraverso il calcio.

Partecipazione a conferenze antirazzismo

La FIGC ha partecipato a seminari e conferenze legati al tema della lotta al razzismo e alla discriminazione tra cui il "Seminario UEFA sulla Discriminazione Istituzionale" svoltosi ad Amsterdam e la conferenza "Metodi pilota innovativi per l'inclusione sociale attraverso lo sport" promosso dal *Policy Center for Roma and Minorities* e UISP presso il Forum del Terzo Settore a Roma.

L'IMPEGNO DELLA NAZIONALE A

Nel corso del 2011 la Nazionale è stata protagonista di iniziative a carattere sociale che hanno contribuito ad intensificare il contatto dei giocatori con il territorio e le realtà locali, veicolando il messaggio positivo del calcio e dei valori ad esso legati. Nel 2012 a testimonianza del suo impegno sociale, nel corso dei Campionati Europei in Polonia-Ucraina, la Nazionale ha visitato i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau mentre nel mese di settembre 2012, in occasione della gara Italia-Malta a Modena, ha svolto un allenamento a porte aperte a Medolla, località maggiormente colpita dal terremoto in Emilia Romagna, organizzando in un campo da gioco attiguo anche attività ludico-ricreative per i ragazzi della zona.

VISITA AL CARCERE DI SOLLICCIANO

Nell'ambito del programma "Firenze Città Azzurra", per la prima volta la Nazionale di calcio si è recata in un carcere per incontrare i detenuti. In occasione della gara Italia-Slovenia disputata a Firenze, una delegazione azzurra composta dal Commissario Tecnico, Cesare Prandelli, dal team manager, Gigi Riva, dal capitano, Gianluigi Buffon e da Mario Balotelli, con la presenza dei



dirigenti UEFA Favre e Petriashvili, ha visitato il penitenziario di Sollicciano. La presenza della delegazione azzurra ha stimolato un dibattito aperto e spontaneo tra gli ospiti e la platea che ha offerto uno spaccato di vita del carcere, anche sotto il profilo delle opportunità di praticare il calcio come fattore di recupero e riabilitazione sociale.

ALLENAMENTO SUL CAMPO CONFISCATO ALLA MAFIA

Il 13 novembre 2011, la Nazionale A si è recata a Rizziconi, località situata nella piana di Gioia Tauro (Reggio Calabria), per allenarsi in un campo di calcetto costruito su un terreno confiscato alla mafia. Circa mille persone hanno accolto con entusiasmo gli Azzurri. L'iniziativa è nata dalla proposta dell'Associazione Libera per la lotta alle mafie e dell'U.S. Acli che hanno invitato personalmente il Presidente Abete e la Nazionale a svolgere una seduta di allenamento su un terreno confiscato alla mafia. La proposta, accolta con entusiasmo dalla FIGC e dal Commissario Tecnico, ha avuto lo scopo di lanciare un messaggio ai giovani locali che non usufruiscono del terreno di gioco a causa delle intimidazioni delle cosche locali.



LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE GIOVANILE

Per sensibilizzare giovani e adulti su tematiche relative all'integrazione e agli aspetti socio-educativi legati ai valori del calcio, la FIGC sviluppa e realizza programmi e attività in tutto il territorio nazionale.

PROGETTI SOCIO-EDUCATIVI

Tra i progetti promossi dal Settore Giovanile e Scolastico (SGS), particolare interesse hanno suscitato le attività realizzate nei Centri di Detenzione Giovanile. Per quanto riguarda la diffusione dei valori legati alla multietnicità, è stata avviata una collaborazione con AMREF che ha portato alla realizzazione di un DVD didattico, *"Millennium News Football Bus"*, distribuito alle 9.346 società di calcio giovanile che svolgono attività sul territorio.

"Nessuno Escluso", il progetto nei Centri di Detenzione Giovanile

Con il motto "Nessuno Escluso" il SGS ha sviluppato e avviato un progetto rivolto ai ragazzi dei Centri di Detenzione Giovanile. Il progetto, iniziato nel 2000 nel carcere "Le Vallette" di Torino, ha potuto contare sulla collaborazione di varie associazioni e di Alfredo Trentalange, ex arbitro internazionale. L'iniziativa ha permesso ai detenuti di assistere a lezioni sul regolamento di gioco e di partecipare ad un torneo locale rivolto a Istituti Scolastici Superiori e a squadre giovanili di club locali.

Attualmente sono in corso vari progetti:

- presso l'Istituto Penale per Minori di Santa Bona (Treviso) con il coinvolgimento di circa 40 giovani, in prevalenza stranieri
- presso l'Istituto Penale per Minori Ferrante Aporti (Torino), con il coinvolgimento di circa 100 giovani e la partecipazione di un gruppo femminile
- presso l'Istituto Penale per Minori di Nisida (Napoli) con il coinvolgimento ogni anno di circa 30 giovani detenuti
- presso quattro istituti siciliani (Bicocca, Acireale, Caltanissetta e Palermo) con la partecipazione di oltre 150 giovani detenuti ogni anno

In ogni Istituto, i giovani hanno avuto la possibilità di giocare a calcio seguendo sessioni di allenamento con tecnici e di incontrare medici dello sport e psicologi. Ogni anno vengono organizzati incontri amichevoli con squadre giovanili di club e di Istituti di Scuola Superiore oltre a iniziative di formazione per permettere ai ragazzi di diventare Istruttori di Scuola Calcio.

Sono in fase di sviluppo anche accordi con gli Istituti Penitenziari di Roma, Firenze, Potenza e Bari ed è in fase di studio un accordo con il Ministero di Giustizia per consentire al maggior numero di Istituti possibili di aderire al progetto.

Nell'ambito delle attività svolte a livello locale nelle varie regioni, particolarmente significativi sono i progetti pilota sviluppati dalle Regioni Veneto, Lazio e Toscana dove sono stati realizzati: un progetto socio-educativo che ha coinvolto la comunità afghana di Venezia, un progetto di cultura sportiva denominato "L'Arbitro a Scuola" realizzato a Roma e il progetto "Oggi Arbitra Mio Papà!" in tema di arbitraggio delle gare nelle categorie di base a Firenze. In occasione della "Settimana d'Azione FARE", il SGS ha invitato tutte le società di calcio giovanile ad aderire alla campagna realizzando iniziative sul tema della lotta al razzismo e dell'inclusione sociale. Tali attività sono state sviluppate in occasione delle gare di campionato, inclusi i campionati professionistici, allievi e giovanissimi. Durante le festività natalizie, il SGS, come ogni anno, ha effettuato una donazione a favore di organizzazioni no-profit. Tra i beneficiari: UNICEF, la Fondazione Italiana per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, l'Associazione "Giorgio Castelli" per la sensibilizzazione per la tutela della salute, la prevenzione e il primo soccorso in caso di arresto cardiaco e l'Associazione "Alessandro Bini" per la sicurezza sui campi di gioco. Per quanto riguarda le attività legate alla promozione dei valori del calcio, anche il 2011 ha visto la collaborazione tra la FIGC e il MECS (Movimento per l'Etica e la Cultura nello Sport) in particolare nei progetti Eticamps, la Festa Nazionale dell'Etica dello Sport, la Giornata della Cultura Sportiva e nei Seminari di Etica Sportiva.

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

La "Carta dei Diritti", scritta in ottemperanza alla "Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell'ONU", si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, diritto d'informazione, efficienza ed efficacia, ed è rivolta a genitori, dirigenti sportivi e scolastici, insegnanti, educatori sportivi ed atleti. Tale documento rappresenta uno strumento per conoscere il mondo del calcio giovanile, affinché adulti, genitori, tecnici e dirigenti comprendano il delicato ruolo educativo che rivestono favorendo la formazione di buoni sportivi, ma soprattutto di ottimi cittadini. Ogni Scuola Calcio è tenuta a diffondere e distribuire la Carta a tutti i genitori.

LA LEGACY

Consapevole del ruolo sociale del calcio e della sua importanza come fattore di aggregazione sociale e di identificazione nazionale, la *legacy* rappresenta un elemento valoriale di primaria importanza per la FIGC.

I progetti avviati dalla Federazione si inseriscono in una pianificazione a medio-lungo termine finalizzata a fornire un impatto sulla crescita e sullo sviluppo del calcio, dai suoi aspetti sociali alla sua valenza storico-culturale. La sostenibilità dei progetti promossi è rappresentata dall'inserimento di tali iniziative trasversalmente nel contesto sociale in tutto il territorio e dallo stretto rapporto di interrelazione con il pubblico e i fan.

Nell'ambito della diffusione e della valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale la FIGC ha sviluppato diverse attività di grande interesse e impatto. Per dare continuità nel tempo a quanto di prezioso il calcio può rappresentare, la Federazione si è dimostrata sempre molto sensibile e attenta a queste tematiche, promuovendo la conoscenza quale strumento primario per la diffusione dei valori dello sport. Il connubio tra storia e attività sportiva rappresenta per la FIGC un importante momento per coinvolgere il territorio in tutte le sue forme.



Una delle principali attività culturali sviluppate dalla FIGC è stata la riqualificazione della Biblioteca situata presso il Centro Tecnico federale. Il progetto, realizzato dalla Federa-

zazione in collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli, grazie anche al supporto economico della UEFA nell'ambito del progetto UEFA *HatTrick*, ha portato alla definizione di un sistema di classificazione personalizzato, alla catalogazione del materiale bibliografico, alla ristrutturazione della biblioteca, nonché al posizionamento a scaffale di tutti i record catalogati.

La catalogazione dei testi è stata effettuata attraverso una classificazione articolata in dieci classi: Reference, Calcio, Economia e management, Psicologia, Sociologia, Sport, Attività motoria, Diritto dello sport, Medicina e Letteratura.



L'evoluzione del concetto di biblioteca statica è rappresentato dal progetto "Calcio e-Library" che costituisce un catalogo bibliografico di testi, documenti, periodici, ricerche, tesi e fondi monografici di proprietà e a disposizione della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Il principale obiettivo di "Calcio e-Library", sviluppato anch'esso con la collaborazione della LUISS, è quello di rendere fruibili e consultabili online le informazioni bibliografiche a disposizione della FIGC presso:

- la Biblioteca federale situata nel Centro Tecnico
- la Biblioteca della Fondazione Museo del Calcio
- il Centro Studi federale di Roma

La UEFA ha sposato pienamente il progetto per i suoi valori di promozione della cultura del calcio considerando "Calcio e-Library" un progetto pilota

LA LEGACY

per la diffusione a lungo termine del patrimonio e delle conoscenze inerenti al mondo del calcio italiano e internazionale.

“Calcio e-library” è consultabile all’indirizzo web <http://biblioteca.figc.it> e raggiungibile attraverso i siti:

www.figc.it

www.vivoazzurro.it

www.museodelcalcio.it

www.settoretecnico.figc.it



La “Hall of Fame del Calcio Italiano”, istituita nel 2011 dalla FIGC con il supporto della Fondazione Museo del Calcio, nasce con l’intento di celebrare e ricordare i personaggi maggiormente rappresentativi ed emblematici della tradizione del calcio italiano.

Per nominare i vincitori delle 6 categorie previste per la prima edizione, la FIGC ha istituito una Commissione Aggiudicatrice, composta da:

- Il Presidente dell’“Unione Stampa Sportiva Italiana” (USSI)
- Il Direttore de “Il Corriere dello Sport”
- Il Direttore de “La Gazzetta dello Sport”
- Il Direttore del “Guerin Sportivo”
- Il Direttore de “Il Quotidiano Sportivo”
- Il Responsabile dei servizi sportivi di “Radio Rai”
- Il Direttore di “Rai Sport”
- Il Direttore di “Sky Sport”
- Il Direttore di “Sport Mediaset”
- Il Direttore di “TuttoSport”

Nel corso della cerimonia di premiazione, tenutasi il 4 dicembre 2011 presso il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, di fronte a un pubblico di oltre 700 persone, sono ufficialmente entrati nella “Hall of Fame del Calcio Italiano”:

- Michel Platini per la categoria “Giocatore Straniero”
- Roberto Baggio “Giocatore Italiano”
- Marcello Lippi e Arrigo Sacchi ex aequo “Allenatore Italiano”
- Adriano Galliani “Dirigente Italiano”
- Pierluigi Collina “Arbitro Italiano”
- Gigi Riva “Veterano Italiano”

I vincitori hanno inoltre contribuito ad arricchire il Museo attraverso la donazione di propri cimeli da esporre in un’area dedicata all’interno del Museo del Calcio, situato presso il Centro Tecnico di Coverciano.

La cerimonia della seconda edizione si svolgerà il 13 dicembre 2012 presso Palazzo Vecchio a Firenze.



LA LEGACY



Nel 2011, con il supporto della Fondazione Museo del Calcio, la FIGC ha indetto la prima edizione del “Premio Nazionale Letteratura del Calcio”. Il concorso letterario, successivamente intitolato ad Antonio Ghirelli, è rivolto alle opere legate alle tematiche calcistiche con l’obiettivo di valorizzarne i contenuti e farli portatori dei valori dello sport. A presiedere la Giuria è stato chiamato Paolo Garimberti. Per la prima edizione del Premio sono state istituite quattro categorie: “Tecnica e Studi Specializzati”, “Saggistica e Narrativa”, “Economia e Management”, “Fotografia”. Complessivamente sono state 76 le opere che hanno partecipato al Premio e che sono state classificate nella Biblioteca della FIGC, entrando a far parte del patrimonio bibliografico e culturale della Federazione. Le premiazioni si sono svolte nel mese di maggio 2012.



L’8 giugno 2011, nel corso di *Museum Football Seminar*, tenutosi presso il Settore Tecnico, la FIGC ha istituito la Federazione dei Musei del Calcio. La Federazione, che agisce sotto l’egida della FIGC, rappresenta uno strumento di associazione e connessione tra i musei affiliati in grado di favorire la valorizzazione della cultura e i valori del calcio attraverso la storia, i cimeli e la documentazione che i membri espongono nelle proprie sedi e ha come obiettivi principali:

- il dialogo e la circolazione delle esperienze tra i singoli Musei associati
- lo scambio e la circolazione di cimeli e pezzi storici nell’ottica della promozione della cultura del calcio
- la promozione di momenti di informazione, formazione ed approfondimento sui temi legati alle attività di interesse

I Musei associati hanno stipulato un Codice Deontologico attraverso il quale:

- assicurano la conservazione e la valorizzazione del patrimonio sportivo e culturale della società

- custodiscono le loro collezioni nell’ottica della creazione e dello sviluppo della cultura del calcio e dello sport
- contribuiscono alla valorizzazione, alla conoscenza e alla gestione del patrimonio sportivo e culturale
- operano in stretta collaborazione tra loro e con le realtà da cui provengono i cimeli esposti
- operano secondo principi di professionalità e legalità

Hanno aderito alla Federazione Musei del Calcio:

Fondazione Museo del Calcio



**Museo del Grande Torino e della
Leggenda Granata**



Museo Fiorentina



Museo della Storia del Genoa



Calcio Padova Museum



Nel settembre 2012 anche il nuovo museo della Juventus (J-Museum) ha aderito alla Federazione dei Musei del Calcio.

ARCHIVIO STORICO

La FIGC dispone di un ricco patrimonio fotografico dagli anni trenta ad oggi. L’archivio fotografico, ad integrazione di quanto in possesso della Fondazione Museo del Calcio, contiene foto storiche in formato cartaceo e, dal 2002, è in funzione un archivio digitale con immagini relative a tutte le Nazionali ed ai principali eventi promossi dalla FIGC.

LA LEGACY



La Fondazione Museo del Calcio - Centro di Documentazione Storica e Culturale del Giuoco del Calcio istituita nel 1995 e situata all'interno del Centro Tecnico di Coverciano, rappresenta una delle maggiori

espressioni del patrimonio culturale della FIGC. Nel 2000, al termine di un grande lavoro di ricerca e raccolta è stato inaugurato il Museo del Calcio, una struttura aperta al pubblico che raccoglie numerosi cimeli di diverse epoche, dagli anni '30 ad oggi, appartenuti a personaggi che hanno fatto grande il calcio italiano.

Il Museo è suddiviso in diverse aree:

- Sala maglie storiche
- Sala dei gagliardetti
- Bacheca dei palloni
- Sala testimonianze fotografiche
- Bacheca storica
- Hall of Fame del Calcio Italiano

Il Museo raccoglie complessivamente:

- 3.000 cimeli di differente tipologia tra palloni, scarpe, maglie e trofei
- 1.000 video e filmati relativi alle gare della Nazionale
- 48.000 foto digitalizzate

La struttura, di circa 800 mq su tre livelli, che ospita gran parte del patrimonio culturale della Federazione, dispone anche di una sala conferenze da 180 posti, un negozio per la vendita del merchandising, un punto vendita libri, un bar e un'area ristoro di circa 100 mq.

Nel 2011, grazie alle numerose attività di promozione e collaborazione sviluppate dalla Fondazione Museo del Calcio, in particolare verso le scuole e le scuole calcio, si è registrata un'affluenza di circa 7.500 persone alle quali vanno aggiunti i circa 19.000 spettatori del Museo del Calcio Itinerante.

È stato redatto un protocollo per la concessione in prestito dei cimeli del Museo del Calcio, ed effettuato un restyling grafico del Logo della Fondazione.

MUSEO DEL CALCIO ITINERANTE

La FIGC, per diffondere e promuovere la cultura del calcio, ha sviluppato con il supporto della Fondazione Museo del Calcio il progetto Museo del Calcio Itinerante, che costituisce una delle principali iniziative del progetto "Città Azzurre del Calcio" e accompagna la Nazionale durante le partite ufficiali UEFA e FIFA.

Il Museo del Calcio Itinerante è costituito da una struttura mobile allestita in location istituzionali e di prestigio nelle città che ospitano la Nazionale e offre al pubblico un'esposizione sulla storia e i successi degli Azzurri con l'obiettivo di avvicinare e sensibilizzare i cittadini al patrimonio storico e culturale della Federazione attraverso il coinvolgimento trasversale delle amministrazioni, degli enti locali, delle scuole e dei vari settori del territorio. L'esposizione, a ingresso gratuito, comprende 3 aree relative a 3 periodi storici, 4 sezioni dedicate alle vittorie della Nazionale e una all'AIA. I visitatori possono scorrere le immagini e le statistiche degli Azzurri attraverso diversi supporti informativi e tecnologici.

Nel 2011 il Museo del Calcio Itinerante ha affiancato la Nazionale A a Modena (Palazzo Comunale), Firenze (Palazzo Vecchio - Sala d'Arme) e Pescara (Aurum) nelle gare valide per le qualificazioni ai Campionati Europei del 2012, attivando una serie di iniziative che hanno coinvolto in particolare le scuole del territorio e un totale di circa 19.000 visitatori.

FONDAZIONE ETICA E CALCIO

Nel luglio 2011, su iniziativa della FIGC, è stata costituita la Fondazione Etica e Calcio con lo scopo di diffondere i valori dell'etica e della cultura sportiva nel mondo del calcio attraverso la promozione e l'organizzazione di iniziative, seminari e convegni.

La Fondazione sosterrà attività, sia di natura culturale che sportiva, organizzate da enti pubblici e privati, da istituzioni sportive, da scuole e istituzioni universitarie.



PARTE QUARTA
LA GESTIONE
DEL CAPITALE





Massimo Rana

INDICE

PARTE QUARTA - LA GESTIONE DEL CAPITALE

PAGINA

94 IL CAPITALE UMANO

99 IL CAPITALE ECONOMICO

102 IL CAPITALE IMMOBILIARE E LE POLITICHE AMBIENTALI

IL CAPITALE UMANO

La gestione del capitale umano all'interno della FIGC è affidata alla struttura Risorse Umane ed Organizzazione costituita, a partire dal 2008, in concomitanza con il primo passaggio del personale CONI Servizi S.p.A. alle dirette dipendenze della FIGC ai sensi dell'art. 30 del 1° CCNL del personale non dirigente di CONI Servizi e delle FSN. Da quell'anno, il numero dei dipendenti federali (37) ha registrato un forte incremento per effetto dei passaggi di personale da CONI Servizi a FIGC (70), delle stabilizzazioni relative a contratti atipici e di nuove assunzioni da mercato (32). Tale dimensionamento numerico ha reso necessaria la costituzione di una struttura organizzativa con specifiche competenze nei processi di gestione e di amministrazione di personale dipendente, lavoratori interinali e collaboratori a progetto. Durante il processo di internalizzazione delle risorse CONI Servizi sono stati garantiti i massimi livelli occupazionali delle risorse già operanti sul territorio senza alcuna preclusione e sono stati mantenuti i livelli occupazionali prescritti dagli obblighi di legge in tema di assunzioni obbligatorie.

Con riferimento alle tematiche del mobbing e delle Pari opportunità le norme contrattuali prevedono la costituzione, per l'intero comparto, di un Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing supportato da sportelli d'ascolto, dall'istituzione della figura del consigliere di fiducia e dalla definizione di codici di condotta. Inoltre le stesse norme prevedono l'istituzione di un Comitato per le Pari opportunità con il compito di assicurare la promozione di una reale parità tra donne e uomini.

SELEZIONE E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

In FIGC la selezione delle risorse umane segue un iter formalizzato attraverso una procedura interna che prevede differenti modalità di ricerca e selezione a seconda delle esigenze. Le necessità sorte all'interno delle varie strutture orga-

nizzative vengono vagliate e autorizzate dal Direttore Generale, in collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane.

Sono previsti i seguenti processi di selezione:

- mobilità interna
- ricerca di risorse da mercato
- assunzione con contratto di lavoro subordinato e/o attivazione di un contratto di somministrazione lavoro e/o stipula di un contratto a progetto

Nel caso di assunzione di risorse da mercato, di un contratto di somministrazione lavoro o di un contratto a progetto, la procedura della Federazione prevede precise fasi di valutazione dei candidati.

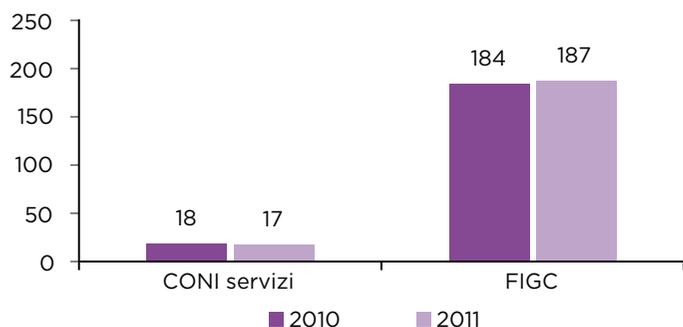
Il perimetro delle risorse umane che operano per conto della FIGC racchiude collaboratori e dipendenti, il cui totale al 31-12-2011 era pari a 307 unità, di cui 187 dipendenti diretti FIGC, 17 unità legate contrattualmente a CONI Servizi e 103 fra collaborazioni e somministrazione lavoro (inclusi gli stage).

LE CATEGORIE CONTRATTUALI DEI DIPENDENTI FIGC E CONI SERVIZI

| | CONI SERVIZI 2010 | CONI SERVIZI 2011 | Variazione CONI SERVIZI | FIGC 2010 | FIGC 2011 | Variazione FIGC |
|---------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|--------------------|
| Dirigenti | - | - | - | 4 | 5 | 1 |
| QS | - | - | - | 7 | 7 | - |
| Quadri | - | - | - | 17 | 16 | -1 |
| Categoria D | - | - | - | - | - | - |
| Specialista | 4 | 4 | - | 28 | 27 | -1 |
| Impiegato | 12 | 12 | - | 112 | 116 | 4 |
| Operatore | 2 | 1 | -1 | 16 | 16 | - |
| TOTALE | 18 | 17 | -1 | 184 | 187 | 3 |

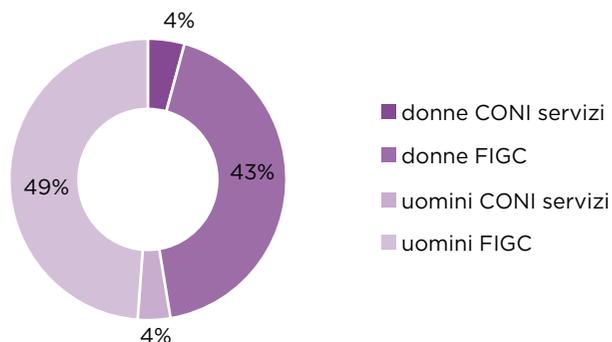
IL CAPITALE UMANO

DIPENDENTI FIGC E CONI SERVIZI

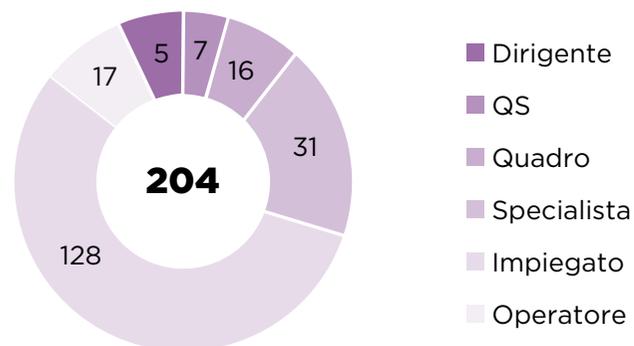


Per quanto riguarda la flessibilità sono attivi 5 contratti di part-time orizzontale e 1 contratto di part-time verticale, utilizzati da dipendenti donna. Con riferimento alla ripartizione per genere, uomini (107) e donne (97), si sottolinea l'omogenea ripartizione delle posizioni apicali fra i due generi a significare come la FIGC sia un luogo di lavoro senza discriminazioni di genere.

SUDDIVISIONE DELLA FORZA LAVORO PER GENERE - 2011



RIPARTIZIONE PER CATEGORIE CONTRATTUALI DEI DIPENDENTI - 2011



Nel corso del 2011, la FIGC ha assunto 8 dipendenti (di cui 4 sostituzioni per maternità) e trasformato 12 contratti da tempo determinato a indeterminato; sono inoltre stati attivati 3 stage.

LE ASSUNZIONI E LE TRASFORMAZIONI CONTRATTUALI NEL 2011

| Tipologia | Trasformazione | Assunzione |
|---------------------------|----------------|------------|
| Tempo Indeterminato | 12 | 1 |
| Tempo Determinato | | 2 |
| Passaggio da CONI Servizi | | 1 |
| Sost. Maternità | | 4 |
| Attivazione | | |
| Stage | 3 | |

Dal 2007 al 2011 sono stati attivati 17 stage, grazie alle 7 convenzioni stipulate con alcune Università italiane, con la Provincia di Roma e con il Gruppo Sole 24 ORE.

IL CAPITALE UMANO

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

La distribuzione sul territorio del personale FIGC mostra una concentrazione dello stesso presso le diverse sedi di Roma. Significativa è anche la presenza di personale FIGC operante in provincia di Firenze, in considerazione della presenza della struttura del Centro Tecnico federale.

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DIPENDENTI PER PROVINCIA

| | |
|---------------|------------|
| Bari | 3 |
| Firenze | 12 |
| L'Aquila | 1 |
| Venezia | 1 |
| Napoli | 2 |
| Palermo | 1 |
| Potenza | 1 |
| Roma | 182 |
| Trieste | 1 |
| Totale | 204 |

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Le attività formative organizzate fra il 2009 e il 2010 sono state collegate alle iniziative poste in atto da CONI Servizi, durante le quali 51 dipendenti hanno preso parte a corsi di lingua inglese organizzati per i diversi livelli di apprendimento. Nel corso del 2011 è stata attivata, direttamente dalla FIGC, la formazione sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso corsi per preposti ed addetti al pronto soccorso, inoltre sono stati svolti alcuni corsi individuali di lingua inglese per posizioni apicali e corsi di addestramento specifico sui Sistemi Informativi (amministratore di sistema, ecc.).

WELFARE

L'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione della FIGC è operativo dal 2008 ed

in questi primi anni di vita le principali attività sono state orientate alla definizione di ruoli e responsabilità interne ed alla gestione degli aspetti amministrativi del personale. L'attenzione per il welfare interno non è mancata ed è stata condotta secondo le previsioni contrattuali del CCNL che prevedono l'erogazione di forme di sussidio e benefici assistenziali opportunamente regolamentate ed assicurate attraverso un iter procedurale valutativo relativamente a:

- Spese scolastiche (dalla scuola primaria all'Università)
- Borse di studio
- Organizzazione Centri estivi e/o rimborsi per spese attività sportive dei figli dei dipendenti
- Contributo di solidarietà collettiva, a carattere volontario, per i casi di decesso di dipendente in costanza di rapporto di lavoro

Sempre in tema di benefici assistenziali è previsto che sia a carico di FIGC un'assicurazione sanitaria (CASPIE) che può essere estesa anche ai familiari attraverso il pagamento diretto della quota assicurativa.

FIGC ha stipulato, oltre alla normale polizza assicurativa per Responsabilità Civile, una polizza infortuni per rischi professionali ed extra professionali del personale dipendente ed una polizza Kasko nel caso di utilizzo di autovettura privata in occasione di missioni lavorative. Inoltre, il personale può beneficiare della tessera per accesso alle partite. Il personale FIGC può avvalersi dei servizi e delle attività proposte dal Nuovo CRAL CONI, un circolo ricreativo senza fine di lucro, avente come finalità la promozione e la gestione di attività culturali, ricreative, sportive, turistiche ed assistenziali gestite nello spirito dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300) al quale possono accedere tutti i dipendenti di CONI Servizi e delle Federazioni Sportive Nazionali.

Nel 2011 il Nuovo CRAL CONI ha messo a disposizione dei dipendenti FIGC:

- convenzioni aziendali con banche, attività commerciali, parcheggi, tour operator, ecc.
- visite guidate culturali in tutti i mesi dell'anno
- momenti ricreativi presso teatri, auditorium, circhi
- sezioni sportive di tennis, pesca, calcio, nuoto

IL CAPITALE UMANO

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna a tutti i livelli è assicurata attraverso comunicazioni e-mail ai responsabili/referenti delle strutture e attraverso la pubblicazione sull'intranet federale delle informazioni utili per le risorse FIGC, inoltre il portale dei servizi "figc.it" assicura la più ampia informazione di carattere normativo/istituzionale.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La Federazione Italiana Giuoco Calcio da sempre riconosce l'importanza della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro affidando ad uno specifico Servizio di Prevenzione e Protezione (costituito dal Delegato per la Sicurezza, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dal Medico competente e dal Rappresentante dei lavoratori), l'adozione delle misure idonee a garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel 2011, al fine di ottemperare ai requisiti richiesti dalla Legge 81/2008 (ex L.626/96), l'attività operativa del Servizio di Prevenzione e Protezione ha registrato:

- 145 visite mediche ai dipendenti
- corso online della durata di 4 ore sulla sicurezza per tutto il personale
- corso per preposti alla sicurezza della durata di 9 ore
- corso per addetti alla gestione delle emergenze, primo soccorso e prevenzione incendi della durata di 16 ore
- sopralluoghi tecnici nelle sedi federali a cadenza semestrale
- somministrazione del Questionario sullo stress da lavoro correlato a tutto il personale

Nel 2011 sono stati registrati 5 infortuni (in itinere e sul lavoro) del personale FIGC. Di questi 4 sono stati riconosciuti dall'INAIL.

I PREMI AI DIPENDENTI

Il personale FIGC, nel rispetto del principio di meritocrazia, viene valutato attraverso il nuovo sistema di valutazione adottato in via sperimentale a par-

tire dall'1 gennaio 2011 con il rinnovo contrattuale per il periodo 2010/2012. Il Premio Aziendale di Risultato rappresenta un compenso diretto ad incentivare la produttività collettiva ed è mirato a remunerare il maggiore impegno richiesto ai lavoratori per conseguire il miglioramento della qualità dei servizi. Le risorse sono interamente ripartite fra tutti i dipendenti con contratto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato. Con particolare riferimento al rapporto di proporzionalità diretta fra compensi e livello degli obiettivi conseguiti, la ripartizione a livello individuale delle risorse dedicate al premio di produzione tiene conto dei seguenti parametri

- numero delle giornate lavorate durante l'arco dell'anno
- coefficiente relativo all'inquadramento
- coefficiente di merito che tiene conto dell'impegno individuale dimostrato nell'adempimento delle proprie attività

Il premio individuale è correlato al merito ed in particolare all'impegno dimostrato dal singolo lavoratore. Ai fini dell'assegnazione del premio, avente carattere selettivo, sono sottoposti a valutazione tutti i dipendenti, ciascuno dal Responsabile della struttura di appartenenza. L'attribuzione dei premi avviene entro il limite di una mensilità tenendo conto del budget a disposizione.

IL LAVORO E I DIVERSAMENTE ABILI

La FIGC, al fine di valorizzare pienamente la capacità e le potenzialità dei lavoratori diversamente abili, individua e realizza idonee iniziative in attuazione della disciplina della legge n. 68/1999, ponendo particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche, ad eventuali necessità strumentali e logistiche.

La Federazione ha attivato una convenzione con la Provincia di Roma per il collocamento di persone diversamente abili e/o appartenenti a categorie protette.

LE ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

La Federazione Italiana Giuoco Calcio per la particolare tipicità di ruoli e figure professionali collegate alla propria organizzazione, impiega risorse anche

IL CAPITALE UMANO

con contratti di lavoro atipici. Nel 2011, oltre al personale dipendente sono stati attivati contratti che riguardano principalmente ruoli collegati agli staff delle squadre nazionali, agli organi tecnici dell'Associazione Italiana Arbitri ed anche alla formazione del Settore Tecnico.

I CONTRATTI ATTIVATI DA FIGC NEL 2011

| Tipologia Contrattuale | Numero attivazioni 2011 |
|------------------------|-------------------------|
| Co.Co.Co | 6 |
| Co.Co.Pro ENPALS | 27 |
| Co.Co.Pro INPGI | 1 |
| Co.Co.Pro INPS | 58 |
| Occasionale | 2 |
| Somministrazione | 6 |
| Totale | 100 |

LE RELAZIONI SINDACALI

La contrattazione di I e II livello è demandata dalla FIGC ad una delegazione mista CONI Servizi e Federazioni Sportive Nazionali. In capo alla FIGC resta

la definizione di modalità operative applicative degli istituti contrattuali.

I soggetti titolari dei modelli di relazioni sindacali sono le parti firmatarie del CCNL. In linea con le previsioni contrattuali, la FIGC fornisce, direttamente o indirettamente, informazioni alle organizzazioni sindacali su: piani e programmazione per lo sviluppo dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, andamento dell'occupazione e politiche occupazionali, politiche di miglioramento dei servizi sociali, piani e progetti volti a garantire le pari opportunità, politiche in materia di assunzioni, programmi di ricorso allo straordinario, nonché relativamente ai processi di mobilità interna.

Sempre secondo le previsioni contrattuali le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL assumono l'iniziativa per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, confermando il ruolo negoziale delle Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Conseguentemente la Federazione adempie alle previsioni di cui alla Legge n. 300 del 1970 garantendo ai Rappresentanti Sindacali permessi e libertà sindacali e tutele stabiliti dalle disposizioni presenti nella legge n. 300 del 1970. Se si escludono le figure tipiche del mondo calcistico, quali quelle dei tecnici, dei docenti e dei designatori, la percentuale di lavoratori per la FIGC che è coperta da contrattazione collettiva è pari al 97%.

IL CAPITALE ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE RIEPILOGATIVO

| Voce | Consuntivo 2011 | Consuntivo 2010 | Delta |
|---------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Immobilizzazioni Immateriali | 759.179 | 958.256 | -199.077 |
| Immobilizzazioni Materiali | 865.739 | 1.002.564 | -136.825 |
| Immobilizzazioni Finanziarie | 32.622.229 | 27.635.764 | 4.986.464 |
| Immobilizzazioni | 34.247.147 | 29.596.585 | 4.650.562 |
| Crediti | 51.363.411 | 44.135.334 | 7.228.077 |
| Disponibilità liquide | 50.882.443 | 50.347.946 | 534.497 |
| Attivo circolante | 102.245.853 | 94.483.280 | 7.762.574 |
| Ratei/Risconti Attivi | 3.962.713 | 2.776.292 | 1.186.421 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 140.455.714 | 126.856.157 | 13.599.557 |
| Patrimonio Netto | 32.684.133 | 29.682.892 | 3.001.241 |
| Fondi Per Rischi Ed Oneri | 28.326.125 | 14.511.063 | 13.815.062 |
| Fondi a Destinazione Vincolata | 939.977 | 1.076.156 | -136.179 |
| Trattamento Di Fine Rapporto | 1.762.044 | 1.377.825 | 384.220 |
| Debiti | 64.615.015 | 56.399.462 | 8.215.553 |
| Ratei/Risconti Passivi | 12.128.420 | 23.808.759 | -11.680.339 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 140.455.714 | 126.856.157 | 13.599.557 |

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

| Voce | Consuntivo 2011 | Consuntivo 2010 | Delta |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| Contributi, quote degli associati e ricavi | 181.346.388 | 175.725.007 | 5.621.381 |
| Valore della Produzione | 181.346.388 | 175.725.007 | 5.621.381 |
| Preparazione olimpica / Rappresentative Nazionali | 64.977.775 | 75.993.666 | -11.015.891 |
| Ufficiali di Gara | 43.588.095 | 42.671.557 | 916.538 |
| Organizz. Manifestaz. Sportive Internazionali | 2.076.542 | 439.150 | 1.637.392 |
| Organizz. Manifestaz. Sportive Nazionali (Escluso sq. Nazionali) | 2.095.828 | 1.787.557 | 308.271 |
| Organismi internazionali | 2.455 | 404 | 2.051 |
| Formazione, Ricerca e Documentazione | 4.788.637 | 4.550.482 | 238.155 |
| Promozione sportiva | 5.240.551 | 5.498.599 | -258.048 |
| Trasferimenti per l'attività sportiva | 5.556.341 | 3.150.094 | 2.406.248 |
| Gestione impianti sportivi | 112.190 | 6.751 | 105.439 |
| Costi della Produzione | 128.438.416 | 134.098.260 | -5.659.844 |
| Costi del personale | 12.983.109 | 12.736.945 | 246.165 |
| Spese generali | 19.333.277 | 19.140.239 | 193.038 |
| Costi di Funzionamento | 32.316.387 | 31.877.184 | 439.202 |
| Ammortamenti e Accantonamenti | 16.051.694 | 8.935.294 | 7.116.400 |
| Costi di Gestione | 176.806.496 | 174.910.738 | 1.895.758 |
| Proventi / oneri finanziari e straordinari | 489.747 | 2.970.915 | |
| Risultato Ante Imposte | 5.029.638 | 3.785.183 | |
| Tasse ed Imposte | 2.028.397 | 939.035 | |
| Risultato d'Esercizio | 3.001.241 | 2.846.148 | |

IL CAPITALE ECONOMICO

La FIGC è un'associazione avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e gli aspetti ad esso connessi e non ha fini di lucro, pertanto la gestione non è orientata al perseguimento di un utile ma all'efficacia e all'efficienza nella gestione delle risorse. La Federazione persegue la sua mission disponendo di tre macro categorie di fonti: contributi CONI, contributi degli associati, gestione attività e asset (diritti TV, pubblicità, ecc). Il valore aggiunto non può essere calcolato come avviene per le realtà "for profit" che erogano servizi o vendono prodotti al mercato, ma va ricercato nella capacità di gestire l'equilibrio tra fonti di ricavo e costi da sostenere per raggiungere lo scopo sociale.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER CATEGORIA

| Voce | € | |
|--|--------------------|--------------------|
| | 2011 | 2010 |
| Contributi CONI | 83.635.688 | 82.571.103 |
| Quote degli associati | 24.323.269 | 21.097.769 |
| Ricavi da manifestazioni internazionali | 40.285.675 | 26.741.427 |
| Contributi dello Stato, Regioni, Enti Locali | 2.821 | 969.049 |
| Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni | 29.878.675 | 40.218.105 |
| Altri ricavi | 3.220.260 | 4.127.555 |
| Valore della Produzione | 181.346.388 | 175.725.007 |

L'azione organizzativa e propulsiva sul *sistema calcio*, da parte della FIGC, è possibile grazie al contributo del CONI, variabile secondo gli anni, e di quello degli associati. Queste due fonti, insieme, rappresentano circa il 60% delle fonti di finanziamento e garantiscono un sostegno fondamentale alle attività federali. Tuttavia, la capacità della Federazione di generare nuovi ricavi in au-

tonomia, assicurando le risorse necessarie al corretto svolgimento della propria mission e trovando l'economicità della gestione, è condizione necessaria per integrare l'ammontare dei contributi ricevuti, in modo da garantire gli attuali livelli di servizi offerti al sistema. Il destinatario ultimo della catena del valore gestita dalla FIGC è il *sistema calcio* nelle sue complesse articolazioni, ma da un punto di vista dei rapporti economici diretti il valore prodotto è principalmente distribuito alle categorie di *stakeholder* riportate nella tabella sottostante:

SOSTENIMENTO DEI COSTI PER DESTINATARI

| Voce | € | |
|--|--------------------|--------------------|
| | 2011 | 2010 |
| Personale | 9.898.704 | 9.936.423 |
| Fornitori commerciali | 42.328.262 | 48.826.835 |
| Terzi per Organi e Commissioni Federali | 4.988.600 | 5.491.467 |
| Terzi per prestazioni e servizi tecnico/sportivi | 89.474.256 | 90.486.403 |
| Contributi a Terzi per sistema calcio | 9.372.961 | 6.898.771 |
| Stato, Enti Locali, Istituzioni ¹ | 6.343.081 | 4.938.354 |
| Federazione ² | 19.052.935 | 11.781.442 |
| Organismi sportivi internazionali | 377.335 | 336.228 |
| TOTALE | 181.836.134 | 178.695.923 |

1 La categoria "Stato, Enti Locali e Istituzioni" è relativa alla contribuzione fiscale e previdenziale apportata dalla FIGC

2 La voce "Federazione" comprende gli ammortamenti e tutti gli accantonamenti stanziati dalla FIGC, compreso l'utile di esercizio

IL CAPITALE ECONOMICO

POLITICHE RELATIVE AI FORNITORI

La Federazione seleziona i propri fornitori in considerazione della qualità dei beni e dei servizi offerti.

Il processo di assegnazione delle forniture avviene previa iscrizione dei fornitori in un elenco, a seguito di un pronunciamento della Commissione Valutazione Ditte, nominata dal Presidente federale.

Nel suddetto elenco, suddiviso per categorie merceologiche, vengono iscritte le imprese in possesso dei requisiti di solidità finanziaria, imprenditorialità e di qualità sulla cui richiesta la Commissione abbia espresso parere positivo. Nel processo di selezione dei fornitori la provenienza geografica non rappresenta un parametro discriminante, sebbene per la maggior parte dei beni e servizi acquistati dalla FIGC il criterio della prossimità geografica corrisponda anche con il criterio di efficienza. Nel 2011, il valore delle forniture provenienti da aziende con sede sociale nel Lazio è stato 2.256.764 Euro.

PATROCINI, DONAZIONI E CONTRIBUTI

La FIGC, da sempre sensibile alle tematiche di carattere sociale, fornisce supporto alle organizzazioni benefiche e alle attività realizzate sul territorio attraverso la concessione del patrocinio istituzionale, la fornitura di materiale sportivo e le erogazioni liberali da utilizzare per scopi benefici.

La FIGC concede il patrocinio istituzionale alle iniziative la cui richiesta è pervenuta all'attenzione del Presidente federale e dopo che sono state effettuate le opportune verifiche di competenza.

Nel corso del 2011 sono stati concessi 73 patrocini di cui:

- 18 per iniziative sportive
- 31 per iniziative sociali e di sensibilizzazione
- 24 per convegni, premi e corsi di formazione

Le richieste di materiale sportivo giungono da soggetti privati, istituzioni ed enti benefici. Dopo aver analizzato la richiesta, la Federazione dispone l'erogazione di materiale tecnico (palloni, maglie, tute della Nazionale) o promo-

zionale (gagliardetti, coppe e distintivi).

Attraverso la concessione di materiale, la FIGC ha supportato eventi sportivi, iniziative con finalità sociali, attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, sostenendo associazioni attive sul territorio, organizzazioni missionarie operanti in Africa (Congo e Angola) e in Sudamerica (Venezuela e Colombia), fino ai detenuti del carcere di Rebibbia. Nel corso del 2011 sono state accolte 30 richieste di fornitura di materiale, per un valore totale di circa 17.000 Euro. La FIGC, infine, supporta iniziative di terzi attraverso delle erogazioni liberali che vengono gestite tramite un fondo di solidarietà alimentato da:

- ammende con vincolo di destinazione d'uso
- risorse della FIGC che il Presidente ritiene di dover destinare per scopi etici, sociali, ambientali, ecc
- risorse esterne alla Federazione con vincolo di destinazione d'uso.

Nel corso del 2011 attraverso il fondo iniziative sociali sono stati erogati 747.555 Euro. La scelta sulla destinazione delle erogazioni è effettuata sulla base del profilo sociale dell'ente richiedente e/o dell'iniziativa a cui sono vincolate.

Nel 2011, attraverso il Fondo Iniziative Sociali, la FIGC ha sostenuto progetti di formazione, finanziato la ricerca scientifica e contribuito ad iniziative sociali, culturali ed umanitarie.

CATEGORIE DEI BENEFICIARI DELLE DONAZIONI

| Categoria | 2011 (€) |
|---------------------------------|-----------------|
| Formazione | 4.000 |
| Iniziative sociali e umanitarie | 644.732 |
| Iniziative culturali | 4.000 |
| Ricerca scientifica | 94.823 |
| Totale | 747.555 |

IL CAPITALE IMMOBILIARE E LE POLITICHE AMBIENTALI

La FIGC svolge prevalentemente attività di ufficio (fatta eccezione per la gestione del Centro Tecnico federale) pertanto i principali impatti ambientali direttamente generati possono essere identificati con gli impatti tipici di tali attività, come consumi elettrici, consumi di combustibile per il riscaldamento invernale e consumi di carta ed altri beni.

GESTIONE IMMOBILIARE ED EFFICIENZA ENERGETICA

La gestione immobiliare è affidata a Federcalcio Srl, società controllata al 100% da FIGC, la cui attività nel corso degli anni si è concentrata prevalentemente nell'acquisizione e gestione del patrimonio immobiliare strumentale alle attività proprie della Federazione. Solo negli ultimi anni si è affiancata a questa attività prevalente quella secondaria di prestazione di servizi.

L'attività immobiliare non si esaurisce con l'acquisizione e la locazione delle sedi federali, ma comprende anche la gestione di immobili che Federcalcio Srl conduce in locazione e che vengono sublocati per far fronte a temporanee esigenze della FIGC e dei suoi organi periferici. Federcalcio Srl, nell'ambito dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare della FIGC, è da tempo attenta alla problematiche di carattere ambientale, orientando la propria politica sulla sostenibilità: in particolar modo, in occasione delle ristrutturazioni che si sono rese necessarie, sono stati adottati materiali e accorgimenti tali da ridurre al minimo l'impatto ambientale consentendo di avere una migliore classificazione energetica, che ha prodotto una riduzione delle emissioni indirette e un risparmio economico. Tra gli ultimi interventi realizzati, si registra la costruzione della nuova palestra presso il Centro Tecnico federale. In fase di progettazione è stata svolta un'attenta analisi del comportamento ener-

getico, nel rispetto della normativa vigente, e scegliendo materiali e impianti per rendere l'edificio perfettamente isolato e a basso consumo di energia. Per il riscaldamento e per il raffreddamento è stata utilizzata la tecnologia a pompa di calore ad altissima efficienza energetica senza l'utilizzo di combustibile di origine fossile, con una prestazione dell'intero complesso stimabile in soli 4,1 kWh/m³ annui che ha permesso di ottenere una classificazione energetica di classe A+. La linea adottata per tali investimenti è orientata principalmente al contenimento dei consumi, con conseguente riduzione di emissione nell'aria di agenti inquinanti; inoltre, le caratteristiche domotiche degli impianti sono state progettate per ridurre al minimo gli sprechi. Per quanto riguarda i servizi di stampa svolti da Federcalcio Srl, l'ufficio acquisti della società ricerca sul mercato materiali di consumo a limitato impatto ambientale.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La FIGC, nell'ottica di una riduzione degli impatti ambientali generati dalla propria attività, ha attuato delle iniziative di gestione dei rifiuti prodotti e dei viaggi di lavoro. Con riferimento alla gestione dei rifiuti, (carta ed altre tipologie non pericolose) le iniziative svolte nel corso del 2011 sono state finalizzate a una riduzione del consumo di materiali, come ad esempio la carta, e, attraverso delle campagne interne di comunicazione, alla sensibilizzazione del personale in merito alla raccolta differenziata. Inoltre, per minimizzare gli impatti indiretti derivanti dai viaggi di lavoro dei propri dipendenti, la FIGC attraverso l'Ufficio Viaggi sta attuando delle politiche volte ad una riduzione delle emissioni di CO₂.

IL CAPITALE IMMOBILIARE E LE POLITICHE AMBIENTALI

Nel corso del 2011 sono state implementate alcune misure di riduzione degli impatti ambientali indiretti, in particolare un maggiore utilizzo del treno rispetto all'aereo, che hanno comportato una riduzione delle emissioni indirette pari a 85.855 Kg di CO₂ circa.

INIZIATIVE FUTURE DI RIDUZIONE IMPATTI DA VIAGGI

| Iniziative | Obiettivi |
|--|--|
| Creazione di un sistema di gestione viaggi/trasferte dal punto di vista amministrativo che possa generare: budget preventivo, consuntivo, monitoraggio e stato di avanzamento oltre a reportistica specifica su tipologia attività/fornitori | Gestione on-line delle richieste Monitoraggio dei costi/budget viaggi/eventi Riduzione consumo carta |
| Implementazione di un sistema di videoconferenza come strumento alternativo, ove non sia indispensabile un sopralluogo fisico, al viaggio di servizio | Riduzione costi Razionalizzazione risorse Risparmio emissioni CO ₂ |
| Studio di iniziative sulla mobilità del personale con lo scopo di ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti | Razionalizzazione utilizzo risorse Risparmio emissioni CO ₂ |
| Possibile integrazione della flotta auto aziendale con vetture equipaggiate da motore elettrico | Risparmio costi carburante Risparmio emissioni CO ₂ |

GRI CONTENT INDEX

Il Bilancio Sociale 2012 è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines versione 3.1, predisposte da Global Reporting Initiatives (GRI).

La tabella che segue ha la finalità di raccordare indicatori e informazioni qualitative con il bilancio e i paragrafi in cui gli stessi sono riportati. Il livello di applicazione adottato, il livello C, è stato scelto nella consapevolezza che il percorso intrapreso permette, e richiede, lo sviluppo di iniziative funzionali ad un miglioramento continuo degli indicatori di riferimento.

Livello di Applicazione C

STANDARD DI RIFERIMENTO PARTE I: profilo

1. Strategia e Analisi

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|---|--------------|------------------------------|--------------------------------|----------|
| 1.1 | Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale. | Interamente | Lettera del Presidente | | |

2. Profilo dell'organizzazione

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|--|--------------|------------------------------|--------------------------------|----------|
| 2.1 | Nome dell'organizzazione. | Interamente | Identità e governance | | |
| 2.2 | Principali marchi, prodotti e/o servizi. | Interamente | Identità e governance | | |
| 2.3 | Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint-venture. | Interamente | Identità e governance | | |
| 2.4 | Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione. | Interamente | Identità e governance | | |
| 2.5 | Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report. | Interamente | Identità e governance | | |
| 2.6 | Assetto proprietario e forma legale. | Interamente | Identità e governance | | |
| 2.7 | Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari). | Interamente | Identità e governance | | |
| 2.8 | Dimensione dell'organizzazione. | Interamente | Identità e governance | | |

GRI CONTENT INDEX

| | | | |
|------|--|-------------|--|
| 2.9 | Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione. | Interamente | Non sono avvenuti cambiamenti significativi nel corso del 2011 |
| 2.10 | Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione | Interamente | Non sono stati ricevuti premi nel corso del 2011 |

3. Parametri del report

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|--|--------------|------------------------------|--------------------------------|----------|
| 3.1 | Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio fiscale, anno solare) | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.2 | Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.3 | Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.) | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.4 | Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.5 | Processo per la definizione dei contenuti del report | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.6 | Perimetro del report (ad esempio Paesi, divisioni, controllate, impianti di leasing, joint venture, fornitori). Per ulteriori indicazioni si veda il Protocollo Perimetro del report del GRI. | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.7 | Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.8 | Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.10 | Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione). | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.11 | Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.12 | Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito Internet di ogni sezione. | Interamente | GRI content index | | |

GRI CONTENT INDEX

4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|--|--------------|---|--------------------------------|----------|
| 4.1 | Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo | Interamente | Identità e governance | | |
| 4.2 | Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. | Interamente | Identità e governance | | |
| 4.3 | Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi | Interamente | Questo elemento di profilo non è applicabile alla struttura organizzativa di FIGC | | |
| 4.4 | Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo. | Interamente | Identità e governance | | |
| 4.14 | Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento. | Interamente | Identità e governance - Analisi degli stakeholder | | |
| 4.15 | Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento | Interamente | Identità e governance - Analisi degli stakeholder | | |

GRI CONTENT INDEX

STANDARD DI RIFERIMENTO PARTE III: Indicatori di Performance

Indicatori di Performance Economica

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|------------------------------|--|--------------|---------------------------------|
| Performance economica | | | |
| EC1 | Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione. | Interamente | Il capitale economico |
| EC4 | Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione. | Interamente | Il capitale economico |
| Presenza sul mercato | | | |
| EC6 | Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative. | Interamente | Politiche relative ai fornitori |
| EC7 | Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale. | Interamente | Il capitale umano |

Indicatori di Performance Ambientale

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|---------------------------|---|--------------|---|
| Energia | | | |
| EN7 | Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute. | Interamente | Il capitale immobiliare e le politiche ambientali |
| Conformità | | | |
| EN28 | Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale. | Interamente | Nel 2011 non sono state ricevute multe o sanzioni relative a normative ambientali |

GRI CONTENT INDEX

Indicatori di Performance Sociale: pratiche di lavoro e indicatori di condizioni di lavoro adeguate

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|--------------------------------------|--|--------------|------------------------------|
| Occupazione | | | |
| LA1 | Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale. | Interamente | Il capitale umano |
| LA2 | Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica. | Parzialmente | Il capitale umano |
| LA3 | Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi. | Interamente | Il capitale umano |
| Lavoro/relazioni industriali | | | |
| LA4 | Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. | Interamente | Il capitale umano |
| Salute e sicurezza sul lavoro | | | |
| LA7 | Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica. | Parzialmente | Il capitale umano |
| Formazione ed istruzione | | | |
| LA10 | Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori. | Parzialmente | Il capitale umano |
| LA12 | Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera. | Parzialmente | Il capitale umano |

Indicatore di Performance Sociale: Diritti Umani

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|--|---|--------------|-----------------------------------|
| Non discriminazione | | | |
| HR4 | Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese. | Parzialmente | Il capitale umano |
| Libertà di associazione e contrattazione collettiva | | | |
| HR5 | Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti. | Interamente | Il Settore Giovanile e Scolastico |

GRI CONTENT INDEX

Indicatore di Performance Sociale: Società

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|---------------------------|--|--------------|--|
| SO4 | Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione. | Parzialmente | Identità e governance |
| Politica pubblica | | | |
| SO6 | Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese. | Interamente | La FIGC nel 2011 non ha erogato alcun contributo a partiti politici né a uomini politici |

Indicatore di Performance Sociale: Responsabilità di Prodotto

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|---------------------------|--|--------------|--|
| Conformità | | | |
| PR9 | Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi. | Interamente | Nel 2011 non sono state ricevute multe o sanzioni relative a non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti e servizi. |

PROSSIMI OBIETTIVI

Questo primo Bilancio Sociale testimonia il percorso di trasparenza avviato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio nel porre a disposizione di tutti gli interessati informazioni complete sulla propria organizzazione, sulle proprie attività e su come si generano le performance nei confronti delle diverse categorie di stakeholder.

Come tutti i percorsi, anche questo sarà segnato da varie azioni di miglioramento da sviluppare nel corso dei prossimi anni per rendere il bilancio sociale, già dall'edizione 2013, chiaramente "evolutivo" rispetto a questa prima edizione. Affinamento del framework impostato per il 2012, implementazione di processi interni più strutturati, progressiva responsabilizzazione degli Uffici FIGC non solo nel fornire dati e informazioni ma anche per la valutazione delle performance sottese agli stessi, sono alcuni dei passi che la Federazione conta di compiere nell'immediato futuro.

Particolare attenzione sarà posta nel valutare l'impostazione di una innovativa metodologia di calcolo di nuovi indicatori che possano essere in grado di evidenziare, con una progressiva applicazione nel tempo, il valore aggiunto creato e stimolato sul sistema calcio lungo tutta la catena del valore, includendo le ricadute economico finanziarie e l'indotto generato dalle attività della Federazione a tutti i portatori di interesse.

REDAZIONE BILANCIO SOCIALE 2012

REDAZIONE

Sviluppo e coordinamento del progetto: Michele Uva

Redazione: Cristina Blasetti, Andrea Castrignanò, Niccolò Donna, Andréanne Saunier, Fabrizio Tanzilli

Alla stesura del Bilancio Sociale hanno partecipato tutti gli Uffici della Federazione Italiana Giuoco Calcio

Si ringraziano per il contributo: l'Associazione Italiana Arbitri, il Settore Giovanile e Scolastico, il Settore Tecnico

Grafica ed impaginazione: polline in balcone

Il presente volume è stato interamente realizzato con carta Rivive Natural, carta riciclata al 100%

Questo primo bilancio sociale è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica di PricewaterhouseCoopers



Finito di stampare nel mese di Ottobre 2012
da Grafiche Marchesini - Angiari (VR)